



**A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.**

***Azienda Servizi Igiene Ambientale***

Sede Legale: Via Volpicella, 315 80147 – Napoli

Direzione: Via Antiniana, 2/A 80078 – Pozzuoli (NA)

Numero R.E.A. NA—622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

# Bilancio

**Rendiconto al 31 dicembre 2012**



## **Contenuto**

- ◆ *Prospetto di Bilancio*
- ◆ *Nota Integrativa*
- ◆ *Relazione sulla gestione*
- ◆ *Relazione Collegio Sindacale*



# Prospetto di Bilancio

Rendiconto al 31 dicembre 2012

ASIA

ASIA

ASIA



## A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

*Azienda Servizi Igiene Ambientale*

Sede Legale: Via Volpicella, 315 80147 - Napoli  
Direzione: Via Antiniana, 2/A 80078 - Pozzuoli (NA)  
Numero R.E.A. NA - 622068  
P. I.V.A. e C.F.: 07494740637  
Codice Ateco 381100  
Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli

**Bilancio al 31 Dicembre 2012**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	31/12/2012	31/12/2011
<b>A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<i>l) Crediti Vs. soci già richiamati</i>		
1) Credito Vs. soci	-	43.000.000
<i>ll) crediti Vs. soci per versamenti non ancora richiamati</i>		
<b>TOTALE CREDITI VS. SOCI</b>	-	43.000.000
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere d'ingegno	913	1.257
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	187.512	137.491
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		507.346
7) Altre	394.162	415.195
<b>TOTALE</b>	<b>582.587</b>	<b>1.061.289</b>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	32.435.101	28.355.806
2) Impianti e macchinario	200.305	214.781
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.712.257	3.383.329
4) Altri beni	8.595.443	3.844.776
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
<b>TOTALE</b>	<b>44.943.106</b>	<b>35.798.692</b>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a. Imprese controllate	4.500	4.500
b. Imprese collegate		
c. Imprese controllanti		
d. Altre imprese	50.000	50.000
2) Crediti		
a. Verso imprese controllate		
b. Verso imprese collegate		
c. Verso imprese controllanti		
d. Verso altri	115.500	118.081
<b>TOTALE</b>	<b>170.000</b>	<b>172.581</b>
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>45.695.693</b>	<b>37.032.562</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	829.243	886.414
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	4.143.169	4.143.169
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		

## 6) Altre

TOTALE	4.972.412	5.029.583
--------	-----------	-----------

## II. Crediti

- 1) Verso clienti  
a. entro 12 mesi  
b. oltre 12 mesi

7.301.610	8.283.100
-----------	-----------

TOTALE	7.301.610	8.283.100
--------	-----------	-----------

- 2) Verso imprese controllate  
3) Verso imprese collegate  
4) Verso imprese controllanti  
a. entro 12 mesi  
b. oltre 12 mesi

194.512.871	168.613.775
-------------	-------------

TOTALE	194.512.871	168.613.775
--------	-------------	-------------

## 4bis) Crediti tributari

-	3.454.276
---	-----------

TOTALE	-	3.454.276
--------	---	-----------

## 5) Verso altri

- a. Stato (esigibili entro l'esercizio successivo)  
b. Regione  
c. Altri Enti Territoriali  
d. Altri Enti del settore pubblico allargato  
e. Diversi (esigibili entro l'esercizio successivo)  
e. Diversi (esigibili oltre l'esercizio successivo)

5.593.834	4.439.996
-----------	-----------

4.203.295	4.203.295
-----------	-----------

TOTALE	9.797.129	8.643.291
--------	-----------	-----------

## III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate  
2) Partecipazioni in imprese collegate  
3) Partecipazioni in imprese controllanti  
4) Altre partecipazioni  
5) Azioni proprie  
6) Altri titoli

TOTALE		
--------	--	--

## IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali  
a. Banche  
b. Posta

1.220.321	2.553.310
-----------	-----------

## 2) Assegni

## 3) Denaro e valori in cassa

4.792	6.442
-------	-------

TOTALE	1.225.113	2.559.752
--------	-----------	-----------

## TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

217.809.135	196.583.777
-------------	-------------

## D) Ratei e risconti

## Ratei e Risconti

990.310	958.782
---------	---------

## TOTALE RATEI E RISCONTI

990.310	958.782
---------	---------

## TOTALE ATTIVO

264.495.138	277.575.121
-------------	-------------

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A) Patrimonio netto

#### I. Capitale

- 1) Fondo di dotazione
- 2) Capitale Sociale

31/12/2012

31/12/2011

	30.116.807	60.060.964
<b>TOTALE</b>	<b>30.116.807</b>	<b>60.060.964</b>

#### II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

#### III. Riserva di rivalutazione

#### IV. Fondo di riserva legale

#### V. Portafoglio

#### VI. Riserve statutarie

- 1) Fondo rinnovo impianti
- 2) Fondo finanziamento o sviluppo investimenti
- 3) Altre

<b>TOTALE</b>	-	-
---------------	---	---

#### VII. Altre riserve, distintamente indicate

- 1) Fondo contributi in c/ capitali per investimenti
- 2) Fondo aumento capitale sociale
- 3) Altre

	7.459.757	
	-	4
<b>TOTALE</b>	<b>7.459.757</b>	<b>4</b>

#### VIII. Utile (perdite) portato a nuovo

#### IX. Perdita dell'esercizio

	-	5.413.826
	20.558.444	21.020.578

### TOTALE PATRIMONIO NETTO

	17.018.120	33.626.564
--	------------	------------

### B) Fondi per rischi e oneri

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte anche differite
- 3) Altri

#### Totale fondi per rischi e oneri

	8.013.220	6.286.112
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>8.013.220</b>	<b>6.286.112</b>

### C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

- 1) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

#### Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

	13.586.313	13.916.457
<b>Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>13.586.313</b>	<b>13.916.457</b>

### D) Debiti

- 1) Prestiti obbligazionari
- 2) Obbligazioni Convertibili
- 3) Debiti verso banche o altri istituti
  - a. Banche
  - b. Poste

	25.000.000	25.239.372
<b>TOTALE</b>	<b>25.000.000</b>	<b>25.239.372</b>

- 4) Debiti verso altri enti finanziari

	76.350.386	80.799.616
	<b>76.350.386</b>	<b>80.799.616</b>

- 5) Acconti

- 6) Debiti verso fornitori

- a. entro 12 mesi
- b. oltre 12 mesi

	76.041.852	82.142.752
<b>TOTALE</b>	<b>76.041.852</b>	<b>82.142.752</b>

- 7) Debiti rappresentati da titoli di credito

- 8) Debiti verso imprese controllate

- a. entro 12 mesi
- b. oltre 12 mesi

	110.059	62.622
<b>TOTALE</b>	<b>110.059</b>	<b>62.622</b>

- 9) Debiti verso imprese collegate

- 10) Debiti verso imprese controllanti

- a. per quote di utili d'esercizio
- b. per interessi
- c. altri

	107.374	107.375
<b>TOTALE</b>	<b>107.374</b>	<b>107.375</b>

- 11) Debiti Tributarî

- a. entro 12 mesi
- b. oltre 12 mesi

	22.657.897	18.513.749
<b>TOTALE</b>	<b>22.657.897</b>	<b>18.513.749</b>

- 12) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

- a. entro 12 mesi

	10.905.486	5.920.287
--	------------	-----------

b. oltre 12 mesi

TOTALE	10.905.486	5.920.287
--------	------------	-----------

13) Altri debiti

a. entro 12 mesi

14.704.431	10.960.215
------------	------------

b. oltre 12 mesi

TOTALE	14.704.431	10.960.215
--------	------------	------------

**TOTALE DEBITI**

225.877.485	223.745.988
-------------	-------------

**E) Ratei e risconti**

Ratei e Risconti

-	-
---	---

**Totale ratei e risconti**

-	-
---	---

**TOTALE PASSIVO**

264.495.138	277.575.118
-------------	-------------

**TOTALE ATTIVO**

264.495.138	277.575.121
-------------	-------------

\*



<b>Conti d'ordine</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
1) Beni in noleggio presso di noi	5.809.180	6.589.755
2) Beni in Leasing presso di noi	18.869.875	16.756.133
3) Fidejussioni ricevute	23.856.315	21.153.650
4) Impegni Vs. società di leasing	7.287.594	9.151.698
5) Fidejussioni rilasciate in ns. favore	6.197.482	6.197.482
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>62.020.446</b>	<b>59.848.718</b>





## CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	31/12/2012	31/12/2011
1) Ricavi		
a. delle vendite e delle prestazioni	153.823.395	156.205.101
b. da copertura di costi sociali		
<b>TOTALE</b>	<b>153.823.395</b>	<b>156.205.101</b>
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
a. Diversi		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
a. Diversi	1.028.404	6.583.100
b. Incentivo assunzione ex LSU D.Lgs. 81/2000		
c. Bonus nuove assunzioni legge 388/2000		
<b>TOTALE</b>	<b>1.028.404</b>	<b>6.583.100</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>154.851.799</b>	<b>162.788.201</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.789.062	6.657.431
7) Per servizi	36.237.779	56.996.004
8) Per godimento di beni di terzi	5.805.172	5.088.147
9) Per il personale	106.921.994	98.492.337
a. Salari e stipendi	76.961.354	69.600.523
b. Oneri sociali	25.232.912	23.426.198
c. Trattamento di fine rapporto	4.646.825	5.368.799
d. Trattamento di quiescenza e simili		
e. Altri costi	80.903	96.817
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a. Ammort. nto delle immobilizzazioni immateriali	127.839	106.192
b. Ammort. nto delle immobilizzazioni materiali	4.373.590	4.251.464
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d. Svalutazioni dei crediti	2.000.000	1.939.713
<b>TOTALE</b>	<b>6.501.429</b>	<b>6.297.369</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	57.170 -	94.933
12) Accantonamento per rischi	2.250.000	900.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	1.100.103	991.692
	<b>167.662.709</b>	<b>175.328.047</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>- 12.810.910 -</b>	<b>12.539.846</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
a. In imprese controllate		
b. In imprese collegate		
c. In altre imprese		
16) Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- Enti pubblici di riferimento		
- altri		
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
- Controllante		
d. proventi diversi dai precedenti da:		
- Imprese controllate		
- Imprese collegate		
- Enti pubblici di riferimento		
e. Altri	45.191	31.736
<b>TOTALE</b>	<b>45.191</b>	<b>31.736</b>

17) Interessi e altri oneri finanziari verso:

- a. imprese controllate
- b. imprese collegate
- c. enti pubblici di riferimento
- d. altri

-	5.304.257	-	3.924.810	
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>5.304.257</b>	<b>-</b>	<b>3.924.810</b>

**TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

-	5.259.066	-	3.893.074
---	-----------	---	-----------

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

18) Rivalutazioni:

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c. titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d. altre

19) Svalutazioni:

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c. di titoli iscritti nell'attivo circolante
- d. che non costituiscono partecipazioni

**TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

-	-	-	46.083
---	---	---	--------

**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi straordinari:

- a. plusvalenze da alienazioni
- b. Sopravvenienza attive/insussistenze passive
- c. Quota annua di contributi in conto capitale
- d. varie

2.932.449	275.801
-----------	---------

151	70
-----	----

<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>2.932.600</b>	<b>-</b>	<b>275.871</b>
---------------	----------	------------------	----------	----------------

21) Oneri straordinari:

- a. minusvalenze da alienazioni
- b. Sopravvenienze passive/insussistenze attive
- c. Imposte esercizio precedenti
- c. Altri

-	641.576	-	598.301
---	---------	---	---------

-	361	-	5.369
---	-----	---	-------

<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>641.937</b>	<b>-</b>	<b>603.670</b>
---------------	----------	----------------	----------	----------------

**TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE**

-	2.290.663	-	327.799
---	-----------	---	---------

**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)**

-	15.779.313	-	16.806.802
---	------------	---	------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

-	4.779.131	-	4.213.776
---	-----------	---	-----------

23) Utile (Perdita) d'esercizio

-	20.558.444	-	21.020.578
---	------------	---	------------

**CONTO ECONOMICO**

-	20.558.444	-	21.020.578
---	------------	---	------------



## **Nota Integrativa**

**Rendiconto al 31 dicembre 2012**

ASIA

ASIA

ASIA

## Premessa

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge ed ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

L' ASIA Napoli S.p.a. opera nell'ambito del settore dell'Igiene Ambientale attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- Prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati ed assimilati.
- Spazzamento e manutenzione urbana.
- Attività collegate o complementari allo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti.

Tale attività viene esercitata nell'ambito del territorio del Comune di Napoli sia direttamente che mediante appalti di servizi.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli.

## Struttura

Il Bilancio è composto da:

### **Stato patrimoniale**

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

### **Conto economico**

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2425 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

### **Nota integrativa**

contenente le informazioni previste dall'art 2427 del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara redazione e la veritiera e corretta rappresentazione della *situazione patrimoniale e finanziaria* e del *risultato economico* dell'esercizio nonché delle variazioni avvenute nell'esercizio nei componenti attivi e passivi del patrimonio aziendale esposte in modo da evidenziare le fonti di finanziamento e i relativi impieghi.

## Principi di redazione e postulati

Nella redazione del bilancio sono stati osservati ed applicate le disposizioni civilistiche ed i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Pertanto, i principi adottati nella redazione del presente bilancio sono i seguenti:

### **Chiarezza**

Chiarezza e comprensibilità: gli elementi che nel presente bilancio garantiscono comprensibilità ed intelligibilità alle voci indicate sono:

- la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci omogenee e scevre da compensazioni;
- la netta individuazione e distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari "non caratterizzanti" la gestione dell'attività di impresa e il relativo risultato;
- la separata classificazione dei costi e ricavi della "gestione tipica" dagli altri costi e ricavi di esercizio.

### **Prudenza**

Sono stati rilevati ed esposti in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile n° 19 si è informato il procedimento valutativo delle incertezze e rischi connessi con l'andamento operativo aziendale affinché fossero assicurati stanziamenti in previsione di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, e veridicità e correttezza nella rappresentazione degli eventi aziendali.

### Neutralità

Il procedimento formativo del presente documento nonché i processi di previsione e valutazione che implicano l'intervento di elementi soggettivi di stima non inficiano l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità dei valori computati e come tali iscritti.

### Competenza

Competenza: l'effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto certezza economica e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione e della correlazione.

### Comparabilità

Relativamente alla comparabilità si rimanda al successivo paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

### Continuità

Continuità nella gestione e nell'applicazione dei criteri di valutazione.

## Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche norme di legge. Nel prospetto di bilancio sono stati riclassificati delle voci di bilancio sempre secondo i principi contabili. In ottemperanza all'Art. 2423 C.C., al fine di rendere comparabili i valori dell'esercizio precedente sono stati riclassificati anche i valori dell'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

## Immobilizzazioni

### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Tali costi con il consenso del Collegio Sindacale e come previsto dai principi contabili sono stati ammortizzati in cinque anni tranne i diritti di brevetto che prevedono un ammortamento in dieci anni.

### Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nell'attivo patrimoniale al punto B)II, al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Tale voce è stata modificata nell'esercizio 2004 secondo le risultanze della perizia

eseguita dall'Avv. Minervini ai sensi dell'art. 2343 Codice Civile. Le rettifiche, così come previsto dai principi contabili, sono state apportate sia al costo storico dei beni che al loro fondo ammortamento in modo da rendere invariata, per la maggior parte di essi, la vita utile.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sul costo d'acquisto del bene ad un aliquota che rappresenta la durata economico tecnica del bene. Le aliquote applicate sono quelle previste dal DMT del 31/12/1988, tranne per le categorie degli automezzi e dei cassonetti per le quali è stata utilizzata una vita utile diversa sulla base dell'esperienza di altre aziende del settore e sulla base di un studio da parte del nostro ufficio tecnico.

Per i beni acquistati, nel costo sono compresi gli oneri accessori, i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per le categorie automezzi e cassonetti, e ridotte alla metà nell'esercizio di acquisto ed entrata in funzione del bene o di conferimento:

Costruzioni leggere:	10,00%
Fabbricati:	3,00%
Impianti e macchinari:	20,00%
Attrezzi ed utensili:	12,50%
Attrezzature:	25,00%
Mobili e arredi:	12,00%
Automezzi per la raccolta:	20,00%
Macchine elettroniche:	20,00%
Cassonetti	20,00%
Automezzi Grossa Portata	12,50%
Automezzi Media Portata	14,28%
Automezzi Piccola Portata	16,66%

In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. nella presente nota è stata indicata la movimentazione delle immobilizzazioni.

#### *Partecipazioni*

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in conseguenza di perdite durevoli di valore.

#### *Crediti*

I crediti, rettificati mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione, sono stati valutati e iscritti al loro presumibile valore di realizzazione.

#### *Debiti*

Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

#### *Ratei e Risconti*

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numerario.

#### *Rimanenze*

I materiali di consumo e sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il prezzo di mercato. La configurazione di costo scelta è il FIFO. La revisione prezzi è valutata al costo d'acquisto dei beni e servizi.

#### *Fondi per rischi e oneri*

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per fronteggiare perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura



d'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

#### *Fondo TFR*

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### *Imposte sul reddito*

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano in particolare, gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

#### *Costi e Ricavi*

Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e al netto di eventuali resi, sconti ed abbuoni.

#### *Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi*

Nei conti d'ordini sono indicati le garanzie ricevute da terzi o da noi concesse. Inoltre sono indicati i beni di terzi sia in noleggio che in prestito d'uso presso di noi. In mancanza di conoscenza del valore di tali beni viene data informativa in questa nota integrativa nel paragrafo relativo ai conti d'ordine.

#### *Dati sull'occupazione*

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	6	6	0
Impiegati	308	288	20
Operai	2.171	1.952	219
<b>Totale</b>	<b>2.485</b>	<b>2.246</b>	<b>239</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore servizi aziende Municipalizzate di igiene urbana della Federambiente giusto accordo di rinnovo del 17/06/2011.

Come evidenziato in tabella l'organico aziendale subisce un incremento netto di n°239 unità lavorative.

L'incremento netto delle unità lavorative è motivato dal processo di internalizzazione dei servizi di prelievo e trasporto rifiuti nel territorio cittadino affidati in appalto a ditte private. In tale esercizio si è definitivamente completato quel processo di affrancamento dalle aziende private chiaramente definito dall'azionista sin dalla fase costitutiva della società.

*Crediti vs. Soci  
per versamenti  
ancora non dovuti*

L'ammontare dei crediti per versamenti ancora dovuti, che presenta saldo zero, attiene all'aumento di capitale deliberato dall'unico azionista, Comune di Napoli, in data 05/10/2011. Tale aumento di capitale di complessivi Euro 43.000.000,00 è stato integralmente versato dall'azionista nel gennaio 2012.

## B) Immobilizzazioni

### I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
582.587	1.061.289	(478.702)

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è così composta (vedi anche tabella all. A):

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Riclass.che	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to Esercizio	Valore 31/12/2012
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzaz. opere di ingegno	1.257				(344)	913
Concessioni, licenze, marchi diritti simili e brevetti software	137.491		132.217		(82.196)	187.512
Miglioramenti su beni di terzi ed impianto antincendio	149.557		24.265		(45.298)	128.524
Altre immobilizzazioni immateriali: Costi Redazione Disciplinare Tecnico	265.638					265.638
Immobilizzazioni in corso e acconti	507.346		174.265	681.611		0
<b>Totale</b>	<b>1.061.289</b>		<b>330.747</b>	<b>681.611</b>	<b>(127.838)</b>	<b>582.587</b>

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 913.#, subisce decrementi per quote di ammortamento per complessivi Euro 344#.

#### Concessioni, licenze, marchi e Software

Tale voce che presenta un saldo di Euro 187.512# ha subito un incremento di Euro 132.217# per effetto dell'acquisto e lo sviluppo di nuovi software. Inoltre la voce subisce decrementi per quote di ammortamento per complessivi Euro 82.196#.

#### Miglioramento di beni di terzi

Tale voce che presenta un saldo di Euro 128.524#, si incrementa per euro 24.265# per lavori eseguiti presso il distretto di Via F.lli Cervi, ed inoltre subisce ulteriore decremento per Euro 45.298# rappresentato dalle quote di ammortamento dell'anno.

#### Altre immobilizzazioni immateriali: Costi Redazione Disciplinare Tecnico

Tale voce presenta un saldo di Euro 265.638 che è relativo all'importo delle spese sostenute per la redazione del disciplinare tecnico per la costruzione del termovalorizzatore di Napoli. Si rammenta che i costi in oggetto sono stati capitalizzati a seguito del passaggio delle competenze alla Regione ed al



Commissario nominato per la realizzazione del termovalorizzatore di Napoli. Già nel marzo del 2011 (P.G.3850/2011) la società ha infatti richiesto il rimborso dei predetti oneri a seguito della trasmissione di tutta la documentazione e gli atti predisposti dalla commissione di esperti nominati come previsto nell'accordo di programma sottoscritto tra Asia e Sottosegretario di Governo per la realizzazione del termovalorizzatore di Napoli. Ad oggi le richieste di rimborso di tali costi anticipati da ASIA non sono state ancora riscontrate anche in ragione del blocco delle attività funzionali alla realizzazione dell'impianto in oggetto. L'azienda è in attesa di conoscere le determinazioni regionali al fine del trattamento contabile più opportuno della posta in oggetto.

#### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Tale voce presenta un saldo zero in quanto i lavori presso l'impianto EX ICM sono terminati nell'esercizio 2012 e quindi tale importo è stato considerato come incremento del fabbricato.

## **II. Immobilizzazioni materiali**

<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazioni</b>
<b>44.943.106</b>	<b>35.798.692</b>	<b>9.144.414</b>

Qui di seguito si rappresentano le singole categorie di beni con la loro movimentazione (*vedi anche tabella all. B*):

#### **Fabbricati strumentali**

Tale voce che espone un saldo di Euro 18.999.157.# subisce incremento per il conferimento in proprietà da parte del Comune di Napoli dell'immobile sito in Via Benedetto Brin 60/62 del valore di 3.950.000,00 così come stimato dal CTU nominato dal Tribunale ed ulteriore incremento per lavori effettuati presso le strutture in proprietà Asia Napoli S.p.a. La voce subisce un decremento di Euro 660.088# per ammortamenti dell'esercizio. I fabbricati in proprietà siti nel comune di Napoli sono qui di seguito riportati:

<b>Ubicazione</b>	<b>Valore in euro</b>
Via P. Castellino	1.413.613,00
Vico Lungo S. Raffaele	575.916,00
Piazza Cavour 25	1.340.102,00
Vico Arena Sanità 27	2.078.534,00
Via M. Guadagno 56/b	442.932,00
Via Fiorante 8	345.550,00
Via Benedetto Brin 60	532.995,00
Via Tommaso Blach 23	471.204,00
Via Cimitero a Miano 8	1.151.832,00
Via L. Volpicella 315	4.905.759,00
Via N. delle Brecce 175	2.395.812,00
Via Stefano Barbato	1.562.500,00
Via Mastellone a Barra	493.900,00
Via Virginia Wolf	758.940,00

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	14.945.908,00
Via Benedetto Brin 60-62	3.950.000,00
Acquisizione dell'esercizio	763.337,00
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-660.088,00
Saldo al 31/12/2012	18.999.157,00

### Terreni

Tale voce, che espone un saldo di Euro 13.273.290.#, rappresenta il valore dei terreni di proprietà all'Asia Napoli S.p.a., conferiti dall'Ente Locale con delibera nr.1804 del 06.11.2009 e verbale di assemblea Asia del 26.11.2009. L'elenco di tali beni è di seguito riportato.

Descrizione	Ubicazione	Importo
Terreno	Via Pigna – Napoli	6.050,00
Terreno	Via Pigna – Napoli	17.325,00
Terreno	Via Pigna – Napoli	38.500,00
Terreno	Via Pigna – Napoli	101.035,00
Terreno	Via V. Wolf Ponticelli	118.250,00
Terreno	Piscinola Via Campano	118.250,00
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	124.900,00
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria - Napoli	154.550,00
Terreno	Via Feo – Napoli	193.420,00
Terreno	Via Feo – Napoli	215.750,00
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	274.900,00
Terreno	Via Mastellone a Barra	282.700,00
Terreno	Via Virginia Wolf Ponticelli	291.500,00
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	307.200,00
Terreno	Piscinola Via Campano – Napoli	330.550,00
Terreno	Via Mianella – Napoli	403.920,00
Terreno	Via Salgari – Ponticelli	404.220,00
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	427.020,00
Terreno	Via Virginia Wolf Ponticelli	438.845,00
Terreno	V.le della Resistenza Napoli	446.500,00
Terreno	Via Comunale Cupa Casoria	457.050,00
Terreno	I <sup>a</sup> Trav. Cupa Capod. Napoli	584.320,00
Terreno	V.le della Resistenza Napoli	636.700,00
Terreno	Via Rotondella – Napoli	722.700,00

Terreno	Via Antonino Pio - Napoli	732.960,00
Terreno	Via Cupa Principe S. Pietro Napoli	1.211.485,00
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria	1.781.450,00
Terreno	Via Mianella - Napoli	2.451.240,00.
	<b>TOTALE</b>	<b>13.273.290,00</b>

### Costruzioni leggere

Tale voce è relativa all'acquisto di costruzioni leggere per le quali riportiamo di seguito la relativa movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	136.608,00
Acquisizione dell'esercizio	53.139,00
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-27.092,00
Saldo al 31/12/2012	162.655,00

La voce subisce incrementi per l'acquisto di:

- n° 6 box ufficio per l'isola ecologica sita in V.le della Resistenza, Viale Cupa Capodichino;
- n° 11 gazebo per la raccolta differenziata

Il decremento è rappresentato, esclusivamente, dalle quote di ammortamento dell'esercizio per Euro 27.092,00#.

### Impianti Telefonici e telematici

Tale voce è relativa all'acquisto di impianti telefonici ed è così composta:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	18.292,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 4.395,00
Saldo al 31/12/2012	13.897,00

Il saldo pari ad Euro 13.897,00# si decrementa per le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio pari Euro 4.395,00#.

### Centro Ambiente Mobile

Tale voce è relativa al Centro Ambiente Mobile:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	3.550,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	

Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 3.550,00
Saldo al 31/12/2012	0,00

La voce risulta completamente ammortizzata e non subisce incrementi dell'esercizio, ma soltanto decrementi di Euro 3.550,00 dovute alle quote di ammortamento dell'esercizio#.

#### Macchina tritarifiuti

Tale voce, pari ad Euro 3.076,00 è relativa al conferimento da parte del Comune di Napoli di n° 1 macchina tritarifiuti e subisce variazioni in diminuzione in considerazione dell'ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 6.017,00#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	9.093,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-6.017,00
Saldo al 31/12/2012	3.076,00

#### Impianto controllo imparziale

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 547#, è relativa all'impianto del controllo imparziale situato all'autoparco di Via Volpicella e subisce variazioni in diminuzione in considerazione dell'ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 681#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	1.228,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-681,00
Saldo al 31/12/2012	547,00

#### Impianto distribuzione gasolio

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 2.926#, è relativa all'impianto di distribuzione gasolio presso l'autoparco di Via Volpicella e subisce variazioni in diminuzione in considerazione dell'ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 450#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	3.376,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	

Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 450,00
Saldo al 31/12/2012	2.926,00

#### Attrezzature varie ed utensileria

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 107.300# La movimentazione evidenzia delle acquisizioni per euro 55.500# in ragione della fornitura di attrezzature per le varie sedi aziendali. La voce subisce decrementi di Euro 58.660 # per ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	110.460,00
Acquisizione dell'esercizio	55.500,00
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 58.660,00
Saldo al 31/12/2012	107.300,00

#### Cassonetti

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 812.976# accoglie il costo relativo all'acquisto dei cassonetti per il deposito da parte dei cittadini dei rifiuti solidi urbani indifferenziati. La voce si incrementa per Euro 66.503# per l'acquisto di nr. 250 cassonetti da lt.1100, e subisce decrementi per le quote di ammortamento dell'esercizio pari a euro 503.371,00.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	1.249.844,00
Acquisizione dell'esercizio	66.503,00
Svalutazione dell'esercizio	-481.853,00
Utilizzo fondo	481.853,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 503.371,00
Saldo al 31/12/2012	812.976,00

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 1.933 cassonetti distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

#### Carrelli porta sacco

La voce accoglie il costo relativo ai carrelli portasacco, utilizzati dal ns. personale sul territorio cittadino. La voce subisce incrementi per l'acquisto di nr. 176 carrelli portasacco pari ad euro 12.584,00# e decrementi per Euro 12.995,00# relativi all'ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
-------------	---------

<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>21.518,00</b>
Acquisizione dell'esercizio	12.584,00
Svalutazione dell'esercizio	- 3.214,00
Utilizzo fondo	3.214,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 12.995,00
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>21.107,00</b>

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 50 carrelli portasacco distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

### **Bidoni portarifiuti**

Tale voce accoglie il costo relativo all'acquisto di bidoni portarifiuti utilizzati per la raccolta differenziata di carta porta a porta.

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>747.542,00</b>
Acquisizione dell'esercizio	609.255,00
Svalutazione dell'esercizio	-134.501,00
Utilizzo fondo	134.501,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 478.774,00
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>878.023,00</b>

La voce si incrementa per Euro 609.255# per l'acquisto di nr. 17.092 contenitori per la raccolta differenziata, e subisce decrementi per Euro 478.774# per l'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 2.226 bidoni distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

### **Cassonetti Nascondino**

Tale voce pari ad euro 11.935 accoglie il costo relativo all'acquisto di attrezzature idonee a garantire un miglior decoro urbano ai luoghi più rappresentativi della città; i "nascondini" vengono utilizzati per inserire al loro interno i cassonetti tradizionali. Tale voce non subisce incrementi ma decrementi per ammortamenti dell'esercizio per euro 13.556,00.

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>25.491,00</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	-5.880,00
Utilizzo fondo	5.880,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-13.556,00
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>11.935,00</b>

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 126

mascheramenti per cassonetti nascondino distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

#### **Cassoni scarrabili**

Tale voce, il cui saldo è pari ad Euro 406.372#, subisce incrementi per euro 425.647# per l'acquisto di nr. 37 cassoni scarrabili, e subisce decremento per Euro 102.852 per ammortamenti dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	83.577,00
Acquisizione dell'esercizio	425.647,00
Svalutazione dell'esercizio	-77.076,00
Utilizzo fondo	77.076,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 102.852,00
Saldo al 31/12/2012	406.372,00

Inoltre tale voce subisce variazioni dovute alla rottamazione di nr. 20 cassoni scarrabili.

#### **Automezzi**

Tale voce accoglie il costo relativo all'acquisto o conferimento di automezzi adibiti alla raccolta ed automezzi riscattati dalle società di leasing.

Le variazioni intervenute sono rappresentate da incrementi per l'acquisto di nr. 36 automezzi di media portata, nr. 13 compattatori di piccola portata, nr. 11 automezzi di grossa portata. La voce subisce variazioni in diminuzione per l'incendio di 4 automezzi e svalutazione per effetto della rottamazione automezzi. Inoltre la voce subisce decrementi per quote di ammortamento relative all'esercizio in corso, per euro 1.714.295,00.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	3.556.581,00
Acquisizione dell'esercizio	6.509.723,00
Svalutazione dell'esercizio	-668.256,00
Utilizzo fondo	624.386,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 1.714.295,00
Saldo al 31/12/2012	8.308.139,00

#### **Autovetture e motocicli**

Tale voce non subisce incremento, ma soltanto ulteriore decremento per ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 7.147,00#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	9.804,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	

<b>Ammortamenti dell'esercizio</b>	<b>- 7.147,00</b>
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>2.657,00</b>

#### **Telefoni cellulari**

Tale voce pari ad euro 442# accoglie il costo relativo all'acquisto di telefoni, non subisce incremento ma soltanto decrementi per ammortamenti dell'esercizio pari a Euro 285,00#.

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>727,00</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo Fondo	
Cessioni dell'esercizio	
<b>Ammortamenti dell'esercizio</b>	<b>- 285,00</b>
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>442,00</b>

#### **Insegna pubblicitaria**

Tale voce risulta completamente ammortizzata e subisce decrementi per effetto dell'ammortamento dell'esercizio per Euro 878#.

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>878,00</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
<b>Ammortamenti dell'esercizio</b>	<b>- 878,00</b>
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>0,00</b>

#### **Mobili ed arredi**

Tale voce pari ad euro 180.342# attiene all'acquisto di mobili ed arredi si incrementa per Euro 56.040# e subisce decrementi per euro 38.571# per ammortamenti dell'esercizio.

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>162.873,00</b>
<b>Acquisizione dell'esercizio</b>	<b>56.040,00</b>
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
<b>Ammortamenti dell'esercizio</b>	<b>- 38.571,00</b>
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>180.342,00</b>

#### **Macchine elettroniche**

Tale voce pari ad euro 103.865# attiene all'acquisto di personal computer, server, calcolatrici ed altre macchine elettroniche, e subisce incrementi per



Euro 37.822# e decrementi per euro 47.870,00# dovuti all'ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	113.913,00
Acquisizione dell'esercizio	37.822,00
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-47.870,00
Saldo al 31/12/2012	103.865,00

L'acquisto di macchine elettroniche, per la maggior parte computer, è connesso alla necessità del rinnovo tecnologico del nostro parco informatico.

### Pressa stazionaria

Tale attrezzatura espone un saldo pari a zero e risulta completamente ammortizzata ed è situata presso l'autoparco di Via Volpicella è utilizzata per la compattazione dei rifiuti e subisce decrementi per Euro 590# per ammortamenti dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	590,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 590,00
Saldo al 31/12/2012	0,00

### Cestini stradali

Tale voce pari ad euro 70.287# subisce un incremento per l'acquisto di nr. 300 cestini gettacarte stradali, e subisce ulteriori decrementi di complessivi Euro 67.059# per le quote di ammortamento dell'esercizio. Inoltre l'ulteriore decremento è dovuto alla vendita di cestini nr.76 alla Società Napoli Servizi.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	110.659,00
Acquisizione dell'esercizio	37.827,00
Svalutazione dell'esercizio	-30.917,00
Utilizzo fondo	30.917,00
Cessioni dell'esercizio	11.140,00
Ammortamenti dell'esercizio	- 67.059,00
Saldo al 31/12/2012	70.287,00

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 323 cestini stradali distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

### Impianto distribuzione gas

Tale impianto il cui valore è pari a 112# è ubicato presso l'autoparco di Via Volpicella e subisce decremento per Euro 74# per ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	186,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 74,00
Saldo al 31/12/2012	112,00

### Impianto condizionamento e riscaldamento

Tale voce pari ad euro 86.582,00# subisce incremento per Euro 51.070# dovuto all'installazione di impianti di condizionamento presso i distretti, e subisce decremento per Euro 29.513# per ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	65.025,00
Acquisizione dell'esercizio	51.070,00
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 29.513,00
Saldo al 31/12/2012	86.582,00

### Impianto di trasferimento dei rifiuti organici

Tale voce pari ad euro 16.325# subisce soltanto decrementi per Euro 6.530# per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	22.855,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 6.530,00
Saldo al 31/12/2012	16.325,00

### Impianto di videosorveglianza

Tale voce pari ad euro 35.525,00# non subisce incremento, ma subisce un decremento per Euro 6.192# per ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	41.717,00
Acquisizione dell'esercizio	

Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 6.192,00
Saldo al 31/12/2012	35.525,00

#### **Campane Raccolta Differenziata**

Tale voce pari ad Euro 1.380.437# attiene all'acquisto di campane per la raccolta differenziata. Tale voce si incrementa per Euro 952.501# per l'acquisto di nr. 831 campane necessarie al potenziamento della raccolta stradale oltre che alla sostituzione delle attrezzature distrutte e/o vandalizzate.

Il decremento di Euro 560.924# rappresenta l'ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	1.003.447,00
Acquisizione dell'esercizio	952.501,00
Svalutazione dell'esercizio	-329.895,00
Utilizzo fondo	315.308,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 560.924,00
Saldo al 31/12/2012	1.380.437,00

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 675 campane distrutte e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

#### **Contentori farmaci scaduti**

Tale voce pari ad euro 13.474# non subisce incrementi, e subisce decrementi per ammortamenti dell'esercizio per euro 7.242,00.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	20.788,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	-8.800,00
Utilizzo fondo	8.728,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-7.242,00
Saldo al 31/12/2012	13.474,00

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 44 contenitori farmaci distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

#### **Contentori pile esauste**

Tale voce pari ad euro 10.344# subisce incremento per l'acquisto di nr. 100 contenitori pile, e decrementi per Euro 6.380# per ammortamenti dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	10.002,00

Acquisizione dell'esercizio	6.722,00
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-6.380,00
Saldo al 31/12/2012	10.344,00

#### Impianto di pesa a ponte

La voce pari ad euro 9.406,00# rappresenta l'acquisto di nr. 1 impianto di pesa a ponte a moduli realizzato presso il nuovo Autoparco A . La voce si decrementa per le quote di ammortamento pari ad Euro 2.090,00#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	11.496,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 2.090,00
Saldo al 31/12/2012	9.406,00

#### Impianto di smaltimento reflui

La voce pari ad euro 31.908# rappresenta l'acquisto di nr. 2 impianti smaltimento di rifiuti reflui ubicati presso l'ex lcn. La voce si decrementa per le quote di ammortamento pari a Euro 5.466,00#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	37.374,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-5.466,00
Saldo al 31/12/2012	31.908,00

### III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
170.000	172.581	(2.581)

#### Partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2003 è stato costituito il consorzio SELIN. Tale consorzio, non operativo, è posseduto per il 90% da ASIA Napoli e per il 10% da Pomigliano Ambiente SpA; l'importo di Euro 4.500 rappresenta la quota di fondo consortile da versare a carico dell'ASIA Napoli S.p.a.

Nel corso del 2009 l'ASIA ha aderito al consorzio Utilitatis. Tale consorzio ha finalità scientifiche e culturali, non ha scopo di lucro e non prevede il

pagamento di un importo per l'acquisto di quote ma solo ed unicamente il pagamento degli oneri di gestione ripartite in misura paritetica tra i diversi consorziati.

In data 07 Settembre 2011 è stato costituito un consorzio con attività esterna e senza finalità di lucro tra ASIA Napoli S.p.a. e la società provinciale SAPNA S.p.a. avente per oggetto "lo svolgimento dell'attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nell'ambito del territorio della Provincia di Napoli, prevalentemente e prioritariamente prodotti nel territorio del Comune di Napoli, in particolare anche mediante trasferimento in territorio estero dei rifiuti medesimi, ai fini del successivo trattamento, nel luogo di destino, da parte di imprese specializzate e munite delle relative garanzie di qualificazione, previo ottenimento delle relative autorizzazioni in conformità alla disciplina regionale, nazionale e comunitaria, nonché come da protocollo di intesa stipulato il 2 agosto 2011" tra il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli che detengono l'integrale partecipazione azionaria delle società consorziate. Le quote di partecipazione al consorzio sono paritetiche.

Tale attività di trasporto e smaltimento fuori Paese si è resa necessaria in ragione della crescente difficoltà di smaltimento sia in ambito regionale che in ambito extra regionale. L'evacuazione dei materiali prodotti dagli impianti di trattamento (STIR), a valle delle lavorazioni (secco e frazione umida tritovagliata), è una condizione indispensabile per consentire l'accoglimento dei rifiuti indifferenziati in ingresso agli impianti medesimi; negli anni passati, infatti, le difficoltà di ricezione degli impianti, congiuntamente alla limitata capacità di smaltimento territoriale, hanno provocato le ben note emergenze rifiuti.

Il prospetto delle partecipazioni possedute dalla società viene di seguito esposto:

Società Partecipata	Quota di partecipazione	Importo partecipazione
Consorzio SELIN	90%	4.500
Consorzio ASIA-SAPNA	50%	50.000
Consorzio Utilitatis		
<b>Totale</b>		<b>54.500</b>

I dati contabili del Consorzio ASIA-SAPNA sono di seguito rappresentati:

Tipologia	31/12/2012	31/12/2011
Fondo consortile	100.000	100.000
Patrimonio netto	99.999	100.000
Valore della produzione	7.509.580	16.243
Costo della produzione	7.470.406	16.243

#### Crediti verso altri

La voce, composta esclusivamente da depositi cauzionali a fornitori, ha subito un decremento netto pari ad Euro 2.581# rispetto all'esercizio precedente. La sua composizione è la seguente:

Depositi cauzionali in denaro	31/12/2012	31/12/2011
Arin	13.192	12.830
Enel	4.584	4.584
Comune di Napoli	1.557	0
Tecnogas	52	52
Espresso Uno Più	115	115

Depositi cauzionali su locazioni	96.000	100.500
<b>Totale</b>	<b>115.500</b>	<b>118.081</b>

Tale decremento è connesso prevalentemente alla restituzione dei depositi cauzionali sulle locazioni.

#### Contratti di leasing finanziario

La società, per l'acquisizione di automezzi necessari all'esecuzione del servizio, ha proceduto all'acquisto in leasing degli stessi stipulando appositi contratti. Come stabilito dall'art. 2427 comma 1 n°22 ed in considerazione dell'effetto che si determinerebbe sulla composizione dello Stato Patrimoniale e sul risultato d'esercizio qualora si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione dei contratti di leasing, si forniscono nel seguente prospetto gli effetti che tale contabilizzazione avrebbe avuto sul bilancio al 31 Dicembre 2012

Descrizione attività	Importo
Costo storico beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	16.192.260
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	(5.963.507)
<b>Valore netto del bene alla fine dell'esercizio precedente</b>	<b>10.228.753</b>
Costo storico beni in leasing acquisiti nell'esercizio	2.677.615
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(2.544.768)
<b>Beni in leasing al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti</b>	<b>10.361.601</b>
Valore del bene in leasing riscattato nell'esercizio	0
<b>Maggiore valore complessivo dei beni riscattati (A)</b>	<b>10.361.601</b>
<b>Passività</b>	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario all'inizio dell'esercizio	8.478.774
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario sorte nell'esercizio	2.677.615
Rimborso delle quote capitale nell'esercizio	(3.996.367)
<b>Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario sorte nell'esercizio (B)</b>	<b>7.160.023</b>
<i>Di cui scadenti nell'esercizio successivo</i>	<i>(2647.795)</i>
<b>Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A-B)</b>	<b>3.201.578</b>
<b>L'effetto sul Conto economico può essere così rappresentato:</b>	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	4.162.516
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(513.424)
Rilevazione quote di ammortamento	(2.544.768)
<b>Effetto sul risultato prima delle imposte</b>	<b>1.104.324</b>

#### I. Rimanenze

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
4.972.412	5.029.583	(57.171)



I lavori in corso su ordinazione, pari ad euro 4.143.169, sono relativi a differenze di costo anno 2010 richieste a SAPNA per la gestione degli impianti di Tufino e Giugliano non rimborsati con gli importi addebitati secondo la tariffa provvisoriamente determinata. Il riconoscimento di una revisione tariffaria e della conseguente copertura di tali costi è stata peraltro chiaramente espresso anche nel verbale di riunione tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l'ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e nei documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. Nel 2012 le rinnovate richieste della ASIA, nonostante la disponibilità della S.A.P.NA., non sono state adeguatamente e formalmente riscontrate obbligando il CdA a procedere al recupero coattivo del credito. Si rammenta che in ragione della natura pubblica degli enti e della correttezza istituzionale dimostrata nel corso di tutto il 2011 la ASIA Napoli aveva proceduto, alla fine del 2010, a stanziare ed a richiedere solo la copertura dei costi di gestione non remunerati dalla tariffa per evidente assenza di flussi di rifiuti conferiti presso gli impianti affidati ex lege (gestione dei flussi provinciale/regionale). A fronte della mancata definizione della posizione in oggetto l'ASIA si è vista costretta a procedere in via giudiziale per il recupero di quanto dovuto oltre al maggior risarcimento del danno patito.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Lavori in corso su ordinazione	4.143.169	4.143.169
<b>Totale</b>	<b>4.143.169</b>	<b>4.143.169</b>

Le giacenze di magazzino, valutate al FIFO, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 57.171# e risultano allineate con le risultanze dell'inventario fisico.

Di seguito si rappresenta il dettaglio, per macrocategoria, delle rimanenze:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Cancelleria e stampati	36.430	98.155
Vestiaro	192.941	166.600
Materiali di consumo	260.975	373.235
Ricambi cassonetti	36.669	25.170
Ricambi automezzi	282.787	210.643
Materiali di consumo officina	19.441	12.611
<b>Totale</b>	<b>829.243</b>	<b>886.414</b>

Le voci più significative di magazzino sono rappresentate dal materiale di consumo funzionale alle attività di raccolta, trasporto e spazzamento svolte dall'azienda, dalle scorte di ricambi per i pronti interventi dell'officina aziendale e dal vestiario aziendale.

## C) Attivo circolante

## II. Crediti

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
------------	------------	------------

<b>211.611.610</b>	<b>188.994.442</b>	<b>(22.617.168)</b>
--------------------	--------------------	---------------------

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso SAPNA	3.796.305		3.796.305
Verso clienti	12.576.122		12.576.122
F.do Svalutazione crediti	(9.070.817)		(9.070.817)
<b>Totale crediti Verso clienti</b>	<b>7.301.610</b>		<b>7.301.610</b>
Verso Controllante	194.512.871		194.512.871
<b>Totale verso Controllante</b>	<b>194.512.871</b>		<b>194.512.871</b>
Verso altri	5.593.834	4.203.295	9.797.129
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>5.593.834</b>	<b>4.203.295</b>	<b>9.797.129</b>
Crediti tributari	0		0
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>207.408.315</b>	<b>4.203.295</b>	<b>211.611.610</b>

I crediti verso clienti, ammontanti a Euro 7.301.610# al netto del fondo svalutazione per Euro 9.070.817# hanno subito un decremento di Euro 981.940# rispetto all'esercizio 2011.

Il credito Vs. SAPNA pari ad euro 3.796.305# è relativo, prevalentemente, al credito che la società vanta per l'attività di gestione della discarica di Terzigno. In relazione all'esaurimento delle volumetrie disponibili per l'abbancamento dei rifiuti in discarica in data 31/01/2012 è stato siglato un accordo con la società Ecodeco per il subentro di quest'ultima nelle attività di conduzione in sostituzione della ASIA Napoli. Con tale accordo si è previsto, pertanto, che la conduzione della discarica dal 1/02/2012 sia affidata alla consorzata Ecodeco, mentre l'ASIA garantirà la prosecuzione della attività amministrative e di pesatura dei rifiuti con corrispondente ribaltamento dei relativi oneri economici sopportati.

I crediti verso clienti si riferiscono alle fatturazioni per la vendita ai consorzi di filiera dei materiali raccolti in modo differenziato, alle fatturazioni per servizi resi ad altri soggetti ed all'addebito delle penali e degli interventi in danno contestate e notificate alle aziende appaltatrici.

In tale voce sono indicati anche crediti per interventi in danno e penali alla ditta Lavajet. Tale ditta si è aggiudicato n° 3 lotti relativi alla gara per i servizi di prelievo rifiuti sul territorio cittadino nell'anno 2010. Durante l'appalto la Lavajet ha più volte sollecitato il riconoscimento dei maggiori oneri sopportati durante l'esecuzione dell'appalto. Nel mese di Novembre 2011 ASIA e Lavajet, al fine di evitare un contenzioso, hanno sottoscritto accordo transattivo in cui ASIA rinunciava all'addebito di parte di penali ed interventi in danno e Lavajet rinunciava ai maggiori oneri. Alla scadenza dell'appalto la ditta Lavajet non ha provveduto a pagare sia gli oneri contributivi sia le spettanze ai lavoratori. Alla luce del comportamento della ditta Lavajet, ASIA nel mese di marzo 2012, in conseguenza delle gravi inadempienze contrattuali, comunicava la decadenza degli accordi transattivi ed il ripristino della situazione contabile ante transazione. Nel frattempo il Tribunale di Savona in data 02 Aprile 2012 ha dichiarato il fallimento della ditta Lavajet. Alla luce di quanto suesposto è stato attivato contenzioso con la curatela per il riconoscimento dei crediti già vantati con la società Lavajet oggetto della richiamata transazione e, quindi, ASIA ha



rappresentato nel proprio bilancio: all'attivo il credito attivato nei confronti della curatela fallimentare e nello stesso tempo ha iscritto pari importo al passivo trattandosi di credito verso società fallita integralmente svalutabile secondo prudenziale criterio di valutazione.

I crediti verso la controllante Comune di Napoli, che ammontano ad Euro 194.512.871#, hanno subito un incremento di Euro 25.899.096# e sono così suddivisi:

Tipologia	Importo
Fatt. per servizio gestione rifiuti	171.989.999
Fatt. emesse per servizi vari	2.165.878
Fatt. da emettere per servizio gestione rifiuti	20.272.727
Fatt. da emettere per servizi vari	60.000
Fatt. da emettere per ribalt.to costi personale distaccato	24.267
<b>Totale crediti verso il Comune di Napoli</b>	<b>194.512.871</b>
Iva su fatt. da emettere per servizio gestione rifiuti	2.027.273

L'incremento del credito nei confronti del Comune di Napoli deriva, principalmente, dall'aumento dei tempi di pagamento dei canoni per il servizio fatturati dall'ASIA all'Ente Locale: tempi di pagamento che superano al 31/12/2012 i complessivi 400 gg.

La liquidità indispensabile a garantire la gestione ordinaria della società è stata garantita, nel 2012, dal versamento in conto capitale di euro 43.000.000, avvenuto nel mese di Gennaio 2012. La società ha sollecitato ripetutamente il ripristino dei fondi mediante il recupero dei canoni non versati al fine di proseguire nell'attuazione del piano di investimenti programmato e solo parzialmente eseguito.

Nel 2012 il Comune di Napoli, per il servizio di igiene urbana, con delibera di Consiglio Comunale n° 23 del 21/06/2012, ha stanziato, a favore di ASIA Napoli complessivi Euro 164.000.000 (iva inclusa), suddivisi tra i seguenti:

- o Euro 144.500.000 quale corrispettivo per i servizi di raccolta e trasporto;
- o Euro 19.500.000 quale corrispettivo per il servizio di spazzamento;

I crediti fatturati al 31/12/2012 al Comune di Napoli per gestione rifiuti pari ad euro 141.700.000 sono stati tutti ceduti pro solvendo a fronte di anticipazione finanziarie (anticipo su fatture/factoring) eseguite con cessioni notarili notificate ed accettate dal debitore ceduto Comune di Napoli. Si evidenziano inoltre crediti pignorati per euro 21.492.087. Le posizioni pignorate sono in larga parte in contestazione e sono oggetto di specifica controversia giudiziale.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 9.797.129# ed evidenziano un incremento di Euro 1.153.838#. Essi sono così costituiti:

Crediti verso altri	31/12/2012	31/12/2011
Ex Commissario straordinario emergenza rifiuti Regione Campania oggi Sottosegretariato di Stato presso la presidenza del Consiglio dei Ministri – esigibili entro l'esercizio	40.324	82.606
Ex Commissario straordinario emergenza rifiuti Regione Campania oggi	4.203.295	4.203.295

Sottosegretariato di Stato presso la presidenza del Consiglio dei Ministri – esigibili oltre l'esercizio		
<b>Totale credito verso Commissariato di Governo</b>	<b>4.243.619</b>	<b>4.285.901</b>
Ritenute d'acconto su interessi attivi	9.407	8.569
Crediti Vs. INAIL	313.236	309.609
Contributi da compensare		110.496
<b>Totale crediti verso Stato</b>	<b>322.643</b>	<b>428.674</b>
Anticipi a fornitori	478	764
Crediti verso Eurowaste (ex Ecoltech)	1.339.713	1.339.713
Note credito da ricevere	2.472.251	2.707.804
Crediti per rimborso IVA su autovettura	102.476	102.476
Ant.retrib. ex dip. Enerambiente	918.199	918.199
Consorzio SELIN	2.192	2.192
Ant.retrib. ex dip. Lavajet	599.000	0
Crediti per rimborso accise	813.807	53.969
Credito Vs. consorzio ASIA – SAPNA	243.643	48.141
Crediti Diversi	78.821	95.171
F.do svalutazione crediti	-1.339.713	-1.339.713
<b>Totale crediti diversi</b>	<b>5.230.867</b>	<b>3.928.716</b>
<b>Totale crediti vs altri</b>	<b>9.797.129</b>	<b>8.643.291</b>

L'importo di euro 4.203.295 indicato in bilancio per crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è relativo al credito nei confronti dell'ex commissariato di governo. Per tali crediti in data 31 Gennaio 2011 la società ha presentato istanza per l'insinuazione alla massa passiva di cui all'art. 3 del decreto Legge 30 Dicembre 2009 n° 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 Febbraio 2010 n° 26 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della protezione civile unità stralcio. Il bando approvato dall'unità stralcio della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevede all'art. 5 e 6 che il pagamento dei debiti inseriti nei piani di estinzioni delle passività avverrà gradualmente entro i limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Economia delle Finanze e secondo degli ordini di priorità dettati dal titolo del credito. In ragione di ciò si ritiene che l'ASIA non avendo nessun tipo di privilegio venga liquidato oltre l'esercizio 2012. Con riferimento alla predetta insinuazione alla massa passiva si precisa che l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot.U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del citato art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale.

Si rammenta, inoltre, che L'ASIA ha provveduto a produrre istanza di insinuazione al passivo anche con riferimento a crediti per complessivi Euro 12.679.047,03 per i quali si è richiesto l'accertamento in sede giudiziale, con specifico atto di citazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento Protezione Civile/Unità stralcio notificato dalla ASIA in data 04/02/2011. Tale richiesta attiene al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti nell'anno 2008 dalla società nel periodo di acuta emergenza, periodo nel quale la struttura commissariale ha richiesto alla società interventi straordinari che hanno inciso in modo determinante sull'onerosità delle attività

logistiche oltre che sulla organizzazione complessiva della società (allestimento aree di trasferta, trasporti fuori provincia, attività straordinaria aziendale ecc.). La società nel 2012 ha avviato un confronto con gli uffici del commissario incaricato delle attività di liquidazione e di accertamento delle posizioni di credito di cui alle istanze presentate. Tale confronto ha visto il coinvolgimento dell'Ente Locale ed azionista della ASIA che risulta debitore dell'ex struttura commissariale per gli oneri di smaltimento non ancora liquidati. A seguito dei primi contatti intervenuti le parti coinvolte hanno espresso la volontà di addivenire ad un accordo che regoli le posizioni dell'Ente Locale e della sua partecipata ASIA nei confronti della struttura del Sottosegretariato (Unità tecnico-amministrativa ex OPCM 3420/2011). A seguito di tali incontri il Comune e la struttura commissariale hanno redatto apposito schema di convenzione per la regolazione dei pagamenti dei debiti del Comune di Napoli nei confronti dell'Unità tecnico- amministrativa di cui all'art.1 del D.L.90 del 2008 per il ciclo dei rifiuti (delibera di G.C.n°90 del 20/02/2012). Il contenuto dello schema prevedeva la regolazione anche della posizione di credito dell'ASIA Napoli in compensazione dei debiti del Comune di Napoli trasferendo di fatto le ragioni creditorie di ASIA nei confronti dell'ente locale proprietario. In considerazione delle decisioni di rigetto dell'istanza tale ipotesi di regolazione delle partite contabili non appare concretamente percorribile.

Si evidenzia la totale cautelativa svalutazione del credito Eurowaste di complessivi Euro 1.339.713 in ragione della intervenuta sentenza n°2050/2011 in sede di appello depositata in data 08/06/2011 a fronte della quale l'azienda è ricorsa per Cassazione. Il credito verso la società Eurowaste oggetto di svalutazione è legato al versamento eseguito, come già indicato nei bilanci dei precedenti esercizi, alla curatela non avendo il giudice riconosciuto, e quindi detratto, i pagamenti che la società ha effettuato come terzo nei confronti dei creditori (dipendenti ex Eurowaste). Con istanza del 26/10/2007 l'Asia Napoli aveva proposto al G.D. al fallimento Eurowaste di voler transigere le controversie in corso alle seguenti condizioni:

- Ammissione al passivo del credito restitutorio dell'ASIA S.p.a. da soddisfarsi in prededuzione relativamente alla somma versata alla curatela già nel corso dell'anno 2006 e corrispondente a quanto pagato agli ex dipendenti della Eurowaste;
- Rinuncia da parte dell'ASIA S.p.a. agli atti del giudizio pendente innanzi alla Corte di Appello di Napoli ed agli atti del giudizio di opposizione allo stato passivo, entrambi individuati in precedenza a spese compensate, nonché rinuncia da parte della stessa ASIA S.p.a. ad ogni pretesa nei confronti della curatela fatta valere nei detti giudizi per crediti restitutori e/o a titolo di penali contrattualmente previste diverse da quello menzionato al punto precedente e, altresì rinuncia da parte dell'istante agli interessi maturati e maturandi;
- Rinuncia da parte della curatela del fallimento Eurowaste all'appello incidentale promosso, nel giudizio attualmente pendente avanti alla Corte di Appello di Napoli a spese compensate.

Su tale proposta sia il curatore che il Giudice Delegato hanno espresso parere negativo, pertanto la società sino al giugno 2011 è rimasta in attesa dell'esito del giudizio in sede di Appello che si è concluso con sentenza che respinge il gravame proposto dall'ASIA ed accoglie parzialmente quello proposto dalla curatela del fallimento Eurowaste. A fronte della decisione assunta in sede di appello la società ha provveduto ad impugnare la sentenza in Cassazione.

Il credito per anticipo retribuzioni ex dipendenti Enerambiente rappresenta l'importo che l'ASIA ha erogato, quale anticipo, agli ex dipendenti della società Enerambiente. La predetta società, affidataria dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RUR, nel dicembre 2010 non ha infatti provveduto al pagamento delle competenze del mese di novembre oltre che delle tredicesime mensilità. Al fine di scongiurare la possibile interruzione del servizio pubblico,

conseguente ad una prevedibile agitazione dei lavoratori, l'ASIA, in data 16 e 20 Dicembre 2010, ha siglato specifico accordo sindacale nel quale ha dichiarato la propria disponibilità a corrispondere un anticipo ai lavoratori a valere sulle retribuzioni maturate e non liquidate dalla Enerambiente. Nel corso del 2011, a fronte delle azioni giudiziali intraprese dai predetti lavoratori nei confronti della Enerambiente per il riconoscimento e liquidazione delle spettanze, il tribunale ha considerato le anticipazioni corrisposte dall'ASIA decurtandole dagli importi provvisoriamente liquidati con ordinanze anticipatorie rese in corso di giudizio.

Si precisa che l'ammontare complessivo delle domande proposte dagli ex dipendenti della fallita società Enerambiente è parte della domanda di insinuazione al passivo presentata dalla ASIA al Tribunale di Napoli – 7<sup>a</sup> sezione civile fallimentare G.D. Dott. Stanislao De Matteis: l'ammontare della domanda è pari ad Euro 12.996.561.

Il credito vs la Lavajet di complessivi Euro 599.000 rappresenta una fattispecie esattamente analoga a quanto già descritto con riferimento alla società Enerambiente. In sede di cessazione dell'appalto la Lavajet S.p.a. non ha provveduto ad erogare le rispettive retribuzioni ai dipendenti che sono state parzialmente anticipate dalla ASIA Napoli al fine di scongiurare disagi ai lavoratori ed al servizio pubblico essenziale da questi ultimi svolto. La Lavajet è stata dichiarata fallita nell'aprile del 2012.

Le somme anticipate da ASIA con riferimento ai lavoratori ex Enerambiente ed ai lavoratori ex Lavajet risultano, nella maggioranza dei casi, riconosciute dal Giudice del lavoro che ha pertanto decurtato l'ammontare anticipato dagli importi richiesti in pagamento dai lavoratori che hanno agito nei confronti delle società debitrice e nei confronti di Asia per vincolo di solidarietà. Per ciò che concerne la società Enerambiente, in base a specifico parere richiesto allo studio Sandulli, sebbene appaia preclusa la possibilità di una diretta rivalsa da parte di Asia nei confronti dei lavoratori per la restituzione di quanto anticipato si potrà procedere al recupero delle suddette somme in rivalsa della Enerambiente ovvero della curatela nell'ambito della procedura in essere. Per ciò che concerne il fallimento della Lavajet, l'ASIA Napoli in data 18/10/2012 ha depositato la domanda di ammissione chiedendo il riconoscimento di un credito complessivo di 4.427.841 Euro oltre interessi dichiarandone la avvenuta compensazione ex art.56 L.F. fino alla concorrenza di Euro 3.896.354 vantati dalla Lavajet risultando creditrice di residui 351.487 euro.

Il credito della ASIA trae origine dall'addebito conseguente alle gravi inadempienze contrattuali a seguito delle quali si è dichiarata la risoluzione del precedente accordo transattivo con il quale si erano definite le reciproche contestazioni. A fronte degli addebiti per penali ed interventi in danno contestati da ASIA, la Lavajet richiedeva il risarcimento del danno conseguente ai maggiori oneri sostenuti per le attività di conferimento in discarica in periodo emergenziale, attività che avevano comportato il sostenimento di oneri contrattualmente imprevisi ed imprevedibili. Le posizioni in oggetto in via prudenziale vengono ulteriormente descritte nella sezione relativa ai rischi della relazione della gestione.

Al 31/12/2012 la società non presenta crediti Vs. Erario. Nel mese di Maggio 2012 la società, dopo un lungo iter burocratico, è riuscita ad incassare il credito IRPEG evidenziato negli anni precedenti.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
IRPEG a credito	0	1.017.695
IVA a credito	0	864.102
Irpef Dipendenti	0	1.572.479
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>3.454.276</b>



#### IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	1.220.321	2.553.310
Denaro e altri valori in cassa	4.792	6.442
<b>Totale</b>	<b>1.225.113</b>	<b>2.559.752</b>

Il saldo esposto che subisce un decremento di Euro 1.225.113# rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### D) Ratei e risconti

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
<b>990.310</b>	<b>958.782</b>	<b>31.528</b>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Tasse di possesso sugli automezzi	9.654	8.090
Assistenza software	2.800	503
Telefoniche	23.349	55.021
Noleggio fotocopiatrici	0	3.764
Acqua	4.302	4.303
Contratto consulenza	180.000	180.000
Abbonamenti, pubblicazioni	6.773	423
Leasing automezzi	30.657	76.039
Noleggi vari	6.652	7.057
Maxicanone contratti leasing	604.722	501.927
Manutenzione automezzi	90.300	81.000
Assicurazioni	25.832	40.615
Altri	5.769	40
<b>Totale</b>	<b>990.310</b>	<b>958.782</b>

L'incremento di euro 31.528# è dovuto principalmente:

- all'aumento del risconto per maxicanoni contratti leasing, in virtù di nuovi acquisti,
- alla diminuzione di risconti per canoni leasing automezzi.

Come disposto dai principi contabili nazionali si evidenzia quanto segue:

Maxicanoni contratti leasing scadenza entro l'esercizio successivo euro 185.441=

Maxicanoni contratti leasing scadenza oltre l'esercizio successivo euro 419.281.

# Stato Patrimoniale Passivo

## A) Patrimonio netto

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
<b>17.018.120</b>	<b>33.626.564</b>	<b>(16.608.444)</b>

Variazioni	Capitale Sociale ex f.do di dotazione	Riserva legale	Riserve altre	Utile/perdite a nuovo	Utile/ perdite dell'esercizio	Patrimonio netto
Versamento contanti	981.268					981.268
Risultato dell'esercizio 1998					(220.428)	(220.428)
Saldi al 31/12/1999	981.268				(220.428)	760.840
Destinazione risultato esercizio precedente				(220.428)	220.428	0
Delibera G.C. 1880 1/06/2000 + Delibera C.P. 4 del 30/03/2001 - Formalizzazione definitiva con delibera G.C. 1747 del 17/05/2002	17.816.214					17.816.214
Risultato dell'esercizio 2000					1.904.670	1.904.670
Saldi al 31/12/2000	18.797.482			(220.428)	1.904.670	20.481.724
Destinazione risultato esercizio precedente		252.636	1.431.606	220.428	(1.904.670)	0
Risultato dell'esercizio 2001					364.737	364.737
Saldi al 31/12/2001	18.797.482	252.636	1.431.606		364.737	20.846.461
Destinazione risultato esercizio precedente		54.711	310.027		(364.737)	0
Delibera 1747 G.C. conferimento automezzi	3.040.600					3.040.600
Delibera 4513 G.C. conferimento immobili	11.478.446					11.478.446
Risultato dell'esercizio 2002					(10.961.112)	(10.961.112)
Saldi al 31/12/2002	33.316.528	307.347	1.741.633		(10.961.112)	24.404.396
Destinazione risultato esercizio precedente		(307.347)		(10.653.764)	10.961.112	0
Versamento contanti in c/aumento fondo di dotazione in data 7/11/2003			41.000.000			41.000.000
Delibera 4513 G.C. conferimento immobili			1.209.588			1.209.588
Delibera G.C. n°781 12.03.2004			995.000			995.000
Risultato dell'esercizio 2003					(29.438.813)	(29.438.813)
Saldi al 31/12/2003	33.316.528		44.946.221	(10.653.764)	(29.438.813)	38.170.171
Rivalutazione per perizia			9.781.094			9.781.094
Patrimonio netto post rivalutazione	33.316.528		54.727.315	(10.653.764)	(29.438.813)	47.951.266
Destinazione risultato esercizio precedente			(40.092.577)	10.653.764	29.438.813	0
Risultato dell'esercizio 2004					(9.923.420)	(9.923.420)
Saldi al 31/12/2004	33.316.528		14.634.738		(9.923.420)	38.027.846
Destinazione risultato esercizio precedente			(9.923.420)		9.923.420	0
Risultato dell'esercizio 2005					(5.038.535)	(5.038.535)
Saldi al 31/12/2005	33.316.528		4.711.318		(5.038.535)	32.989.311
Destinazione risultato esercizio precedente			(4.711.318)	(327.217)	5.038.535	0
Risultato dell'esercizio 2006					(29.788.933)	(29.788.933)
Saldi al 31/12/2006	33.316.528			(327.217)	(29.788.933)	3.200.378
Destinazione risultato esercizio precedente				(29.788.933)	29.788.933	0
Risultato dell'esercizio 2007					6.072.836	6.072.836

Saldi al 31/12/2007	33.316.528			(30.116.150)	6.072.836	9.273.214
Destinazione risultato esercizio precedente Riduzione del capitale ex 2446 c.c. – Assemblea di approvazione del bilancio del 23/04/2008	(24.046.528)		3.214	30.116.150	(6.072.836)	0
Risultato di periodo 01/01/2008 -31/05/2008					(16.505.609)	(16.505.609)
Saldo al 31/05/2008	9.270.000		3.214		(16.505.609)	(7.232.395)
Destinazione risultato 01/01/2008-31/05/2008	(16.505.609)		16.505.609		16.505.609	16.505.609
Utilizzo riserva a copertura perdita	3.214		(3.214)			0
Aumento di capitale – Assemblea del 06/08/2008	50.000.000					50.000.000
Patrimonio dopo assemblea del 6/08/2008	42.767.605	0	16.505.609	0	0	59.273.214
Risultato dell'esercizio 2008					(45.727.241)	(45.727.241)
Saldo al 31/12/2008	42.767.605	0	16.505.609	0	(45.727.241)	13.545.973
Risultato di periodo 01/01/2009 – 30/04/2009					(6.530.158)	(6.530.158)
Destinazione risultato al 30/04/2009	(6.530.158)		(6.530.158)		(6.530.158)	(6.530.158)
Destinazione risultato esercizio precedente – riduzione del capitale ed art. 2446 c.c. – Assemblea di approvazione del Bilancio del 26/06/2009	(29.221.632)		(16.505.609)		45.727.241	
Risultato esercizio al 30/09/2009					(12.573.635)	(12.573.635)
Saldo al 30/09/2009	7.015.815		6.530.158		(12.573.635)	972.338
Conferimento beni Comune di Napoli			16.088.630			
Patrimonio al 30/09/2009	17.060.968		12.573.635			29.634.603
Risultato esercizio 2009					(18.196.379)	
Saldo al 31/12/2009	17.060.968		12.573.635		(18.196.379)	11.438.224
Destinazione perdita al 31/12/2009				(18.196.379)	18.196.379	
Saldo al 31/12/2009	17.060.968		12.573.635	(18.196.379)		11.438.224
Risultato esercizio al 31/12/2010					208.918	
Saldo al 31/12/2010	17.060.968			(5.622.744)	208.918	11.647.142
Destinazione utile al 31/12/2010				208.918	(208.918)	
Aumento capitale sociale 05/10/2011	43.000.000					
Patrimonio dopo assemblea del 05/10/2011	60.060.964		4	(5.413.826)		54.647.142
Risultato esercizio al 31/12/2011					(21.020.578)	
Saldo al 31/12/2011	60.060.964		4	(5.413.826)	(21.020.578)	33.626.564
Destinazione perdita al 31/12/2011				(21.020.578)	21.020.578	
Risultato periodo 01/01/2012 – 30/04/2012					(7.459.757)	
Saldo al 30/04/2012	60.060.964		4	(26.434.404)	(7.459.757)	26.166.807
Conferimento Autoparco Via Brin			3.950.000			
Assemblea del 26/07/2012	30.116.807		7.459.757			37.576.564
Saldo al 31/12/2012	30.116.807		7.459.757		(20.558.444)	17.018.120

Con riferimento alle variazioni del patrimonio netto della società si segnala che si è provveduto alla redazione di un bilancio infrannuale al 30 Aprile 2012 ex art.2446 c.c. . In data 26 Luglio 2012 l'Assemblea dei soci, nell'approvare la situazione economico-patrimoniale dalla data del 30/04/2012 ha provveduto a deliberare la riduzione del capitale sociale in ragione delle perdite pregresse e di quelle registrate al 30/04/2012 e il corrispondente aumento di capitale di complessivi 3.950.000 mediante il conferimento del complesso immobiliare di

Via Brin stimato ex art.2343 c.c. dal perito nominato dal tribunale di Napoli in data 27/03/2012. In data 19/11/2012 il CdA, con l'ausilio degli uffici tecnici, come previsto dall'art.2343, ha provveduto a controllare le valutazioni contenute nella relazione di stima confermandone la congruità rispetto al valore periziato. La società alla fine dell'esercizio ha provveduto a convocare l'assemblea che si è riunita in data 04/12/2012 al fine di valutare la situazione patrimoniale della società in ottemperanza agli impegni assunti dall'azionista nelle assemblee del 29/06/2012 e del 26/07/2012. In tale senso l'azionista ribadendo l'assoluta strategicità dell'ASIA, nell'ambito degli indirizzi definiti dell'Ente Locale, conferma il sostegno patrimoniale alla società che si concretizzerà attraverso il conferimento di ulteriori beni strumentali per l'esercizio dell'attività oltre che attraverso la sottoscrizione del contratto di servizio non ulteriormente procrastinabile considerate anche le sostanziali modifiche normative in atto (TARES). Tutto quanto premesso l'Assemblea straordinaria, nell'ambito delle questioni poste all'ordine del giorno, delibera:

- di dare atto che l'aumento del capitale sociale di Euro 3.950.000,00 deliberato il 26/07/2012 è stato sottoscritto e versato dall'unico azionista con deliberazione del C.C. n°43 del 03/10/2012;
- di aumentare il capitale sociale da Euro 30.116.807,00 ad Euro 48.116.807 da offrire in opzione all'unico socio, senza sovrapprezzo concedendo il termine per l'esercizio del diritto di opzione ed il contestuale versamento, anche mediante il conferimento di beni, di un anno dalla data odierna;
- di stabilire espressamente, ai sensi del secondo comma dell'art.2439 del c.c., che, se il deliberato aumento di capitale non sarà sottoscritto entro il 3/12/2013, il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

In data 19/03/2013 e 26/03/2013 lo stesso perito nominato in data 27/03/2012 ha trasmesso relazione giurata di stima per altre due aree conferite dall'ente proprietario ed in particolare:

- area incolta di Via Mugnano – Marianella adiacenze Via Campano
- area di Via Atripaldi

il valore stimato delle predette aree è risultato essere pari corrispondentemente ad Euro 155.000,00 ed Euro 61.000,00. Tali valori saranno oggetto di specifico aumento di capitale non appena il Consiglio Comunale acquisirà gli atti utili alla predisposizione della delibera.

In coerenza con quanto deliberato nel corso del 2012 la Giunta Comunale con delibera n°1025 ha proposto al C.C. il "conferimento all'ASIA Napoli degli immobili di proprietà comunale siti in via Cupa Vicinale a Ponticelli ed in via Arcangelo Ghisleri a Scampia, strumentali all'implementazione delle infrastrutture operative e logistiche della società per lo svolgimento del servizio di igiene urbana". L'adozione di tale delibera conferma la concretezza degli impegni assunti con l'aumento di capitale che sarà sottoscritto e versato non appena saranno adempiuti gli obblighi valutativi previsti dall'art.2343 c.c..

In tale senso nel mese di marzo è stata fatta espressa richiesta al Presidente del tribunale di Napoli di nominare l'esperto a cui affidare l'incarico di valutazione dei complessi immobiliari dati in conferimento. All'approvazione del presente documento le attività peritali sono già state avviate.

**B) Fondi per rischi ed oneri**

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
8.013.220	6.286.112	(1.727.108)

I fondi rischi ed oneri pari ad Euro 8.013.220# hanno subito un incremento di complessivi Euro 1.727.108#. Il fondo è così composto:



Tipologia	31/12/2012	31/12/2011
Fondo rischi su contenziosi	5.378.996	3.651.888
Fondo interessi di mora	2.634.224	2.634.224
<b>Totale variazione</b>	<b>8.013.220</b>	<b>6.286.112</b>

Il fondo rischi su contenzioso subisce un incremento netto di complessivi Euro 1.727.108#. L'adeguamento del fondo si è operato in considerazione della valutazione delle passività potenziali conseguenti ai contenziosi pendenti sia con riferimento al contenzioso del lavoro che al contenzioso civile.

Il fondo interessi di mora ai sensi della legge 231/2002 è rimasto inalterato. Si è reputato ragionevole e prudentiale mantenere invariato il fondo in ragione delle minime richieste di interessi avanzate dai fornitori. Tale scelta è generata anche dal buon esito della maggior parte delle transazioni con fornitori effettuate dalla società nel corso degli esercizi.

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
<b>13.586.313</b>	<b>13.916.457</b>	<b>(330.144)</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, relativamente al fondo presente in azienda. Riportiamo di seguito i dettagli del TFR per qualifica:

Fondo TFR	Importo
Operai	11.299.453
Impiegati	2.233.673
Dirigenti	53.187
<b>Totale variazione</b>	<b>13.586.313</b>

Il totale TFR maturato al 31/12/2012 dal personale dipendente è pari ad euro 36.280.972 così ripartito:

TFR accantonato in azienda	13.586.313
TFR accantonato c/o Tesoreria INPS	9.497.995
TFR accantonato c/o Previambiente	12.442.609
TFR accantonato c/o altre forme previdenziali	551.629
TFR accantonato c/o Previdai	202.426

**D) Debiti**

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
<b>225.877.485</b>	<b>223.745.988</b>	<b>2.131.497</b>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	25.000.000		25.000.000
Debiti verso altri finanziatori	76.350.386		76.350.386
Debiti verso fornitori	76.041.852		76.041.852
Debiti tributari	22.657.897		22.657.897

Debiti Vs. imprese controllate	110.059		110.059
Debiti Vs. imprese controllanti	107.374		107.374
Debiti verso istituti di previdenza	10.905.486		10.905.486
Altri debiti	14.704.431		14.704.431
<b>Totale</b>	<b>225.877.485</b>		<b>225.877.485</b>

I debiti verso Banche che presentano un saldo di Euro 25.000.000#, hanno subito un decremento di Euro 239.372#. Tale importo rappresenta il debito della società nei confronti degli istituti di credito per operazioni di anticipo su fatture emesse al Comune di Napoli per il servizio di igiene urbana erogato dall'ASIA.

I debiti Vs. altri finanziatori, rappresentato esclusivamente da debiti verso società di factoring, presenta un saldo di Euro 76.350.386#. Tale voce, che ha subito un decremento di Euro 4.449.230#, rappresenta il debito della società nei confronti verso istituti finanziari per operazioni di factoring pro solvendo effettuate dall'azienda su fatture del Comune di Napoli per i servizi resi dalla società.

I debiti verso fornitori presentano un saldo di Euro 76.041.852# ed hanno subito un decremento di Euro 6.100.900#. L'elevata esposizione nei confronti dei fornitori è strettamente correlata ai tempi di liquidazione dei crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli..

I debiti Vs. imprese controllanti ammontano a euro 107.374 e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio 2011.

I debiti Vs. imprese controllate ammontano a euro 110.059 hanno subito un incremento di euro 47.437 rispetto all'esercizio 2011.

I debiti tributari, che presentano un saldo di Euro 22.657.897# hanno subito un incremento di Euro 4.144.148# e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
IRPEF dipendenti	1.280.548	891.468
IRPEF R.A. professionisti	14.516	24.302
IRPEF Collaborazioni	36.169	27.808
IRPEF su pignoramenti	528	0
Addizionale Comunale e regionale	415.113	295.284
IMU	159.662	0
IRAP	3.092.683	905.422
Debito per tassa pubblicità	18.510	16.659
Erario c/IVA in sospensione	16.568.842	16.059.814
Erario c/lva da versare	862.226	0
T.A.R.S.U.	209.100	292.992
<b>Totale</b>	<b>22.657.897</b>	<b>18.513.749</b>

I debiti per imposte dirette ed indirette indicate nella tabella sono relativi ad importi di competenza Dicembre 2012 in parte versati alla scadenza del 16 Gennaio 2013 e ad importi versati nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2012. Alla data delle presente nota risulta ancora da pagare il saldo del 2° acconto IRAP 2012. Il ritardo nei pagamento di alcune scadenze si è reso indispensabile data l'insufficienza dei trasferimenti effettuati dal Comune di Napoli per i servizi resi dalla società. L'obbligo di evitare l'interruzione del pubblico servizio ha comportato la responsabile scelta di rinviare il pagamento

di alcune scadenze tributarie la cui posizione è stata per la maggior parte regolarizzata in base alle previsioni di legge (ravvedimento operoso).

Il debito per IVA in sospensione è originato prevalentemente da emissione fatture nei confronti del Comune di Napoli, del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, e altri Comuni per cui l'obbligo del versamento dell'imposta matura al momento dell'incasso. (Art. 6, 5° comma DPR 633/72).

Il debito verso TARSU rappresenta l'accantonamento del tributo per TARSU relativo alle strutture utilizzate dalla società per l'espletamento del servizio. L'incremento del debito deriva prevalentemente dall'aumento delle tariffe TARSU deciso dal Comune di Napoli.

Il debito per IRAP rappresenta il saldo IRAP esercizio 2012 e l'accantonamento dell'esercizio.

I debiti verso Istituti di previdenza, che presentano un saldo di Euro 10.905.486#, hanno subito un incremento di Euro 4.985.199#. Sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
INPS	6.845.757	2.715.866
INAIL	361.397	0
Contributi accantonamento ferie, 14 <sup>a</sup> mensilità ecc.	1.985.011	1.915.937
PREVINDAI	52.279	26.308
ENPAM	6.869	3.225
FASI	5.705	2.791
PREVIAMBIENTE	1.298.061	950.259
INPDAP	350.407	305.901
<b>Totale</b>	<b>10.905.486</b>	<b>5.920.287</b>

L'incremento rispetto all'esercizio precedente dipende, principalmente, dall'aumento del debito Vs. INPS. La società in carenza di liquidità, per i motivi in precedenza esposti, ha provveduto a richiedere agli enti competenti la dilazioni di parte dei contributi INPS (giugno/novembre/dicembre/13ma).

Nel mese di Marzo 2013 è stata presentata l'autoliquidazione INAIL anni 2012/2013 con una rateizzazione del debito in 12 mesi.

Il debito Vs. INPDAP è stato regolarizzato nel mese di Marzo 2013.

Gli altri debiti pari ad Euro 14.704.431# hanno subito un incremento di Euro 3.744.216# e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Accantonamento personale 14 <sup>a</sup> ferie, permessi e straordinari	9.525.262	7.110.165
Accantonamento personale premio produzione	916.765	916.765
Accantonamento compensi CDA e Revisori	48.388	30.348
Trattenute sindacali	147.112	101.687
Personale c/cessione quinto stipendio	1.613.578	972.349
Personale c/ pignoramenti	163.474	187.799
Debiti Vs. società assicurazioni	1.048.567	858.120

per premi su polizze		
Debiti Vs. società di leasing per automezzi incendiati	0	103.957
Debiti per quote ristoro da incassare	329.751	329.751
Debiti Vs. federambiente	131.314	108.800
Debiti diversi	780.220	240.474
<b>Totale</b>	<b>14.704.431</b>	<b>10.960.215</b>

L'incremento di tale voce trova giustificazione :

- nella posticipata liquidazione del saldo delle retribuzioni del mese di dicembre 2012 avvenuto nei primi giorni di Gennaio 2013 e nel corrispondente aumento degli accantonamenti per debiti Vs. il personale quale conseguenza dell'incremento della forza lavoro a seguito dell'internalizzazione dei servizi affidati in appalto;
- aumento dei debiti per trattenute ai dipendenti per i quali si registra un ritardo nella liquidazione degli stessi per i motivi sopra evidenziati;

#### Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Beni in noleggio presso di noi	5.809.180	6.589.755
Beni in leasing presso di noi	18.869.875	16.756.133
Fidejussioni ricevute	23.856.315	21.153.650
Impegni Vs. società di leasing	7.287.594	9.151.698
Fidejussioni in ns favore	6.197.482	6.197.482
<b>Totali</b>	<b>62.020.446</b>	<b>59.848.718</b>

I beni in noleggio presso di noi sono rappresentati da autovetture in noleggio con la formula "full-renting" utilizzate sia per il servizio operativo che dalla direzione.

I beni in leasing sono rappresentati dal valore degli automezzi utilizzati per la raccolta oggetto di contratti di leasing.

Gli impegni Vs. società di leasing rappresentano le residue rate di canone che la società dovrà corrispondere fino alla scadenza dei contratti.

Le fidejussioni ricevute sono così suddivise:

Descrizione	31/12/2012
Fideiussioni ricevute da ditte titolari appalto RSU	13.423.335
Fideiussioni ricevute da gara telefonia mobile	63.774
Fideiussioni ricevute per noleggio automezzi e attrezzature	1.247.215
Fideiussioni ricevute per manut. Attrezzature	24.753
Fideiussioni ricevute per contratti smaltimento rifiuti	2.093.789
Fideiussioni ricevute per manut. Automezzi	1.251.758
Fideiussioni ricevute per manut. Imp. e fabbricati	524.662
Fidejussione per gara assicurazione	1.107.982
Fidejussione per acquisto automezzi e autovetture	1.615.102
Fidejussioni ricevute per fornitura beni e servizi vari	522.677
Fidejussioni ricevute per fornitura casson e attr per RD	748.506
Fidejussioni ricevute per servizio pulizia	122.240
Fidejussioni ricevute per fornitura ticket restaurant	55.177

Fideiussioni ricevute per gara vigilanza – guardiania	1.055.345
<b>Totali</b>	<b>23.856.315</b>

Le fideiussioni in ns. favore sono state prestate da compagnie assicuratrici per l'iscrizione all'albo gestione rifiuti e per a garanzia della locazione stabilimento in Via Antiniana.

Qui di seguito si elencano altri immobili che vengono utilizzati da ASIA.  
Tali immobili sono utilizzati da ASIA in comodato d'uso.

N° Ex circolo	Indirizzo
1°	Via Marco Polo
17°	Via A. Atripaldi
3°	Via Acton 4/6/8
15°	Corso Garibaldi ex Cinema Italia
28°	Via Parroco Russolillo 3
8°	Via Romolo e Remo 56
20°	Via Manzoni 249
	Via Montagna Spaccata – Polo Artigianale
	Via Ugo Pratt
	Via Saverio Gatto
	Via Ponte della Maddalena
	Via F.lli Cervi ex aule mobili
	Via S. Maria del Pianto
	Via Pigna area per cani



## Conto Economico

A) Valore della produzione

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
154.851.799	162.788.201	(7.936.402)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	153.823.395	156.205.101	(2.381.706)
Altri ricavi e proventi	1.028.404	6.583.100	(5.554.696)
<b>Totale</b>	<b>154.851.799</b>	<b>162.788.201</b>	<b>(7.936.402)</b>

Il totale del valore della produzione al 31/12/2012 è pari a complessivi 154.851.799. Le varie differenze che hanno generato il notevole decremento viene di seguito illustrato dettagliatamente nei prospetti seguenti.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 153.823.392, evidenziando le principali variazioni rispetto al precedente esercizio che subiscono un decremento pari ad euro -2.381.706:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi servizio igiene urbana	149.090.909	147.272.727	1.818.182
Ricavi da raccolta differenziata	4.236.945	4.072.536	164.409
Ricavi da gestione discarica	495.541	4.859.838	(4.364.297)
<b>Totale</b>	<b>153.823.395</b>	<b>156.205.101</b>	<b>(2.381.706)</b>

- Il Comune di Napoli con delibera di Consiglio Comunale n° 23 del 21/06/2012 ha provveduto a stanziare a favore di ASIA il complessivo importo di euro 164.000.000 (149.090.909 oltre iva al 10%), così ripartito tra i vari servizi: Euro 144.500.000,00 per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- Euro 19.500.000,00 per le attività di spazzamento.

Lo stanziamento che per l'esercizio 2012 è risultato superiore di euro/mil 2 (IVA compresa) rispetto all'esercizio precedente appare ancora inadeguato rispetto alle prestazioni rese ed agli stanziamenti già deliberati dall'ente negli esercizi 2009 e 2010 rispettivamente di 170 €/ml e 169,5 €/ml.

La contrazione del canone contrasta in modo evidente anche con la progressiva estensione della raccolta porta a porta la cui maggiore onerosità non può essere completamente neutralizzata dai risparmi ed dal costante recupero di efficienza realizzato dall'azienda. I ricavi relativi ai contributi dei consorzi di filiera CONAI conseguenti alla cessione dei materiali selezionati si incrementano di Euro 164.409 in ragione dell'aumento dei quantitativi ceduti ai predetti consorzi. La motivazione di una limitata crescita dei ricavi risiede nel peggioramento della qualità del materiale conferito dall'utenza che non consente il raggiungimento delle fasce di qualità più elevate e meglio remunerate dai Consorzi di filiera. I ricavi connessi alla gestione della discarica di Terzigno pari a complessivi Euro 495.541 sono relativi alle fatturazioni per conferimento rifiuti del mese di Gennaio 2012, per la revisione prezzi contrattualmente e per il ribaltamento di alcuni costi di gestione. In relazione all'esaurimento delle volumetrie disponibili per l'abbancamento dei rifiuti in discarica in data 31/01/2012 è stato siglato un accordo con la società Ecodeco

per il subentro di quest'ultima nelle attività di gestione in sostituzione della ASIA Napoli. Con tale accordo si è attribuita, pertanto, la conduzione della discarica dal 1/02/2012 alla consorziata Ecodeco, mentre l'ASIA ha garantito la prosecuzione della attività amministrative e di pesatura dei rifiuti con corrispondente ribaltamento dei relativi oneri economici sopportati.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 1.028.404# hanno subito un decremento di euro 5.554.696 e sono così composti.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Penalità contrattuali	73.209	598.680	(525.471)
Rimborso accise	584.205	53.969	530.236
Credito d'imposta	0	110.497	(110.497)
Contributo Comune di Napoli	0	5.248.267	(5.248.267)
Ricavi diversi	370.990	571.687	(200.697)
<b>Totale</b>	<b>1.028.404</b>	<b>6.583.100</b>	<b>(5.554.696)</b>

Le penalità contrattuali che ammontano a complessivi Euro 73.209# si riferiscono alle penali comminate sia alle imprese titolari dell'appalto per il servizio di raccolta e trasporto a discarica dei rifiuti solidi urbani, sia ad imprese che non hanno operato secondo accordi contrattuali aventi oggetti diversi.

Relativamente all'esercizio 2012 non è stato ancora finanziato né il credito d'imposta tasse di possesso automezzi né il credito d'imposta SSN su assicurazioni automezzi. E' da segnalare che nel 2012 è stato aumentato considerevolmente il credito d'imposta per rimborso accise spettante alle aziende autorizzate al trasporto conto terzi che ammonta ad euro 584.205.

I ricavi diversi ammontano ad Euro 370.990# e sono di seguito riepilogati:

- Euro 186.373 per ribaltamento costi di distacco personale presso altri enti pubblici;
- Euro 141.707 per erogazione servizi diversi di raccolta;
- Euro 9.357 per rimborsi assicurativi;

Il residuo ammontare è rappresentato da altri ricavi.

#### B) Costi della produzione

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
<b>167.662.709</b>	<b>175.328.047</b>	<b>(7.665.338)</b>

La variazione dei costi della produzione viene di seguito dettagliatamente evidenziata:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.789.062	6.657.431	2.131.631
Servizi	36.237.779	56.996.004	(20.758.225)
Godimento di beni di terzi	5.805.172	5.088.147	717.025
Salari e stipendi	76.961.354	69.600.523	7.360.831
Oneri sociali	25.232.912	23.426.198	1.806.714
Trattamento di fine rapporto	4.646.825	5.368.799	(721.974)
Altri costi del personale	80.903	96.817	(15.914)
Amm.to immobilizzazioni	127.839	106.192	21.647



immateriali			
Amm.to immobilizzazioni materiali	4.373.590	4.251.464	122.126
Svalutazione crediti	2.000.000	1.939.713	60.287
Variazione rimanenze materie prime	57.170	-94.933	152.103
Accantonamenti per rischi	2.250.000	900.000	1.350.000
Oneri di gestione	1.100.103	991.692	108.411
<b>Totale</b>	<b>167.662.709</b>	<b>175.328.047</b>	<b>(7.665.338)</b>

Il totale dei costi della produzione al 31.12.2012 è pari a Euro 167.662.709.# Come indicato subisce un decremento di complessivi Euro 7.665.338 rispetto ai valori del 2011. Si analizzano di seguito le variazioni tendenziali maggiormente significative per singola categoria di spesa.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime e del materiale di consumo sono strettamente correlati alla gestione tipica della società e sono così suddivisi.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materiale di consumo	741.708	903.160	(161.452)
Indumenti di lavoro	715.579	308.866	406.713
Carburanti, lubrificanti, ricambi	7.331.775	5.445.405	1.886.370
<b>Totale</b>	<b>8.789.062</b>	<b>6.657.431</b>	<b>2.131.631</b>

I costi di materie prime e di consumo pari ad Euro 8.789.062 hanno subito un incremento di euro 2.131.631. Circa gli incrementi registrati si osserva che:

- le spese relative agli indumenti di lavoro si incrementano in ragione della ciclica biennale distribuzione di alcune dotazioni ai lavoratori ed anche in relazione alla erogazione del vestiario alle nuove unità lavorative provenienti dalla internalizzazione dei servizi in precedenza appaltati alle ditte private;
- le spese per carburanti, lubrificanti e ricambi si incrementano per l'aumentato numero di servizi effettuati da ASIA in virtù dell'internalizzazione delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati.

### Costi per servizi

I costi per servizi pari a complessivi Euro 36.237.779#, ha subito un decremento di euro 20.758.225 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Appalto trasporto rifiuti	3.913.646	25.078.989	(21.165.343)
Revisione appalto RSU	146.212	79.945	66.267
Lavaggio cassonetti	0	464	(464)
Lavaggio automezzi	299.629	438.900	(139.271)
Raccolta differenziata multim.	983.531	740.263	243.268
Ser. spazzamento mecc.to	1.902.073	1.880.682	21.391
Trasferenza e stoccaggio	184.218	450.994	(266.776)
Smaltimenti materiali diversi	7.173.833	7.520.013	(346.180)
Servizio rifiuti cimiteriali	419.207	444.390	(25.183)

Nolo a caldo automezzi ed attrezzature	4.567.272	2.886.327	1.680.945
Derattizzazione e disinfestazione	45.401	52.680	(7.279)
Manutenzione immobile	701.269	293.354	407.915
Manutenzione impianti e attrezzature	479.277	450.014	29.263
Manutenzione automezzi	3.584.603	3.226.690	357.913
Manutenzione macchine elettroniche	23.946	21.641	2.305
Assicurazione automezzi	4.636.712	3.695.767	940.945
Tasse circolazione automezzi	91.963	74.770	17.193
Altri costi automezzi	118.071	145.174	(27.103)
Consulenze ed altri servizi	1.080.420	1.240.695	(160.275)
Servizio call center	251.604	235.345	16.259
Spese per gare	82.273	92.345	(10.072)
Oneri vari	29.603	53.957	(24.346)
Vigilanza	1.126.196	1.236.026	(109.830)
Servizio diserbo meccanico	63.531	0	63.531
Gestione discarica	261.701	2.274.473	(2.012.772)
Altri servizi	136.890	181.406	(44.516)
Spese di pubblicità/comunicaz.	167.135	332.911	(165.776)
Telefoniche, energia elettrica, acqua	991.912	1.170.826	(178.914)
Spese di pulizia	692.682	524.663	168.019
Spese viaggio/pedaggi/parcheggi	89.003	94.284	(5.281)
Servizi di informatica	166.522	199.714	(33.192)
Assicurazioni varie	1.035.932	850.844	185.088
Ricerca personale	27.361	0	27.361
Compenso sindaci	142.188	144.536	(2.348)
Compenso CDA	134.490	156.905	(22.415)
Altri costi del personale	361.337	693.531	(332.194)
Consorzio ASIA – SAPNA	47.438	8.122	39.316
Comm. e spese bancarie	78.698	24.364	54.334
<b>Totale</b>	<b>36.237.779</b>	<b>56.996.004</b>	<b>(20.758.225)</b>

Il commento è relativo solo alle voci più significative poiché la tabella riportata contiene già un elevato grado di dettaglio. Si precisa che a seguito delle decisioni aziendali assunte di procedere alla gestione diretta di tutto il servizio di prelievo sul territorio cittadino si è realizzata, di fatto, una modifica strutturale del conto economico della società con particolare riferimento ai costi per servizio di seguito analizzati:

- Il costo relativo all'appalto RSU si riduce di oltre 21 €/ml in relazione alla internalizzazione dei servizi concessi in appalto cessati progressivamente nel gennaio, febbraio e marzo del 2012. Le spese relative alla gestione della logistica di incrementano in ragione della gestione diretta di tutti i servizi di raccolta. In particolare si registrano incrementi:
  - dei costi per il noleggio degli automezzi per 1,7 €/ml. Il sostenimento di tali costi si è reso necessario in ragione dei tempi di approvvigionamento dei mezzi necessari alla copertura del

fabbisogno connesso per l'espletamento del servizio. Si precisa altresì che il sostenimento di tali costi è correlato alla disponibilità finanziarie che il Comune di Napoli ha fatto mancare alla società nel corso dell'esercizio;

- dei costi assicurativi per 0,9 €/ml. L'aumento di tale voce di spesa è legata al fisiologico aumento del parco circolante aziendale e all'incremento delle franchigie liquidate alle società assicuratrici a fronte dei sinistri denunciati.
- I costi di gestione discarica subiscono invece una drastica riduzione in quanto dal 01/02/2012 è cessata la gestione della discarica di Terzigno da parte dell'ASIA Napoli affidata alla consorzata Ecodeco per la prosecuzione delle attività.
- I costi di smaltimento, delle frazioni diverse dai rifiuti solidi urbani, registrano una lieve riduzione rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio 2011. Le maggiori differenze rispetto all'esercizio 2011 sono riconducibili alla diminuzione dello smaltimento reflui e percolato della discarica di Terzigno. Si evidenzia tuttavia un consistente aumento dello smaltimento della frazione organica in ragione della progressiva estensione del porta a porta sul territorio cittadino. Tali incrementi sebbene incidano in modo positivo sulle percentuali di raccolta differenziata comportano un incremento considerevole dei costi di trattamento fuori regione di tale frazione.

Circa gli altri costi aziendali non si evidenziano particolari variazioni rispetto agli andamenti già registrati nel corso dell'esercizio 2011.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Smaltimento suppellettili	1.270.874	1.174.502	96.372
Smaltimento rifiuti inerti	85.305	56.936	28.369
Smaltimento rifiuti pericolosi (farmaci)	33.971	73.065	(39.094)
Servizio umido e potature	4.929.857	3.534.511	1.395.346
Smaltimento gomma e pneum.	36.317	49.325	(13.008)
Smaltimento pile esauste	56.002	97.206	(41.204)
Smaltimento reflui	255.772	2.071.947	(1.816.175)
Smalt.to campane e Cassonetti	38.375	90.082	(51.707)
Smaltimenti da bonifiche	179.322	56.355	122.967
Altri smaltimenti	288.038	316.084	(28.046)
<b>Totale</b>	<b>7.173.833</b>	<b>7.520.013</b>	<b>(346.180)</b>

#### Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi pari a complessivi Euro 5.805.172#, hanno subito incremento di euro 717.025 sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Noleggio autovetture	443.360	456.816	(13.456)
Noleggi Attrezzature	434.017	402.960	31.057
Leasing Automezzi	4.162.514	3.492.876	669.638
Noleggi e locazioni varie	46.862	26.432	20.430
Affitti passivi	718.419	709.063	9.356
<b>Totale</b>	<b>5.805.172</b>	<b>5.088.147</b>	<b>717.025</b>

L'incremento in tale voce deriva principalmente dalla stipula di contratti di

leasing connessi alla acquisizione di nuovi automezzi adibiti alla raccolta.

### Costi per il personale

Il costo del personale è pari ad euro 106.921.994#, ha subito un incremento di euro 8.429.657 ed è così composto.

Nell'esercizio 2012 si è avuto un incremento netto di 239 unità. Tale incremento è la risultante di incrementi pari a 348 unità lavorative, in virtù della internalizzazione dei servizi, e cessazioni di complessive 109 unità. L'incremento dei costi del personale devono essere valutati congiuntamente alla riduzione dei costi degli appalti evidenziati nella voce B7 del conto economico (costi per servizi).

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Salari e stipendi	76.961.354	69.600.523	7.360.831
Oneri sociali	25.232.912	23.426.198	1.806.714
Trattamento fine rapporto	4.646.825	5.368.799	(721.974)
Altri costi del personale	80.903	96.817	(15.914)
<b>Totale</b>	<b>106.921.994</b>	<b>98.492.337</b>	<b>8.429.657</b>

La seguente tabella illustra la movimentazione del personale avvenuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	6	6	0
Impiegati	308	288	20
Operai	2.171	1.952	219
<b>Totale</b>	<b>2.485</b>	<b>2.246</b>	<b>239</b>

### Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione degli ammortamenti è maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni riportati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Si riporta di seguito la suddivisione degli ammortamenti;

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	127.839	106.192	21.647
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.373.590	4.251.464	122.126
Svalutazione crediti	2.000.000	1.939.713	60.287
<b>Totale</b>	<b>6.501.429</b>	<b>6.297.369</b>	<b>204.060</b>

### Accantonamento per rischi

L'accantonamento a fondo rischi per complessivi Euro 2.250.000#, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di euro 1.350.000, è riferito sia al contenzioso in corso relativo alla materia lavoro che al contenzioso civile come illustrato ampiamente nella sezione rischi della relazione sulla gestione.

### Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 1.100.103, ha subito un incremento di euro 108.411#,



ed è così composta:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2010	Variazioni
Cancelleria e stampati	91.577	98.377	(6.800)
Spese di rappresentanza	2.190	11.435	(9.245)
IMU	248.886	0	248.886
Imposta Comunale Immobili	0	156.845	(156.845)
Riviste e giornali	16.668	19.051	(2.383)
Spese di certificazione e vidimazione	27.463	48.533	(21.070)
Tasse conc. Gov.ve, bollati, postali	67.864	22.649	45.215
Spese associative	151.500	129.895	21.605
Omaggi dipendenti	24.763	30.234	(5.471)
TARSU	180.182	165.934	14.248
Imposta di pubblicità	1.851	1.851	0
Imposte e tasse diverse	51.001	20.399	30.602
Multe automezzi e autovetture	32.638	14.442	18.196
Trasporti e recapiti	9.476	79.527	(70.051)
Altro	174.044	172.520	1.524
Oneri consortili	20.000	20.000	0
<b>Totale</b>	<b>1.100.103</b>	<b>991.692</b>	<b>108.411</b>

In tale voce si è provveduto a riclassificare le minusvalenze patrimoniali nella sezione proventi ed oneri straordinari.

#### C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
<b>-5.259.066</b>	<b>-3.893.074</b>	<b>(1.365.992)</b>

Il saldo netto della gestione finanziaria risulta essere pari ad Euro -5.259.066# ed è così composto:

#### Proventi finanziari

I proventi finanziari che ammontano a complessivi Euro 45.191# sono rappresentati esclusivamente dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari della società intrattenuti presso gli istituti di credito.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Interessi attivi bancari	45.191	31.736	13.455
<b>Totale</b>	<b>45.191</b>	<b>31.736</b>	<b>13.455</b>

#### Altri oneri finanziari

Tale voce che ammonta a complessivi per Euro 5.304.257# è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Interessi passivi bancari	4.558.882	3.232.545	1.326.337
Int. pass. dilaz. Imposta	57.574	107.327	(49.753)
Int. passivi deb.ti Vs. fornitori	366.908	333.195	33.713
Comm. e spese bancarie	320.893	251.743	69.150
<b>Totale</b>	<b>5.304.257</b>	<b>3.924.810</b>	<b>1.379.447</b>

Anche nell'esercizio 2012 si conferma il peso della gestione finanziaria

aziendale a causa sia del costante indebitamento bancario resosi necessario al fine di gestire la notevole esposizione creditoria nei confronti dell'Ente committente che dell'aumento degli spread applicati dagli istituti finanziari ai tassi passivi. Considerata l'evoluzione dei tassi a breve termine ed anche in tendenziale trend di aumento dello spread praticato dagli istituti di credito si ribadisce la necessità di valutare con l'azionista una politica di progressiva riduzione delle esposizioni finanziarie aziendali attraverso un rientro delle posizioni creditorie.

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
0	46.083	(46.083)

Tale voce presenta saldo 0.

**E) Proventi e oneri straordinari**

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
2.290.663	-327.800	2.618.463

Il saldo netto delle partite straordinarie viene di seguito evidenziato:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi straordinari	2.932.600	275.871	2.656.729
Oneri straordinari	-641.937	-603.671	-38.266
<b>Totale</b>	<b>2.290.663</b>	<b>-327.800</b>	<b>2.618.463</b>

I proventi straordinari sono così composti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Sopravvenienze attive	745.284	275.801	469.483
Insussistenza attiva	2.187.165	0	2.187.165
Altre	151	70	81
<b>Totale</b>	<b>2.932.600</b>	<b>275.871</b>	<b>2.656.729</b>

Le sopravvenienze sono costituite prevalentemente da differenze rilevate tra i costi di competenza anni precedenti e gli stanziamenti operati, nonché ricavi non accertati nei precedenti esercizi, transazioni definite nell'esercizio e da rettifiche di accantonamenti per imposte.

L'insussistenza attiva è relativa a partite accertate negli esercizi precedenti e non concretamente manifestatesi.

Gli oneri straordinari sono così composti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Sopravvenienze passive	-583.155	-559.629	-23.526
Penalità contrattuale	-200	-5.336	5.136
Minusvalenze patrimoniali	-58.522	-38.673	-19.849
Varie	-160	-33	-127
<b>Totale</b>	<b>-641.937</b>	<b>-603.671</b>	<b>-38.266</b>

Le sopravvenienze passive sono prevalentemente rappresentate da costi di competenza esercizi precedenti rilevati nel corso del corrente esercizio. Come illustrato negli oneri diversi di gestione in tale voce sono state riclassificate le minusvalenze patrimoniali dagli oneri diversi di gestione. Tale importo è la quota dei cespiti non ancora ammortizzato distrutti da atti vandalici.

#### Imposte sul reddito d'esercizio

Il calcolo delle imposte è stato effettuato in base alla normativa fiscale vigente, per cui si è provveduto ad effettuare delle variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare l'utile civilistico a quello fiscale. Su tale importo si è effettuato il calcolo delle imposte secondo le aliquote in vigore.

#### F) Imposte dell'esercizio

31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
4.779.131	4.213.776	565.355

Imposte correnti	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
IRAP	4.779.131	4.213.776	565.355
Totale	4.779.131	4.213.776	565.355

#### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Amministratori	134.490
Collegio sindacale	142.188

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c. al n. 6, si dà atto che non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Segnaliamo che la società è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 – bis C.C., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio al 31/12/2011) dell'ente controllante espressi in migliaia di euro:

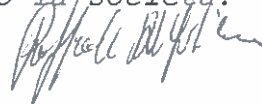
Tipologia	Importo
Entrate accertate	1.678.321
Spese impegnate	1.612.534
Avanzo di amministrazione	-746.666





Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Il sottoscritto Raffaele del Giudice dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.*



# MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

ALLEGATO A)

Bilancio di esercizio al 31/12/2012

VOCE DI BILANCIO (L.)	Movimenti precedenti all'esercizio in corso		MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO		Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio		VALORE AL 31/12/2012
	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Acquisizioni	Decrementi	Alienazioni	Rivalutazioni	
1) Costi d'impianto e di ampliamento							
- Impianto e ampliamento	1.943,00	-686,00	0,00	0,00	0,00	0,00	913,00
- diritti di brev. Ind.le op. ingegno	1.943,00	-686,00				-344,00	913,00
- Imposta di registro aumento C.S.							0,00
- Costi certificazione qualità							0,00
- Impianti antincendio							0,00
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno							
- Acquisizione da ramo d'azienda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00
							0,00
							0,00
							0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili software							
- Concessioni licenze, marchi diritti simili software	260.530,00	-123.039,00	132.217,00	0,00	0,00	0,00	187.512,00
	260.530,00	-123.039,00	132.217,00			-82.196,00	187.512,00
		0,00					0,00
5) Avviamento							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Immobili in corso e acconti							
	507.346,00		174.265,00	-681.611,00			0,00
7) Altre							
- Miglioramento su beni di terzi ed i	538.585,00	-123.390,00	24.265,00	0,00	0,00	0,00	394.162,00
- Costi pluriennali	272.947,00	-123.390,00	24.265,00			-45.298,00	128.524,00
- Costi Redazione Discipline Tec		0,00				0,00	0,00
	265.638,00					0,00	265.638,00
TOTALE	1.308.404,00	-247.115,00	330.747,00	-681.611,00	0,00	0,00	582.587,00

Bilancio di esercizio al 31.12.2012

VOCE DI BILANCIO (B.I.)	Movimenti precedenti all'esercizio in corso			VALORE AL 31/12/2011	Movimentazioni dell'esercizio				Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio		VALORE AL 31/12/2012	
	Costo Storico	Rivalut.ni	Fondo Ammortamento		Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Utili.fondo	Rivalut.ni	Svalut.ni		
1) Terreni e fabbricati	33.167.923	0	-4.812.117	28.355.806	4.766.476	0	0	0	-687.180	0	32.435.102	
	13.273.290			13.273.290							13.273.290	
	248.382		-111.774	136.608	53.139				-27.092		162.655	
	19.646.251		-4.700.343	14.945.908	4.713.337				-660.088		18.999.157	
2) Impianti e macchinari	794.692	0	-579.910	214.782	51.070	0	0	0	-65.548	0	200.304	
	4.500		-1.123	3.377					-450		2.927	
	79.257		-60.965	18.292					-4.395		13.897	
	20.901		-9.405	11.496					-2.090		9.406	
	54.660		-17.286	37.374					-5.466		31.908	
	219.469		-215.919	3.550					-3.550	0	547	
	6.805		-5.577	1.228					-681		3.076	
	89.589		-80.496	9.093					-6.017		0	
	11.764		-11.174	590					-590		112	
	741		-555	186					-74		86.582	
	179.796		-114.771	65.025	51.070				-29.513		16.325	
	65.300		-42.445	22.855					-6.530		35.525	
61.911		-20.194	41.717					-6.192				
3) Attrezzature ind.li e comm.li	24.272.477	0	-20.889.149	3.383.328	2.166.539	0	-11.140	1.026.560	-1.811.813	-1.041.219	3.712.255	
	1.707.833		-1.597.373	110.460	55.500				-58.660		107.300	
	307.178		-285.660	21.518	12.584			3.214	-12.995	-3.214	21.107	
	4.409.174		-3.661.632.00	747.542	609.255			134.501	-478.774	-134.501	878.023	
	75.767		-75.767	0								
	394.774		-369.283	25.491				5.880	-13.556	-5.880	11.935	
	1.642.488		-1.558.911	83.577	425.647			77.076	-102.852	-77.076	406.372	
	3.321.850		-2.318.403	1.003.447	952.501			315.308	-560.924	-329.895	1.380.437	
	10.961.227		-9.711.383	1.249.844	66.503			481.853	-503.371	-481.853	812.976	
	91.780		-70.992	20.788				8.728	-7.242	-8.800	13.474	
	57.461		-47.459	10.002	6.722				-6.380		10.344	
	71.589		-71.589	0							0	
	1.231.356		-1.120.697	110.659	37.827		-11.140		-67.059		70.287	
											0	
											0	
	4) Altri beni materiali	33.277.586	0	-29.432.810	3.844.776	6.603.585	0	0	624.386	-1.809.046	-668.256	8.595.445
		572.501		-409.628	162.873	56.040				-38.571		180.342
1.153.187			-1.039.274	113.913	37.822				-47.870		103.865	
31.407.886			-27.851.305	3.556.581	6.509.723			624.386	-1.714.295	-668.256	8.308.139	
69.916			-60.112	9.804					-7.147		2.657	
56.536			-55.809	727					-285		442	
17.560			-16.682	878					-878		0	
										0		
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
5) Immobilizzazioni in corso ed acco												
TOTALE	91.512.678	0	-55.713.986	35.798.692	13.587.670	0	-11.140	1.650.946	-4.373.587	-1.709.475	44.943.106	



## **Relazione sulla gestione**

**Rendiconto al 31 dicembre 2012**

**ASIA**

**Relazione sulla gestione**

**Rendiconto al 31 dicembre 2012**

L'esercizio 2012 ha rappresentato l'anno in cui la società ha finalmente e definitivamente realizzato l'obiettivo della gestione diretta del servizio relativo alla raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati ed indifferenziati su tutta la città di Napoli. La mission di gestire in totale autonomia il servizio di igiene urbana, affidata nel 1999 alla azienda speciale, oggi ASIA SpA, si è compiutamente realizzata dal 1° aprile del 2012 quando è venuto a cessare l'ultimo appalto relativo alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati che avevano caratterizzato la gestione di tale servizio sin dagli anni '90.

La forte volontà dell'azienda di raggiungere il definitivo affrancamento dalle ditte private, congiuntamente alla necessità di ristrutturare i servizi aziendali migrando verso il sistema di raccolta porta a porta in ottemperanza alle indicazioni dell'ente proprietario, ha condotto a tale decisione strategica i cui benefici connessi alla unitarietà ed economicità della gestione, che già si sono registrati nel 2012, saranno ancor più evidenti nel 2013.

L'evento della gestione diretta in capo ad ASIA di tutti i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, giudicato "storico" dall'Azionista Comune di Napoli anche per la sua valenza di contrasto ad infiltrazioni dell'illegalità, è stato reso possibile dalla disponibilità della sede di via Brin in cui hanno trovato alloggio le dotazioni strumentali ed il personale dedicato alla produzione dei servizi nel centro cittadino.

Il percorso intrapreso già dalle precedenti amministrazioni locali ed avviato dagli organi amministrativi che si sono succeduti nel corso di questo decennio si sono realizzati nel 2012 anche in grazie agli interventi di ricapitalizzazione che l'azionista ha deliberato nell'ottobre del 2011 e nel 2012 che hanno consentito concretamente l'avvio di tale, già definito, delicato processo di riorganizzazione. La dotazione di immobili strumentali all'esercizio delle attività svolte da ASIA (autoparco) e la possibilità di eseguire gli investimenti necessari per riorganizzare i servizi delle raccolte dei rifiuti sono i fattori che hanno consentito di superare definitivamente alcune criticità connesse alla gestione del servizio dato in appalto. Tale nuovo assetto consentirà all'azionista anche di poter più liberamente valutare le decisioni da assumere con riferimento alla più ampia riorganizzazione delle partecipate del comune di Napoli e dei servizi da esse erogate nell'ambito dei rilevanti impegni di finanza locale assunti dall'Ente.

In tale quadro generale si deve preliminarmente segnalare che l'azionista, nell'ambito della sua attività di coordinamento e controllo, ha identificato un percorso ed assunto decisioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi assegnati sin dal 2011 alla società. E' del pari fondamentale rimarcare che le decisioni adottate dall'azionista hanno trovato, in termini di concretezza gestionale e soprattutto finanziaria, solo parziali riscontri che hanno impedito il raggiungimento degli obiettivi fissati soprattutto con riferimento alla possibilità dell'ulteriore sviluppo della raccolta porta a porta e dunque dei desiderati incrementi percentuali della raccolta differenziata.

E' del tutto chiaro ed evidente all'organo amministrativo che le difficoltà del Comune di Napoli - come quelle di molti altri enti locali - è alla base delle corrispondenti difficoltà che hanno incontrato tutte le società partecipate - non solo della Regione Campania - che sono state forzatamente costrette ad avviare processi di riorganizzazione che tuttavia, nel caso della gestione dei servizi di igiene ambientale, appaiono particolarmente complessi se non a valle di una ridefinizione degli obiettivi strategici che lo stesso azionista dovrà rideterminare in direzione di una necessaria integrazione verticale delle attività del ciclo integrato dei rifiuti (valutazione di sistemi di raccolta meno onerosi e più orientati alla raccolta stradale piuttosto che verso un sistema porta a porta spinto i cui successi sono legati ad un elevatissimo senso civico dell'utenza e ad un eccezionale dispiegamento di forza lavoro così come permangono acute criticità nello sviluppo dell'impiantistica di supporto alla RD). E' infatti oramai palese che qualsiasi risparmio si realizzi sul servizio di igiene urbana,

che ricordiamo è prevalentemente rappresentato da risorse umane e mezzi meccanici, viene vanificato dal costante e continuo incremento dei costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati e di quelli differenziati non trattabili sul territorio cittadino (frazione organica).

Tale situazione genera nell'utenza una diffusa idea di crescita del costo dei servizi resi da ASIA che, invece, negli ultimi tre anni è rimasto praticamente invariato come facilmente desumibile dai dati di bilancio annualmente sottoposti alla approvazione dell'azionista mentre è vero che gli incrementi di costo si sono unicamente ed esponenzialmente manifestati nella gestione delle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti affidate alla società provinciale SAPNA.

Con riferimento alla concreta attuazione degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale di cui alla delibera n°739 del 16/06/2011 si precisa che la società ha, seppur nelle condizioni finanziarie note all'azionista:

- esteso il sistema di raccolta porta a porta ad altri 36.368 abitanti (Lieti, Bagnoli, parchi in verde zona Avvocata) e 618 utenze commerciali (Lieti e Bagnoli);
- sviluppato le attività e i presidi tecnici a servizio della raccolta differenziata
  - apertura nuove isole ecologiche;
  - miglioramento della qualità dei rifiuti differenziati;
  - progettazione in house di un impianto di compostaggio;
  - completamento dell'impianto di trasferta ex ICM;
  - acquisizione di compattatori stanziali ad energia solare;

L'azienda, nel corso del 2012, si è attivata per realizzare le iniziative sulla base degli indirizzi strategici definiti dall'azionista, che hanno trovato concreta attuazione nell'ambito di quelle disponibilità finanziarie rese disponibili dall'Ente Locale. E' indubbio che le difficoltà che il Comune di Napoli ha affrontato nel 2012 hanno determinato il rallentamento dell'attuazione delle modifiche operativo/gestionali e dei piani di investimento già definiti.

Le motivazioni di tale rallentamento devono tuttavia essere necessariamente cronologicamente riepilogate:

- l'Ente Locale nel 2011, consapevole della necessità che il piano di sviluppo della raccolta differenziata necessitasse di nuove ed aggiuntive risorse che supportassero gli indispensabili investimenti funzionali all'attuazione dello stesso, ha deliberato uno stanziamento in c/investimenti di complessivi Euro 43.000.000,00 (*intervento 2.09.05.08 capitolo 243371 denominato "partecipazioni azionarie"*);
- Solo nel gennaio del 2012 l'ente locale ha proceduto al versamento dell'aumento di capitale deliberato;
- L'ASIA Napoli con tale aumento di capitale ha avviato la realizzazione del piano degli investimenti programmati e comunicati all'Ente Locale;
- A fronte dell'esecuzione del predetto versamento, il Comune di Napoli nei mesi di gennaio e febbraio non ha però eseguito alcun pagamento dei canoni maturati a fronte del servizio regolarmente erogato, così impedendo alla società di utilizzare i dovuti corrispettivi indispensabili ad assicurare sia la produzione dei servizi che la stessa continuità aziendale ;
- Al 31/12/2012 la posizione di credito verso il Comune di Napoli è difatti cresciuta di oltre 25 €/ml.

Lo stanziamento complessivo per il servizio è risultato essere pari a complessivi Euro 164.000.000 ancora insufficiente a coprire integralmente il costo del servizio, come ampiamente esposto ed evidenziato nelle sedi istituzionali negli ultimi tre anni e riconosciuto dallo stesso Azionista.

Il CdA è nuovamente costretto a ricordare che negli ultimi due anni non trova alcuna giustificazione la contrazione dello stanziamento del corrispettivo per il servizio erogato da ASIA Napoli che, nel 2009 e nel 2010, è stato pari



corrispondentemente a 170 €/ml e 169,5 €/ml. Si ribadisce che l'azienda ha posto in essere costanti azioni volte al contenimento dei costi aziendali, anche con riduzioni effettive di servizi e che, di fatto, hanno neutralizzato gli effetti dell'incremento fisiologico di alcuni costi esterni (carburante, costo del lavoro per rinnovi del CCNL, assicurazioni, smaltimento frazione organica, oneri finanziari, ecc.) sui quali sono praticamente esiziali le azioni correttive che possono essere soggettivamente adottate. A fronte di tutte le azioni di contenimento del costo del servizio l'organo amministrativo non ha sino ad oggi ridotto in modo sensibile la quantità dei servizi erogati pur non peggiorando la qualità degli stessi i quali potranno essere certamente migliorati a fronte del completamento del programma di investimenti concordato con l'Ente Locale. In tale contesto si inquadrano l'internalizzazione dei servizi di raccolta e trasporto e la consistente politica di "esodi non incentivati" posta in essere dalla società che ha portato ad una riduzione di 107 unità lavorative nel solo 2012 e che, sommate alle oltre 80 unità del 2011, hanno visto ridurre le unità lavorative operanti nell'ambito del servizio di igiene urbana di oltre il 7% (unità dirette ed unità indirette in appalto). E' fondamentale evidenziare che nell'ambito della città di Napoli nell'anno 2002 operavano oltre 3.130 unità lavorative, distribuite tra i lavoratori del Consorzio di bacino Napoli 5" (362 unità), ditte private a cui era affidato in appalto il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (661) e dipendenti ASIA (2.108). In base alle disposizioni di legge (OPCM 3697), ai processi di progressiva internalizzazione già definiti in sede costitutiva della società ed ai processi di efficientamento realizzati, il sistema di gestione evidenzia ad oggi meno di 2.480 unità lavorative.

La società è stata posta nella condizione di farsi carico di un efficientamento generale del sistema municipale di gestione delle attività di spazzamento e raccolta dei rifiuti operando come volano per la eliminazione di costose e pericolose superfetazioni (Consorzio di Bacino e Appaltatori in primis) sebbene essa non disponesse di alcuna attività industriale, capace di assorbire risorse umane aggiuntive ovvero di generare redditività tali da sostenere i costi della manodopera acquisita.

La riduzione della forza lavoro, a vario titolo occupata nel settore dei rifiuti urbani nel territorio comunale e pagata con denaro pubblico per lunghi anni, è un successo cui si è pervenuti grazie al solo impegno della nostra società. Nel decennio, la riduzione dei costi di personale realizzata transitando da 3.130 (anno 2002) a 2.480 (anno 2012), è superiore ai 100 milioni di euro nei dieci anni considerati. ASIA è stata il soggetto protagonista di questa operazione riuscendo, nel contempo, a sviluppare le raccolte differenziate ed a mantenere le attività tradizionali senza aver percepito alcun sostegno economico straordinario (contributi di Ministeri, CONAI, Regione o Provincia) di cui hanno beneficiato, in qualche caso copiosamente (Salerno), tutti gli Enti Locali della Regione Campania.

Nonostante l'impegno aziendale profuso per contenere il costo del servizio, anche attraverso tale significativa ristrutturazione, dall'analisi dei singoli valori contabili appare evidente che sia necessario un intervento dell'azionista per non vanificare le economie realizzate con evidente sacrificio. In particolare l'incremento degli oneri finanziari determinati dai ritardati pagamenti da parte dell'Ente Locale che costringono la società ad una forte esposizione verso gli istituti di credito e la crescita dei costi di trattamento connessa ai maggiori quantitativi di frazione organica differenziata (per la quale non esiste destinazione entro i confini regionali) neutralizzano alcuni dei significativi risparmi pur realizzati dalla società.



20.440.857# dopo aver accantonato imposte (IRAP) per Euro 4.667.441# ed aver effettuato ammortamenti per complessivi Euro 4.502.021# ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 4.250.000#.

Le motivazioni alla base della perdita sofferta sono imputabili in larga misura all'insufficiente canone stanziato dall'Ente Locale in favore di ASIA che nell'esercizio 2012 è stato pari ad Euro 164.000.000 (iva inclusa). A fronte di tale stanziamento l'azienda ha continuato a garantire il medesimo servizio standard rispetto all'anno 2011 incrementando il numero delle utenze servite con il sistema "porta a porta" che, come noto, è un sistema erogato a costi più elevati in ragione del più intenso utilizzo del fattore lavoro e dei costi di smaltimento fuori regione della frazione organica (si veda l'incremento di tale voce nei "costi per servizi" descritti in nota integrativa motivata dall'assenza di impianti sul territorio regionale in grado di trattare quanto raccolto da ASIA Napoli).

Si ribadisce nuovamente che la società, nel corso degli ultimi anni, ha costantemente operato al fine di contenere il costo del proprio servizio che, dobbiamo nuovamente ricordare, si è modificato in modo rilevante dal febbraio del 2009 solo a seguito della stabilizzazione degli ex lavoratori del Bacino Napoli 5. Con la stabilizzazione di tali lavoratori, effettuata in ossequio alle disposizioni di legge (O.P.C.M.3697/2008), ed il conseguente subentro nella gestione dei servizi affidati al Bacino Napoli 5 (raccolta frazione cellulosica c/o attività commerciali), l'ASIA Napoli ha registrato un incremento di costi quantificabili in circa 12/14 €/ml assorbiti, sino a quella data, dal commissariato di governo prima e dal sottosegretariato poi. Ne deriva, a differenza di quanto sta avvenendo per gli altri consorzi, che il costo del personale ed i costi connessi alla gestione del servizio sono rimasti in carico della ASIA Napoli per specifica previsione normativa. E' indubbio che tale processo di stabilizzazione abbia consentito di sostenere il processo di efficientamento non solo aziendale, ma dell'intero sistema di raccolta in ambito comunale, migliorando la produttività pro capite degli addetti alla raccolta e consentendo alla società di estendere il "porta a porta" ad altre porzioni di territorio, ma è altrettanto evidente come il Comune di Napoli si sia fatto carico di ricondurre a normalità un sistema in precedenza gestito economicamente ed operativamente da organi commissariali di emanazione governativa. Tale situazione, sebbene abbia agevolato la migliore organizzazione delle attività sul territorio cittadino, ha indubbiamente causato un incremento di costi dall'anno 2009 per la stabilizzazione dei 327 lavoratori rivenienti dal Bacino Napoli 5, unico incremento effettivamente registratosi dal 2008 in ragione del sostenimento di costi prima in carico alla struttura commissariale.

Anche per il 2013 questo consiglio di amministrazione ribadisce la necessità di procedere all'immediata stipula del contratto di servizio, rivendicata almeno dal 2009, con il quale verrà esattamente stabilito l'ammontare del corrispettivo a fronte della quantità e qualità dei servizi erogati dalla società. In tale senso l'ASIA ha già trasmesso la documentazione utile ad addivenire alla stipula del predetto contratto entro la data di approvazione del bilancio previsionale dell'ente locale.

*La situazione  
economica  
e patrimoniale*

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali dell'ASIA Napoli confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011
Valore della Produzione	154.851.799	162.788.201
Costi della Produzione	(167.662.709)	(175.328.047)

<i>Differenza tra valori e costi della produzione</i>	(12.810.910)	(12.539.846)
Gestione finanziaria	(5.259.066)	(3.893.074)
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	—	(46.083)
Proventi e oneri straordinari	2.290.663	(327.799)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	(15.779.313)	(16.806.802)
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.779.131	4.213.776
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	(20.558.444)	(21.020.578)

I valori della situazione economica 2012 vengono di seguito sinteticamente analizzati:

1. Il valore della produzione pari ad Euro 154.851.799 si decrementa di circa 8 €/ml quale risultante di variazioni di seguito analizzate:

- i ricavi relativi al corrispettivo per l'esecuzione del servizio si incrementano di +1,8 €/ml passando dai 147,3 €/ml ai 149,1 (stanziamento di 164 €/ml contro 162 €/ml del 2011 iva inclusa);
- i ricavi connessi alla vendita dei materiali raccolti in modo differenziato trasferiti ai consorzi di filiera di incrementano di +0.16 €/ml;
- i ricavi relativi alla gestione della discarica si riducono di -4,4 €/ml in ragione della cessazione delle attività di gestione dal febbraio del 2012. Tale perdita di fatturato è compensata dal mancato sostenimento dei relativi costi legati alla sola conduzione dell'impianto;
- per gli altri ricavi e proventi si segnala una riduzione degli stessi di complessivi 5,5 €/ml prevalentemente giustificati dalla perdita del contributo di 5,2 €/ml riconosciutoci dal Comune di Napoli nell'esercizio 2011 per i maggiori oneri sostenuti per lo sviluppo della RD.

Dall'analisi del valore della produzione sopra evidenziata si rileva una riduzione degli impegni dell'ente locale nei confronti della ASIA che passano dai 152 €/ml del 2011 (canone + contributo) ai 149 €/ml del 2012 con una perdita di circa 3,4 €/ml.

2. I costi della produzione, che ammontano a complessivi 163,2 €/ml, evidenziano anch'essi dei decrementi che vengono analizzati in dettaglio precisando preliminarmente che alcune significative variazioni intervenute tra le diverse voci di bilancio devono essere valutate nel quadro della più ampia riorganizzazione delle attività aziendali:

- I costi per le materie prime mostrano variazioni totali di +2,2 €/ml. L'incremento è legato all'aumento dei consumi di carburante per 1,9 €/ml, giustificato dalla esecuzione in proprio dei servizi prima concessi in appalto, e dall'incremento dei costi per la dotazione di vestiario ai dipendenti per 0,4 €/ml.
- I costi per servizi si decrementano di 20,8 €/ml rispetto all'esercizio 2011. La motivazione di tale significativa riduzione è da ascrivere preminentemente alla cessazione degli appalti relativi alla raccolta e trasporto dei rifiuti (-21,1 €/ml) ed ai costi connessi alla conduzione della discarica di Terzigno la cui gestione è cessata dal 01/02/2012 (-2 €/ml). Si sono invece registrati incrementi dei costi della logistica con specifico riferimento ai costi di noleggio (+1,7), ai costi per manutenzioni (+0,3 €/ml) ed alle assicurazioni (0,9 €/ml): tutti incrementi ugualmente collegati al processo di internalizzazione dei servizi.
- Il costo del personale subisce un incremento (8,4 €/ml) quale

risultante delle variazioni connesse alla internalizzazione delle 346 unità lavorative rivenienti dai cessati appalti di prelievo e trasporto e l'uscita di complessive 107 unità lavorative registrate nel 2012 anche conseguenti all'attuazione di politica di esodi non incentivati del personale. Come evidenziato in premessa prosegue il blocco del turnover aziendale considerato che nel corso del decennio le risorse umane impegnate nella raccolta e trasporto nella città di Napoli sono diminuite di oltre 650 unità nonostante l'estensione del sistema di raccolta porta a porta ad oltre 250.000 abitanti (sistema maggiormente labour intensive rispetto alla raccolta stradale). Le previsioni di ulteriore riduzione delle unità lavorative del 2012 e l'età media degli operatori ecologici oramai superiore a 56/57 anni obbliga l'azienda ad effettuare delle valutazioni nella direzione di un immediato sviluppo dei processi di automazione/meccanizzazione della raccolta ed in special modo nei servizi di igiene del suolo.

- Gli accantonamenti sono relativi alla svalutazione cautelativa di crediti iscritti in bilancio. Si è infatti valutato ragionevole e prudente procedere ad un accantonamento a fronte delle posizioni di rischio su crediti e sul contenzioso civile e del lavoro.

Per ciò che concerne la gestione finanziaria netta è evidente la crescita degli oneri finanziari pagati dalla società sull'indebitamento complessivo nei confronti del sistema bancario che si attesta sui 105 €/ml. Il peggioramento della gestione finanziaria è connesso all'ulteriore lieve incremento degli spread sugli affidamenti concessi pur in presenza di un andamento dei tassi che ha contribuito a non penalizzare ulteriormente la società. L'andamento dell'euribor ha infatti consentito di contenere gli incrementi praticati dagli istituti bancari e finanziari non consentendo la capitalizzazione di tali vantaggi in capo alla ASIA Napoli. Il peggioramento del rating dell'ente locale e la valutazione dei rischi legati alle attività connesse agli enti locali rappresenta una ulteriore difficoltà che l'azienda dovrà affrontare con l'azionista nel corso del 2013. E' tuttavia importante segnalare che le modifiche in termini impositivi e l'obbligo di copertura integrale del servizio erogato da ASIA rappresentano due elementi sui quali l'azienda imposterà il proprio piano di ristrutturazione in conformità alle indicazioni dell'azionista.

L'analisi di dettaglio del conto economico evidenzia elementi di progressivo e significativo risparmio rispetto all'esercizio 2011 sulle voci di costo ccdd "controllabili" ovvero sulle quali è possibile operare degli interventi gestionali atti a ridurre il loro peso complessivo sui costi totali aziendali. La scelta, descritta in premessa, di internalizzare i servizi di prelievo e trasporto ha modificato in modo sostanziale la struttura del conto economico aziendale a partire dall'esercizio 2012 con benefici che saranno ben più evidenti dal 2013 che a regime supereranno ampiamente i 3 €/ml considerando anche i benefici connessi alla riorganizzazione ed al costante efficientamento dei servizi erogati. E' evidente che a parità di trasferimenti del Comune e di oneri finanziari la società avrebbe recuperato circa 5 €/ml sulla perdita registrata nel 2012 che risente inoltre di una politica di accantonamenti di complessivi 4,3 €/ml che l'azienda ha reputato prudente effettuare.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale può essere così sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011
<b>Attivo</b>		
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti	----	43.000.000
Capitale immobilizzato	45.695.693	37.032.562

Capitale circolante lordo	217.809.135	196.583.777
- di cui crediti vs Comune di Napoli	194.512.871	168.613.775
Ratei e risconti attivi	990.310	958.782
<b>Totale attività</b>	<b>264.495.138</b>	<b>277.575.121</b>
<b>Passivo</b>		
Patrimonio netto	17.018.120	33.626.564
Fondi per rischi ed oneri	8.013.220	6.286.112
Trattamento di fine rapporto	13.586.313	13.916.457
Debiti	225.877.485	223.745.988
Ratei e risconti passivi		
<b>Totale passività</b>	<b>264.495.138</b>	<b>277.575.121</b>

La situazione patrimoniale evidenzia alcune variazioni significative rispetto all'esercizio 2011 che sono dettagliatamente esposte in nota integrativa e che qui di seguito sinteticamente si segnalano:

- Il totale delle immobilizzazioni subisce una variazione netta in aumento di complessivi +8,6 €/ml. Le immobilizzazioni materiali si incrementano di 13,6 €/ml per acquisti dell'esercizio pari a 9,6 €/ml e 4 €/ml per il conferimento dell'immobile di Via Brin e si decrementano per ammortamenti e svalutazioni nette per 4,4 €/ml. Gli acquisti riguardano preminentemente il potenziamento e rinnovo del parco circolante (6,5 €/ml) e delle attrezzature (2,2 €/ml). Le immobilizzazioni immateriali di decrementano di 0,5 €/ml a seguito del completamento dei "lavori in corso ed acconti" eseguiti sull'immobile ex ICM per la realizzazione del sito di stoccaggio. La società ha in prosecuzione il piano di investimento comunicato all'Ente Locale a cui darà seguito nel rispetto dei cronoprogrammi relativi all'avvio dei progetti di estensione della raccolta porta a porta e di potenziamento della raccolta differenziata stradale.
- Il capitale circolante lordo si incrementa di oltre 21 €/ml esclusivamente in ragione dell'aumento della posizioni di credito nei confronti dell'Ente Locale. L'Ente Locale nel corso dell'esercizio 2012 ha provveduto a liquidare canoni per il servizio per soli 136 €/ml rispetto ad uno stanziamento di 164 €/ml ed una posizione di credito che già nel 2011 era di 166 €/ml per i soli canoni del servizio. Una così elevata esposizione di credito necessita di interventi da parte dell'ente locale che sin dalla fine dell'esercizio 2012 ha rassicurato l'azienda che si procederà al progressivo recupero della esposizione a valle della accettazione del piano di riequilibrio predisposto dal Comune di Napoli ed al vaglio degli organi competenti.
- Corrispondentemente a quanto rilevato per il capitale circolante non si registrano variazioni di rilievo nei "debiti" evidenziati nel passivo dello stato patrimoniale.

Dal punto di vista finanziario la tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni di liquidità rispetto all'esercizio 2011. Il rendiconto evidenzia un flusso di cassa di periodo positivo di circa 3 €/ml. La gestione economica della società assorbe circa 13 €/ml di risorse finanziarie per le motivazioni ampiamente citate in precedenza, mentre la gestione patrimoniale risente del considerevole aumento dei crediti verso il comune di Napoli i cui tempi di pagamento si sono ulteriormente allungati provocando l'assorbendo di ulteriori



16 €/ml. La motivazione del flusso netto di cassa positivo alla fine del periodo trova giustificazione nel versamento dell'aumento di capitale di 43 €/ml che è stato solo parzialmente utilizzato (10 €/ml) per l'esecuzione del piano di investimenti programmato, come ampiamente chiarito in premessa. La situazione nonostante evidenzii l'invarianza della PFN aziendale deve essere valutata con particolare attenzione con riferimento al preoccupante assorbimento di risorse da parte dell'Ente Locale che, di fatto, finanzia le proprie attività aumentando la sua esposizione debitoria nei confronti della sua partecipata ASIA. La società ha costantemente evidenziato tale problematica invitando l'azionista, nelle sedi istituzionali e societarie, a predisporre un serio e concordato piano di rientro tale da consentire il completamento del piano degli investimenti, l'alleggerimento del "circolante netto" aziendale e la progressiva riduzione delle esposizioni nei confronti degli istituti di credito a vantaggio della gestione finanziaria rappresentata nel conto economico della società.

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	2012	2011
Utile/perdita d'esercizio	- 20.558.444	- 21.020.578
Ammortamenti	4.501.425	4.357.656
Svalutazione di imm.ni	733.441	
Minusvalenze da svalutazione imm.ni	58.529	49.959
Plusvalenza da stralcio debiti	- 2.187.165	
Plusvalenza da accantonamento per rischio su contenzioso	- 35.102	
Accantonamento TFR		
Accantonamento altri fondi	2.250.000	900.000
Svalutazione crediti	2.000.000	1.939.713
Conferimento beni immobili		
Altri accantonamenti		
<b>Flusso di cassa della gestione corrente</b>	<b>-13.237.316</b>	<b>-13.773.250</b>
Rimborso TFR	- 330.144	829.296
Rimborso altri fondi	- 487.789	406.966
Variazione rimanenze	57.171	- 94.933
Variazione crediti commerciali	- 24.617.168	11.376.960
Variazione ratei e risconti attivi	- 31.528	- 35.852
Variazione debiti commerciali	9.007.264	- 14.753.827
Variazione ratei e risconti passivi		0
<b>Variazione delle attività e passività di esercizio</b>	<b>-16.402.194</b>	<b>-3.085.322</b>
<b>Totale flussi di cassa da attività operativa</b>	<b>-29.639.510</b>	<b>-16.858.572</b>
Acquisiti di immobilizzazioni (incluso variaz.da conferim.to)	- 13.956.526	- 5.003.850
Altre variazioni delle immobilizzazioni (conferimento immobili)	3.950.000	
<b>Totale flussi di cassa da attività di investimento</b>	<b>-10.006.526</b>	<b>-5.003.850</b>
Aumento capitale sociale	43.000.000	
<b>Totale flussi da attività di finanziamento</b>	<b>43.000.000</b>	<b>0</b>
<b>Flusso di cassa netto di periodo</b>	<b>3.353.964</b>	<b>-21.862.422</b>
<b>Disponibilità iniziale di liquidità</b>	<b>- 103.479.236</b>	<b>- 81.615.814</b>
<b>Flusso di cassa netto di periodo</b>	<b>3.353.964</b>	<b>-21.862.422</b>
<b>Disponibilità finale di liquidità</b>	<b>- 100.125.272</b>	<b>- 103.478.236</b>

Altre informazioni sulla gestione aziendale

Nell'ambito delle attività dell'ASIA Napoli S.p.A. si evidenziano, nelle pagine che seguono, le principali informazioni gestionali.

L'organizzazione e la gestione delle risorse umane

L'azienda ha continuato, come ogni anno, seppur in una situazione finanziaria di estrema emergenza, a porre particolare attenzione allo sviluppo ed alla crescita delle risorse umane attraverso la realizzazione e/o partecipazione dei propri dipendenti a specifiche e mirate attività formative.

La formazione nel 2012 ha seguito le linee guida già definite nel Piano Formativo Aziendale Triennale 2010-2012.

Nel corso dell'anno sono state realizzate **2132** ore di formazione (ed il monte ore, rispetto al 2011, è diminuito di circa l'80% ). Nel dettaglio, 1432 ore per personale operaio, 688 ore per il personale impiegatizio e 12 ore per i Dirigenti. Anche quest'anno le principali tematiche per il personale operaio hanno riguardato "la sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro". I corsi più significativi hanno riguardato il "Rischio specifico alla mansione" rivolti al personale neo-assunto, in seguito all'internalizzazione dei servizi operativi e l'addestramento su nuovi automezzi e/o attrezzature di lavoro.

Oramai da sempre la società pone particolare attenzione alla realizzazione di corsi per preposti finalizzati alla conoscenza ed alla applicazione delle procedure di sicurezza aziendale, ne è conferma l'erogazione di una formazione continua e permanente a tutti gli operai su tali tematiche che hanno fruito di tale formazione.

In considerazione dell'importanza strategica attribuita alla formazione intesa quale complesso di attività volte alla costante qualificazione e valorizzazione delle risorse umane dell'azienda, la società ha predisposto e presentato un dettagliato piano di intervento di formazione continua alla Regione Campania al fine di usufruire di specifici contributi a supporto di tali iniziative in aggiunta alle risorse già stanziare dalla società.

Il bando ha visto l'Asia aggiudicarsi, in ATI con altra società Regionale, ed assegnarsi cospicue risorse per cui nell'anno 2013, anno nel quale certamente si recupererà il gap determinatosi in ragione delle ridotte risorse finanziarie.

Gli indicatori riportati nella tabella che segue espongono le ore di formazione per addetto suddivise per qualifica dell'anno 2012:

<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>2012</b>
	<b>h/addetto</b>
Personale operaio	0,7
Personale impiegatizio	2,2
Personale dirigente	2

Un altro importante parametro monitorato storicamente dalla società è quello dell'assenteismo per malattia che registra una sostanziale invarianza rispetto al 2011 attestandosi intorno al 4,80 % nel 2021 nonostante sia molto evidente l'invecchiamento della popolazione lavorativa nell'area operativa maggiormente esposta ad una attività svolta quotidianamente su strada (prelievo e spazzamento). Tali dati confermano la costante attenzione dell'azienda nella gestione di tale fenomeno.

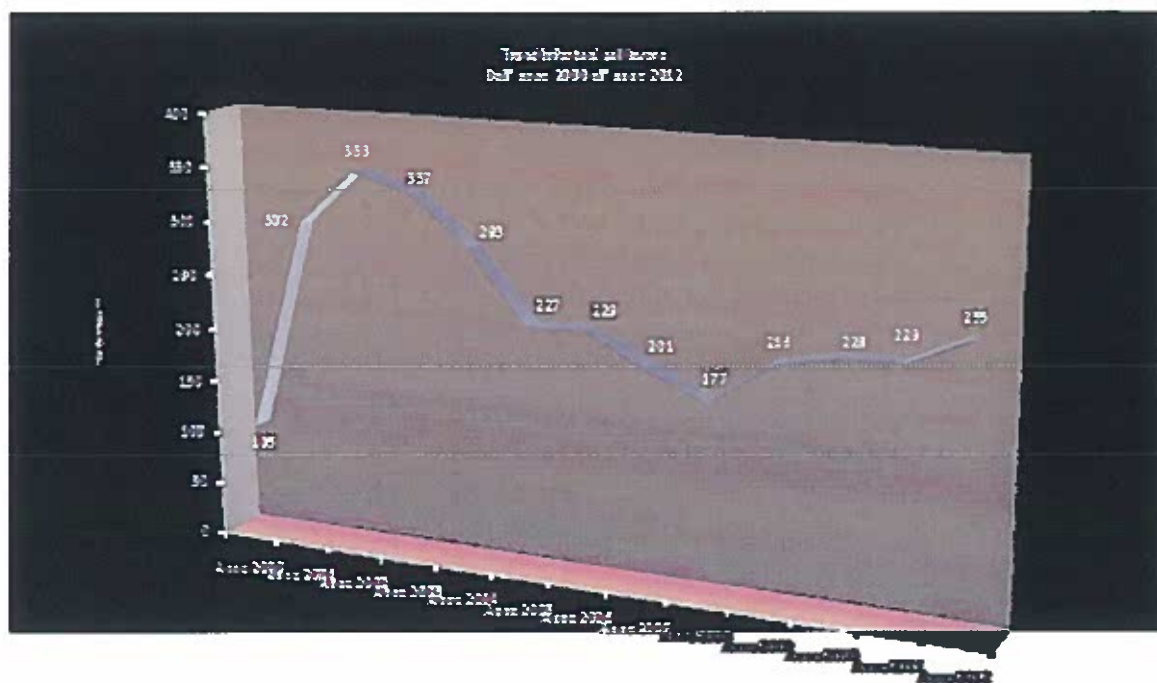
Nel 2012 la società ha registrato una sostanziale equivalenza agli anni scorsi anche rispetto al lavoro straordinario pari a circa il 6 % che trova parziale giustificazione nell'emergenze susseguitesi anche nell'anno 2012 tra settembre e dicembre. Sul punto è importante inoltre segnalare che il personale ASIA risulta essere particolarmente anziano (età media 56 anni) ed è in crescita il numero dei dipendenti con particolari patologie che limitano la capacità operativa degli stessi se non per le attività ausiliarie.

Sul fronte delle relazioni industriali l'azienda ha proseguito nel suo continuo e proficuo dialogo con le organizzazioni sindacali con lo spirito di massima collaborazione soprattutto nella reciproca consapevolezza che il contesto economico generale necessitava e necessita di un forte senso di responsabilità e coesione sociale. Non si sono registrate azioni di sciopero, salvo l'astensione dal lavoro di un giorno per manifestazione nazionale.

Per quanto riguarda la contrattazione collettiva è in via di formalizzazione il



rinnovo del CCNL, tra Federambiente e le Organizzazioni Sindacali Nazionali. Sul fronte della prevenzione e sicurezza sul lavoro si riportano di seguito alcuni dati sintetici relativi agli infortuni registrati nel 2012:



Gli infortuni sul lavoro verificatisi nell'anno 2012 sono stati in totale 255 (249 uomini e 6 donne). La lettura dei dati relativi agli infortuni occorsi nel 2012 mette in evidenza un lieve peggioramento, rispetto all'anno precedente, con un aumento sia della frequenza che dei giorni d'inabilità; si evince infatti, dalle specifiche analisi effettuate dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale che l'indice di frequenza "Fa", che definisce la relazione esistente fra numero di infortuni totali (in franchigia + indennizzati) e le ore lavorate si chiude nel 2012 con un incremento del 3,45%, così pure l'indice di gravità "G", che definisce la relazione fra le giornate perse per infortuni e le ore lavorate che mostra un incremento del 4,16%.

L'analisi dei dati effettuata dall'ufficio prevenzione e protezione ha evidenziato che, con riferimento alla codifica e l'interpretazione delle cause che hanno generato gli eventi infortunistici e l'esame delle mansioni lavorative maggiormente colpite da infortunio sul lavoro, la maggior parte degli infortuni avviene a causa di una scarsa attenzione prestata durante lo svolgimento della attività lavorativa (44.4%) e che la mansione che maggiormente si infortuna è quella di addetto alla raccolta (56.5%). Si è inoltre calcolato che età media dei 255 lavoratori che si sono infortunati durante l'anno appena trascorso è pari a circa 55 anni.

#### *I principali dati sulla produzione di rifiuti e sulla gestione operativa*

#### **La produzione dei rifiuti**

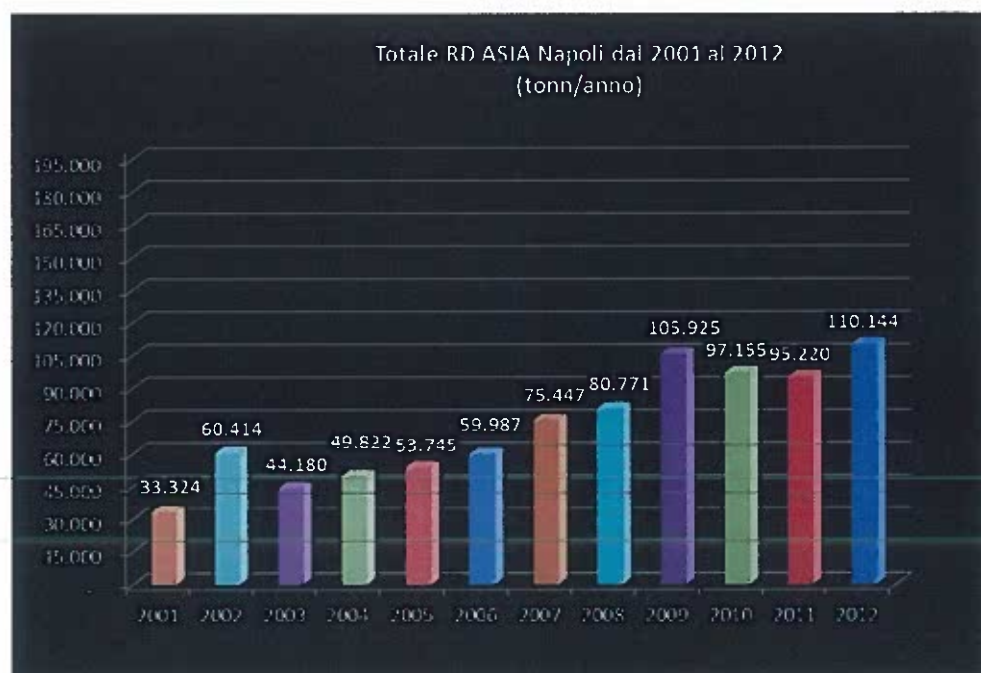
La produzione cittadina dei rifiuti urbani del 2012 subisce una riduzione del 1.9% rispetto ai valori del 2011. Il totale dei rifiuti raccolti dalla società è infatti pari a circa 506.000 tonnellate rispetto alle 517.000 dello scorso anno. L'analisi dei dati mostra una riduzione di oltre 10.000 tonnellate rispetto al 2011, coerente con l'andamento nazionale che conferma il trend decrescente della produzione di rifiuti giustificato dalla ulteriore complessiva contrazione dei consumi conseguente alla profonda crisi economica in atto. La prosecuzione delle difficoltà economiche del Paese potranno far registrare

ulteriori riduzioni della produzione di rifiuti anche nel 2013 in coerenza con il costante calo registrato negli ultimi quattro anni (circa -10%).  
Evidenziamo di seguito, graficamente, l'evoluzione della produzione dei rifiuti raccolti dalla ASIA Napoli dal 2001 al 2012



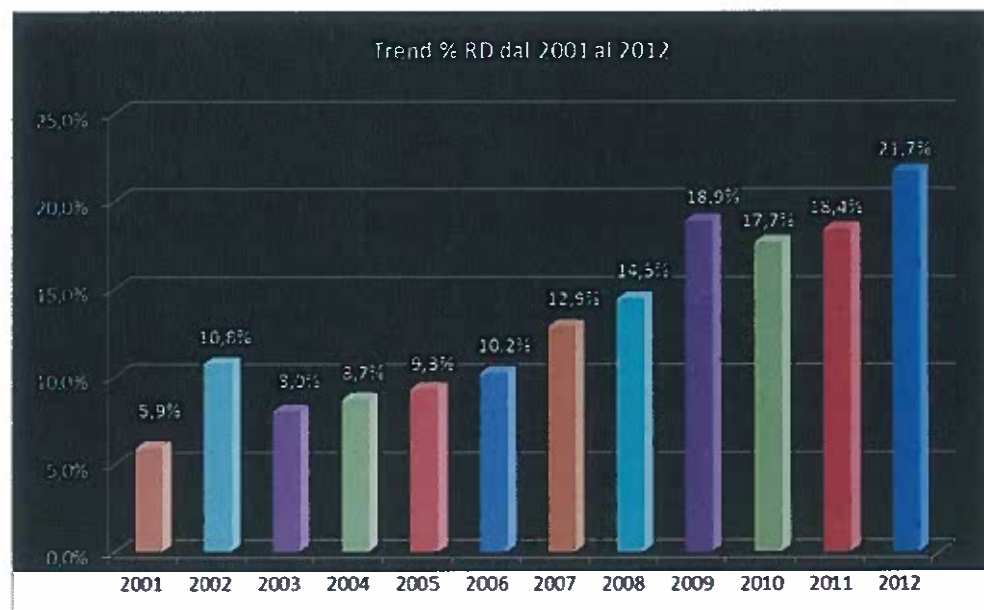
Anche in questo esercizio si sono evidenziate criticità operative connesse alla debolezza del sistema impiantistico provinciale e regionale che ha obbligato la società ad attuare interventi straordinari per evitare disagi alla cittadinanza con il conseguente sostegno di costi aggiuntivi connessi alle difficoltà di conferimento nonostante la progressiva riduzione dei rifiuti indifferenziati prodotti sul territorio regionale.

Il grafico di seguito riportato evidenzia il trend della raccolta differenziata del Comune di Napoli dal 2001 al 2012 in termini quantitativi e percentuali:



La percentuale di RD si incrementa di soli 3,3 punti percentuali passando dal 18,4% del 2011 al 21,7% del 2012 dato che includendo la raccolta dei "terzi", ovvero degli operatori privati operanti sul territorio e sulle utenze cittadine, ha

raggiunto circa il 25%. Il dato medio rilevato ha evidenziato una crescita inferiore rispetto alle aspettative aziendali giustificata dalle difficoltà operative e finanziarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2012.



### Il servizio di raccolta di RSU indifferenziati

Mentre l'esercizio 2011 è stato contrassegnato da giacenze di rifiuti sul territorio cittadino, nel 2012, grazie all'apertura dell'ICM si è potuto evitare l'accumulo dei rifiuti in strada scaricando giornalmente i quantitativi di rifiuti non conferibili presso gli impianti STIR della SAPNA, per la loro incapacità ricettiva e per le insufficienti quote di conferimento assegnate ad ASIA.

Le cause dell'innalzamento delle giacenze presso EX-ICM sono state quindi prodotte dai frequenti rallentamenti e/o fermi degli impianti STIR a causa di problemi tecnici interni all'impianti stessi e all'impianto di termovalorizzazione di Acerra creando forti oscillazioni nei quantitativi conferiti, nonché alle insufficienti quote assegnate ed effettivamente conferite.

Dal mese di gennaio e fino alla fine di marzo i rifiuti venivano conferiti quotidianamente, oltre ai 3 STIR di Caivano, Tufino e Giugliano, anche allo STIR di Santa Maria Capua Vetere. Nonostante ciò l'accumulo dei rifiuti all'ICM al 31 marzo iniziava ad essere di circa 1.300 tonnellate per poi superare le 3.000 tonnellate nei primi 10 giorni di aprile.

Le giacenze accumulate all'ICM, in modo lento e costante, risultavano quasi azzerate a metà di giugno, grazie all'invio di bilici presso lo STIR di Casalduni sito nella provincia di Benevento. Si deve segnalare che, nello stesso periodo Asia Napoli era costretta a conferire degli automezzi presso il sito Ex-ICM, a causa della instabilità dei conferimenti giornalieri ed alle quote insufficienti assegnate presso gli impianti STIR.

Tutto ciò ha comportato un dispendio elevato di ore di straordinario da parte di personale autista nonché il noleggio di bilici da parte di ASIA Napoli, per consentire l'evacuazione delle quantità conferite presso Ex-ICM.

Ad eccezione di luglio e agosto dove la situazione si presentava migliore, a settembre si ritornava nuovamente in una situazione di estrema difficoltà di scarico presso gli STIR, e si tornava perciò a risalire ad una giacenza di 1.260 ton. all'ICM, mentre a ottobre si raggiungevano le 4000 ton., e a novembre e dicembre 2012 il picco toccava le circa 7.400 ton.

Si evidenzia che nei mesi di novembre e dicembre 2012, l'attesa media di conferimento presso gli STIR è stata di 5 ore e 50 minuti. Nel solo mese di

novembre le ore di straordinario sono state pari a circa 4.800 per un costo di 100.000 mila euro.

Per quanto sopra descritto si può affermare che i conferimenti effettuati presso Ex-ICM hanno evitato che le stesse tonnellate giacessero sul territorio cittadino creando un ritorno di immagine negativa della città e la stessa Azienda Asia Napoli.

### I servizi di raccolta differenziata

L'ASIA Napoli nel 2012, conformemente a quanto deliberato dalla Giunta Comunale, ha proseguito nell'elaborazione della progettazione di espansione dei servizi di raccolta integrale domiciliare (pap) in modo da coprire con tale modalità ulteriori 104.469 abitanti entro la fine dell'anno.

La pianificazione per l'anno 2012 prevedeva infatti le seguenti attivazioni:

Quartieri	Residenti	Famiglie	Attivazioni marzo 2012	Attivazioni giugno 2012	Attivazioni novembre 2012
Lieti	3.680		3.680		
Agnano	6.834	2.531	6.834		
<b>SubTotale Marzo 2012</b>			<b>10.514</b>		
Cavalleggeri	18.000			18.000	
Chiaia	37.892	16.119		37.892	
<b>SubTotale Giugno 2012</b>				<b>55.892</b>	
Fuorigrotta	60.684	29.914			60.684
Ponticelli	43.785	13.324			43.785
<b>SubTotale Novembre 2012</b>					<b>104.469</b>

L'immutata sofferenza economica dell'azienda ha reso, però, possibile, ancora una volta, esclusivamente una realizzazione parziale delle attivazioni pianificate nel corso del 2012.

Rispetto a tale programma l'obiettivo perseguito ha visto l'attivazione dei soli lotti di "Lieti" ed "Agnano", in quanto non si sono resi disponibili sufficienti risorse economiche da utilizzare per l'acquisizione di nuovi automezzi di piccola e media capacità, oltre che centraline, indispensabili per lo sviluppo del "porta a porta".

Come massimizzazione degli sforzi possibili per l'estensione della raccolta differenziata, nell'ultimo parte del 2012 si è proceduto con successo, in maniera sperimentale, alla implementazione di un servizio di raccolta differenziata della frazione organica nei parchi privati dei quartieri Avvocata e Montecalvario, sul modello già sperimentato nel corso del 2011 in alcune utenze dei quartieri di S.Pietro a Patierno e Miano. Tale attivazione, condotta con l'ausilio di sole risorse interne all'Azienda, ha permesso di coinvolgere, con uno sforzo logistico minimo, circa 7.500 abitanti nella raccolta differenziata della frazione organica, con una produzione giornaliera di circa 25 quintali; tale raccolta, integrata con i sistemi già presenti sul territorio, di fatto consente alle utenze di eseguire una differenziazione spinta dei rifiuti, potendo separare le cinque frazioni (carta, imballaggi in plastica e metalli, vetro, frazione organica e residuale) individuate nel sistema di raccolta differenziata del territorio del Comune di Napoli.

In aggiunta alle mancate nuove attivazioni si è determinato anche un ritardo consistente nella distribuzione periodica dei sacchi, sia per le frazioni secche laddove previsto, sia per la frazione organica in tutti i territori coinvolti dalla raccolta porta a porta. È opportuno evidenziare che tale deficienza, congiuntamente all'insufficiente controllo e repressione dei comportamenti scorretti dei cittadini da parte della sezione ambientale della Polizia Municipale



(scarsità di uomini e mezzi) ha determinato e determina un deterioramento dei risultati raggiunti dal sistema integrale di raccolta domiciliare nelle diverse zone servite della città.

Tutto ciò premesso, comunque, l'ASIA Napoli nel 2012, ha erogato servizi di raccolta integrale domiciliare a circa 250.000 utenze e fornito i servizi di raccolta differenziata con sistema misto (raccolta di prossimità stradale e/o raccolta domiciliare per alcune frazioni) alla restante parte di cittadinanza e ha conseguito un sensibile incremento di quantità raccolte in maniera differenziata, in termini assoluti rispetto al 2011, del 16% e il raggiungimento di una media annua di raccolta differenziata interna del 21,7% contro il 18,4% del 2011 con incremento del 17,9%.

Le quantità raccolte in modo differenziato sono pari a 110.000 tonnellate (vs 95.000 del 2011), mentre le complessive frazioni cedute ai consorzi di filiera hanno superato le 64.000 tonnellate rispetto alle 63.000 del 2011:

<b><i>Ton vendute</i></b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Acciaio	765	707
Alluminio	101	102
Carta	16.715	16.084
cartone	15.359	15.397
Vetro	11.786	10.774
Plastica	5.810	5.628
Legno	12.792	12.859
RAEE	1.432	1.519
<b>Totale</b>	<b>64.760</b>	<b>63.070</b>

I ricavi realizzati nell'esercizio 2011, a fronte delle frazioni cedute ai relativi consorzi di filiera del CONAI, sono stati pari a complessivi 4,2 €/ml e registrano un incremento di circa il 4% rispetto al 2011. Nonostante non si registri un significativo incremento dei ricavi connessi alla cessione dei materiali ai consorzi di filiera si deve osservare che il risultato appare comunque positivo considerati i vincoli di qualità imposti sui materiali conferiti ai consorzi CONAI. Già nel 2011 l'azienda aveva evidenziato il rischio connesso alle previsioni contrattuali contenute nell'accordo CONAI nel quale risultavano sempre più stringenti i vincoli sulla qualità del prodotto imposti ai conferitori dei rifiuti c/o le piattaforme convenzionate. Tali vincoli contrattuali, paradossalmente, comportano anche la totale perdita del corrispettivo a fronte del superamento della percentuale massima di frazione estranea consentita e rinvenuta nel materiale conferito senza che si tenga in alcuna considerazione la quantità di materiale comunque recuperata a favore dei predetti consorzi (COREPLA).

### **Il servizio di spazzamento**

Nel corso del 2012, i servizi operativi hanno registrato una graduale e progressiva riduzione della forza lavoro destinata allo spazzamento di circa 70 unità anche per compensare la riduzione della forza lavoro destinata ai servizi di raccolta, in ragione delle cessazioni dei rapporti di lavoro.

Per quanto riguarda lo spazzamento meccanizzato restano affidati a ditte 10 servizi giornalieri con 2 serventi, con frequenza 6/7 (la frequenza è stata 7/7 nei mesi di maggio e dicembre).

Sul fronte interno, lo spazzamento meccanizzato ha registrato un peggioramento, essendo scaduto il contratto di manutenzione full service delle spazzatrici, attività necessaria per garantire la continuità giornaliera nell'erogazione dei servizi di igiene del suolo cittadino. Al riguardo tutti i

fornitori hanno infatti manifestato la propria indisponibilità nel proseguimento del servizio manutentivo.

Per le ragioni sopra esposte nel corso del 2012 lo spazzamento è peggiorato in termini quantitativi (riduzione frequenza).

### L'andamento dei servizi

Anche nell'anno 2012 si è provveduto a monitorare indicatori di efficacia del servizio, individuati da Federambiente come rapporto tra il numero dei servizi erogati nel turno previsto e quelli programmati.

I dati dei diversi anni non sono facilmente confrontabili tra loro sia perché si è modificata nel tempo la base di riferimento dei servizi programmati (anche per l'assenza di un Contratto di Servizio) che per la natura campionaria del monitoraggio, relativa ad alcuni mesi e solo ad alcuni distretti operativi, per ragioni organizzative.

EFFICACIA DEL SERVIZIO (EROGATO SU PROGRAMMATO)	Media	Media	Media
	2012	2011	2010
RUR	95,30%	94,00%	95,40%
MULTIMAT. P. A P.	99,10%	94,50%	94,8%
MULTIMAT. STRADALE	97,00%	94,00%	92,00%
CARTA CON BIDONCINI	94,25%	92,00%	92,20%
CARTA STRADALE (campane)	98,30%	92,50%	92,90%
CARTONI	87,90%	90,00%	93,80%
VETRO STRADALE (campane)	87,50%	80,00%	72,6%
VETRO P. A P.	79,20%	87,70%	87,70%
UMIDO P. A P. non integrale	98,53%	94,00%	93,30%
UMIDO P. A P. integrale	97,80%	97,00%	93,10%
INGOMBRANTI SU CHIAMATA	95,30%	98,00%	97,20%
SPAZZAMENTO (manuale e meccanizzato)	63,20%	60,00%	63,20%

\* indice di esecuzione del servizio valutato come rapporto tra appuntamenti fissati mediante Call Center e appuntamenti eseguiti

Diversamente dal monitoraggio dell'efficacia, le attività di controllo della qualità del servizio sono svolte con una metodologia invariata, secondo la prospettiva della qualità percepita dall'utente, e non sono cadenzate in funzione della programmazione dei servizi. Per questo esse consentono di valutare l'andamento nel tempo della qualità dell'igiene urbana. Queste attività, interrotte al 31/12/2009 per carenza di personale addetto al controllo, sono state riattivate nel mese di Marzo 2011.

INDICATORI DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO	MEDIA 2012	MAR-DIC 2011	MEDIA 2009
Indice cassonetti imprelevati	1,1%	11%	0,1%
Indice cassonetti con presenza macchie	16%	21%	16%
Indice di strade non conformi per spazzamento e diserbo	49%	58%	42%
Indice di campane vetro piene	0,5%	0,6%	0,3%
Indice di campane multimateriale piene	1,1%	1,4%	2,6%



INDICATORI DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO	MEDIA 2012	MAR-DIC 2011	MEDIA 2009
Indice di campane multimateriale con rifiuti alla base	18%	34%	22%
Indice dei cumuli di rifiuti abbandonati in strada*	83	81	41

\* n.ro di cumuli ogni 100 strade

I dati evidenziano anzitutto la mancanza di significative crisi di smaltimento dei rifiuti nell'anno 2012, con un indice di cassonetti imprelevati ridotto fino ad un valore quasi fisiologico di circa l'1%.

Per converso, è cresciuto il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, poiché alla formazione dell'indicatore su riportato concorrono non solo i cumuli di rifiuti misti ma anche quelli di ingombranti, cartoni e altri materiali che sono aumentati nell'ultimo anno.

Si conferma la riduzione del tasso di campane piene, dovuto alle ottimizzazioni effettuate sul servizio stesso intorno al 2009. Per lo spazzamento e il diserbo, si confermano rilevazioni sufficienti per appena la metà del campione di strade, segno della forte contrazione di risorse dedicate a questi servizi e registrata progressivamente nel decennio di attività dell'azienda.

#### **Sistema di Gestione per la Qualità**

Le attività di monitoraggio suddette sono state intraprese anche nell'ottica dei principi gestionali indicati dalle norme della serie ISO9000. Contrastare i fattori esterni che recano pregiudizio al decoro della città, pianificare gli obiettivi di raccolta e qualità del servizio, misurare i risultati e individuare le cause di malfunzionamento sono azioni che fanno parte dell'impegno di ASIA a garantire quotidianamente l'erogazione dei servizi e si inscrivono nel sistema di gestione per la qualità adottato nel 2003. Il sistema è stato peraltro valutato conforme anche nel 2012, a conclusione del terzo triennio di certificazione.

Le visite dell'Organismo sono ulteriori occasioni per l'azienda per raccogliere indicazioni per migliorare i servizi ed adeguarli al mutamento delle esigenze.

Gli organismi di certificazione conoscono le criticità delle attività di servizio in generale, nelle quali il 'prodotto' non conforme ricade immediatamente sull'utenza, a differenza di quanto accade nelle attività di produzione, dove è possibile isolare il bene non conforme in stabilimento prima della sua cessione. Una speciale attenzione da sempre viene rivolta ad ASIA per le modalità con cui gestisce un servizio così delicato come quello della gestione dei rifiuti in Regione Campania.

Nelle ultime visite sono stati riconosciuti alcuni punti di forza di ASIA:

- le attività di sistematizzazione intraprese negli anni in cui l'azienda non è stata oberata dalla gestione di accumuli di rifiuti nelle strade;
- il forte senso di responsabilità di tutto il personale intervistato, che è risultato consapevole dell'importanza della funzione sociale svolta sul territorio della città di Napoli;
- l'impianto delle attività di monitoraggio aziendale (processi di erogazione e processi interni), le verifiche della qualità del servizio e la rappresentazione sistematica dei dati ;
- lo sforzo che il personale operativo compie per massimizzare il rispetto degli obiettivi prefissati, nonostante la acclarata deficienza del personale e di automezzi operativi.

L'ASIA è stata giudicata dall'Organismo di Certificazione come "presidio di legalità".

### **Indici di erogazione del servizio nel turno programmato (IEST) per l'anno 2012**

Nel corso del 2012, l'indice (IEST) relativo ai servizi di raccolta indifferenziata è stimato pari al 95.3%, l'indice (IEST) relativo ai servizi di raccolta differenziata con sistema misto è stimato pari al 85.5%, l'indice (IEST) relativo ai servizi di raccolta integrale domiciliare è stimato pari al 96.5%, l'indice (IEST) relativo al servizio di spazzamento manuale è stimato pari al 65.2%, mentre l'indice (IEST) relativo al servizio di spazzamento meccanizzato è stimato pari al 30.8%.

Per recuperare i servizi che non è stato possibile effettuare nel turno programmato per carenza/indisponibilità di personale operaio e/o di automezzi, si è ricorso al lavoro straordinario.

### **Impiantistica di supporto alla raccolta e valorizzazione patrimonio**

L'anno 2012 è stato caratterizzato da una sostanziale stasi nell'ambito della realizzazione di nuove strutture e della manutenzione straordinaria di quelle già in proprietà di ASIA Napoli. Si è tuttavia realizzata l'isola ecologica di Via Cupa Capodichino che, oltre rappresentare un altro importante punto di conferimento per i cittadini, ha permesso di bonificare un'area di proprietà interessata a continui scarichi abusivi e già oggetto di ispezioni da parte degli organi di controllo sanitario.

Nonostante le difficoltà citate la società ha provveduto a realizzare interventi di manutenzione straordinaria tra i quali più significativo è stato eseguito sulla struttura denominata "ex aule mobili" a Scampia, intervento reso necessario al fine di consentire il miglior utilizzo della sede strategico per la miglior distribuzione del personale conseguente alla internalizzazione dei servizi di dei RUR.

Infine si segnala che con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 03/10/2012 è stata conferita ad ASIA Napoli la proprietà delle strutture di Via Brin mentre per le altre aree indicate nell'atto di indirizzo del Consiglio Comunale, approvato nella seduta del 04 ottobre 2011, solo per due di esse: Via G.A. Campano e via Atripaldi si è ricevuta nel 2013 dal perito nominato dal Tribunale la valutazione delle sedi conferite.

Nell'anno 2011 è stata realizzato con l'ausilio dell'S.A.P.NA. S.p.a., il centro di stoccaggio provvisorio di RSU presso l'area ex ICM nella zona orientale della città. Tale struttura ha permesso nel 2012 di superare l'ennesima crisi nei conferimenti RUR agli STIR provinciali.

Con la messa in esercizio nel 2012 di due piazzole da 1600 mq cadauna autorizzate con O.S. n. 310 poi prorogata sino al 18/03/2013 con O.S. n. 910 del 21/09/2012, il centro di raccolta ex ICM è stato utilizzato come centro di stoccaggio temporaneo di RUR in occasione di momenti di crisi del sistema provinciale di conferimento RUR.

L'utilizzo di queste piazzole ha evitato l'insorgere di gravissimi problemi di carattere igienico-sanitari alla città sopperendo alle continue carenze del sistema provinciale dei conferimenti RUR.

Dal 1° Gennaio 2012 (giacenza 444 t) al 16 agosto 2012 (giacenza 0 t) sono state conferite alla ex ICM 7373 t di RUR con una punta massima di 3454 t di RSU il giorno 25 aprile 2012.

Dal 3 settembre, dopo appena 15 giorni di "normalità", sono ripresi i conferimenti di RUR.

Al 31 dicembre 2012 le giacenze sono state di circa 6500 t di RUR.

Al di là di tutti i problemi tecnico-gestionali legati all'ingente mole di lavoro necessario a movimentare tali rifiuti (l'azienda è stata costretta a ricostruire tutti canali di raccolta percolato ed ad integrare una serie di pareti mobili necessarie a contenere i rifiuti), dei problemi di impatto ambientale che nel

recente passato hanno provocato proteste con relative denunce alle autorità competenti, degli abitanti della zona e del personale delle adiacenti Aziende, vanno evidenziati anche i problemi derivanti dall'elevato costo di gestione. Per garantire tutta l'operazione la società ha sostenuto maggiori oneri tra i quali si evidenziano:

- Costi di trasporto
- Noleggi extra attrezzature di carico
- Copertura e scopertura teli HDPE
- Aumento costo smaltimento percolato
- Interventi straordinari di derattizzazione demuscazione e disinfestazione.
- Aumento consumo carburante per le attrezzature
- Costo del personale dedicato a tale attività
- Interventi di manutenzione straordinaria per danni causati dal notevole traffico veicolare. In particolare abbiamo riscontrato l'aumento di rotture e/o usura di:
  - Griglie di raccolta acqua e percolato
  - Tombini che stanno "saltando"
  - Pareti autoportanti che collassano
  - Tappetino stradale
  - Rottura varie di parti impiantistiche durante le frequenti attività di movimentazione dei RSU.

Quanto sopra evidenziato non ha trovato ad oggi alcun ristoro da parte della società provinciale unica responsabile del forzoso utilizzo di ciò che non apparirebbe di alcuna necessità nel caso di un fisiologico funzionamento del sistema impiantistico provinciale che, appare opportuno segnalarlo, è molto meno congestionato rispetto alle condizioni funzionali degli ultimi otto anni considerata la riduzione considerevole della quantità di rifiuti indifferenziati conferite presso gli impianti di trattamento e le discariche regionali ed extra regionali.

Il Comune di Napoli, con delibera di Giunta n° 319 del 4 maggio 2012, ha dato incarico ad ASIA di avviare un procedimento di evidenza pubblica per la ricerca di un soggetto che concorra alla realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con recupero di energia mediante trattamento anaerobico, finalizzato alla produzione di compost di qualità, per una potenzialità di trattamento pari a circa 30.000 tonnellate anno. L'area individuata dall'amministrazione Comunale è localizzata in viale della Resistenza a Scampia in prossimità del Centro di Raccolta Comunale gestito dalla stessa ASIA.

Con la suddetta iniziativa, la società persegue un duplice obiettivo:

- Garantirsi lo smaltimento per una parte della FORSU raccolta in maniera differenziata riducendo così la dipendenza dal mercato esterno;
- Abbattere significativamente i costi di smaltimento adottando metodologie moderne che prevedono la produzione e la vendita di energia elettrica.

Tale produzione di energia da fonte rinnovabile è sostenuta, infatti, con specifici incentivi (Certificati Verdi, tariffa omnicomprensiva GSE), a seconda della potenza elettrica prodotta dall'impianto a fonte rinnovabile e della tipologia della fonte rinnovabile utilizzata.

Il Progetto prevede la progettazione, la realizzazione e la gestione di un impianto per la produzione di compost di qualità e di energia elettrica per una potenza pari a circa 1.000 kW prodotta da biogas derivato da processi di digestione anaerobica di biomasse, da realizzarsi nel Comune di Napoli.

L'impianto dovrà prevedere le migliori tecnologie possibili per minimizzare gli impatti sul territorio legati principalmente alle emissioni di cattivi odori. Proprio

per tale motivo, oltre ad adottare tecniche di digestione anaerobica, l'impianto dovrà essere realizzato in modo da far avvenire tutte le operazioni di movimentazione del rifiuto in ambienti chiusi e confinati posti in depressione da idonei impianti di trattamento aria volti ad eliminare gli odori.

La scelta della stazione appaltante è quella di non fornire indicazioni di dettaglio sulle caratteristiche tecniche di processo dell'impianto per garantire la più ampia partecipazione. I diversi processi di lavorazione sono infatti caratterizzati da notevoli differenze impiantistiche e di processo, che comportano ingombri e disposizioni logistiche dei comparti impiantistici nettamente differenti. Il partecipante dovrà garantire un armonioso inserimento architettonico e paesaggistico dell'impianto all'interno del contesto territoriale, oltre ad offrire tutte le soluzioni tecniche in grado di minimizzare gli impatti ambientali, in particolar modo delle emissioni odorogene.

Il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani della Regione Campania, approvato con D.G.R. n°8 del 23/01/2012, prevede la realizzazione di impianti di digestione anaerobica per una potenzialità di 440.000 ton/anno, a cui destinare esclusivamente la FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) intercettata in Regione da operazioni di raccolta differenziata dell'organico.

L'organo amministrativo osserva che la realizzazione di questo impianto e almeno di un altro impianto con capacità non inferiore alle 30.000 tonnellate è indispensabile perché si possa programmare una serio e sostenibile incremento della raccolta differenziata porta a porta. Si ricorda infatti che in base alle specifiche analisi condotte sul rifiuto conferito dagli utenti ben oltre il 40% è rappresentato da tale frazione. Ad oggi l'assenza di impianti sul territorio obbligano l'azienda e l'ente a trasferire l'organico fuori regione a costi incompatibili con l'esigenza di implementare la raccolta p.a.p..

### **La gestione della discarica di Terzigno**

Dal 1 febbraio 2012 Asia Napoli ha cessato la gestione diretta di tutte le attività relative all' abbancamento dei Rifiuti presso la discarica di Terzigno in quanto si sono esaurite le volumetrie disponibili secondo l'autorizzazione regionale. Al fine di effettuare tutte le operazioni propedeutiche alle attività di pre-chiusura dell'invaso, in particolare la risagomatura delle pendenze, è stato deciso, dopo preventivo confronto con SAP.NA ed Ecodeco, che le residue operazioni di scarico dei RSU, fatte proprio per ripristinare le pendenze dell'invaso congiuntamente a tutte le altre operazioni di gestione, passassero alla Ecodeco mentre ASIA Napoli avrebbe garantito esclusivamente le operazioni di pesatura dei materiali in entrata ed uscita con la relativa gestione amministrativa delle scritture ambientali. Di fatto la conduzione della discarica dal 1/02/2012 è transitata in capo alla consorzata Ecodeco che sosterrà tutti i costi della gestione compresi quelli che ASIA Napoli ribalterà per lo svolgimento delle attività amministrative e di pesatura richieste.

Con riferimento alla gestione della discarica, come ampiamente esposto nella relazione dell'anno 2011, la forte riduzione dei conferimenti giornalieri e la conseguente riduzione dei corrispettivi fatturati per la conduzione dell'impianto ha comportato una perdita di gestione per la quale è stata richiesta specifica revisione tariffaria. La tariffa stabilita (16,16 €/ton), dimensionata su un livello di conferimento medio di 900 ÷ 1000 €/t giorno è risultata del tutto insufficiente a coprire i costi di gestione dell'impianto; sono infatti rimaste del tutto invariate le modalità di conduzione della discarica quali:

- orari di apertura e conferimento rifiuti agli impianti;
- tempi e modalità di copertura rifiuti che sono stati ulteriormente potenziati rispetto alle previsioni progettuali;
- allontanamento percolato ed acque superficiali



Per ciò che concerne quest'ultima voce si precisa che l'impossibilità di utilizzare l'impianto di depurazione del percolato, per la mancanza della rete fognaria che sebbene prevista non è stata mai realizzata dagli enti preposti, ha comportato un aggravio considerevole dei costi di gestione dovendo conferire gran parte del percolato prodotto, in impianti fuori regione essendo stata, nel 2011, drasticamente tagliata dalla Regione Campania la capacità di trattamento degli impianti regionali.

Per quanto sopra riepilogato la società ha provveduto ad elaborare la definitiva chiusura dei conti relativi alla conduzione della discarica onde procedere ufficialmente alla richiesta della revisione tariffaria alla S.A.P.NA S.p.a., revisione conseguente alle sostanziali modifiche, rispetto alle previsioni progettuali a base dell'offerta prodotta dal Consorzio Ecodeco/ASIA. Ad oggi si è attivato un tavolo tecnico con la S.A.P.NA al fine di prevenire ed evitare un contenzioso data la natura pubblica dei soggetti coinvolti.

### **Gestione degli acquisti, gare e contratti**

La Direzione ha provveduto agli approvvigionamenti aziendali, curando sia le procedure di acquisizione e di scelta del contraente ai sensi della normativa italiana e comunitaria per gli appalti soprasoglia che le forniture di beni e servizi rientranti nell'ambito delle spese in economia (appalti sottosoglia) fatte secondo il Regolamento Acquisti approvato con delibera dell'Amministratore Delegato dell'A.S.I.A. – Napoli SpA in data 20/04/2007, alla gestione dei Magazzini aziendali.

Sono state effettuate:

- a) n. 83 gare informali, rdo e RdO MePA
- b) n. 34 gare pubbliche

In data 27/12/2012 con Delibera n.814 il CdA di ASIA ha approvato il nuovo Regolamento Acquisti che ha recepito tutte le novità normative intervenute dal 2008 al dicembre 2012.

Qui di seguito alcune delle attività che hanno caratterizzato l'area acquisti:

A) Anche nell'anno 2012 costante è stato l'utilizzo degli approvvigionamenti attraverso il MePA (Mercato Elettronico della PA) e le convenzioni CONSIP che la normativa emanata nel corso dell'anno ha reso sempre più stringente.

B) Le problematiche inerenti l'emergenza finanziaria sono state causa di una diffusa percezione di rischio da parte dei fornitori operanti nel settore che ha contribuito a rendere ancor più problematica la conseguente realizzazione del piano degli investimenti necessari per il rinnovo e l'integrazione del parco automezzi.

### **I rapporti con l'utenza**

Nell'ambito del programma di estensione della raccolta differenziata porta a porta a Napoli (supportata dalla comunicazione del "Ci facciamo in quattro"), accanto alle tradizionali azioni di comunicazione rivolte alla cittadinanza e alle utenze non domestiche (distribuzione di un kit informativo e azioni di sensibilizzazione e mediazione sul territorio), Asia Napoli ha prorogato, anche per tutto il 2012, la campagna di sostegno e partecipazione "– RIFIUTI + ADESIONI", programma di iniziative in collaborazione con la società civile per la diffusione di una nuova cultura ambientale e per la riduzione dei rifiuti indifferenziati. I cardini di tale campagna di comunicazione e coinvolgimento sono di seguito sinteticamente evidenziati:

- Destinatari: la campagna si rivolge a: aziende del territorio, associazioni di categoria e istituzioni locali, personalità note e media, cittadini e scuole;
- Obiettivi: l'obiettivo è costruire un rapporto di reciproca collaborazione e crescente fiducia tra Asia Napoli e la società civile napoletana sul tema dei rifiuti affinché si creino le condizioni collettive per la

salvaguardia di un bene comune come l'ambiente, con meriti e responsabilità diffuse;

- Azioni: per sostenere un cambiamento culturale nella gestione dei rifiuti è, cioè, necessario creare maggiore consapevolezza sulle responsabilità (e sul ruolo attivo) che ogni attore della società civile può rivestire attraverso azioni di sensibilizzazione, controllo ed educazione tra pari;
- Aziende: avviate partnership con imprese sulla comunicazione ai clienti dei valori ambientali;
- Associazioni di categoria: sono state avviate iniziative promozionali con associazioni di categoria (es. Associazione Pizzaiuoli Napoletani, Coldiretti) per promuovere casi virtuosi e buone prassi;
- Media: sono state attivate partnership con media locali per costruire canali di educazione e sensibilizzazione alla cittadinanza sulla gestione dei rifiuti (Il Mattino, Radio Crc e Canale 21);
- Cittadini attivi: sosteniamo i Cittadini attivi nelle loro azioni di volontariato per la città attraverso un programma di volontariato civico ambientale (Legambiente, Cleanap, Friarielli Ribelli, WWF);
- Scuole: a partire da settembre è stata lanciata un programma di educazione ambientale nelle scuole napoletane al fine di creare sensibilizzazione tra gli alunni, le famiglie e i quartieri (Educambiente 2012);

Sempre sul fronte della comunicazione l'ASIA ha svolto altre attività in aggiunta a quanto già fatto negli esercizi precedenti:

- **Ideazione e progettazione dell'iniziativa "Vetro Antico"**: l'obiettivo è stato quello di favorire la raccolta del vetro in quelle zone della Città con particolare vocazione produttiva di questo materiale. Parliamo, infatti, delle zone ricche di locali di ritrovo giovanile, frequentate dalla Movida Partenopea un po' tutta la settimana ed in particolare nei fine settimana. E' stato ideato un progetto di partecipazione con la cittadinanza, le associazioni ed i comitati, volto a coinvolgere in prima persona i commercianti al fine di favorire la raccolta separata delle migliaia di bottiglie di vetro utilizzate. Nell'ambito del progetto, si è lavorato all'organizzazione di una capillare distribuzione di bidoncini carrellati dedicati con un programma di raccolta ed una decisa attività di comunicazione/sensibilizzazione. Abbiamo realizzato strumenti di coordinamento condivisi (piano d'azione e crono-programma operativo) per monitorare il lavoro e la effettiva collaborazione richiesta, sia ai commercianti, che ai giovani frequentatori delle aree interessate (Chiaia e Centro Storico). Abbiamo progettato tutta la campagna di informazione e comunicazione relativa al progetto. In corso d'opera, sono stati realizzati alcuni momenti di confronto con le associazioni dei commercianti.
- **Ideazione e progettazione dell'iniziativa "Parchi in Verde"**: è stato svolto un lavoro di progettazione e sviluppo della raccolta differenziata della frazione organica nei condomini/parchi del quartiere Materdei. E' stata eseguita un'intensa attività di comunicazione e sensibilizzazione affinché i cittadini coinvolti fornissero il dovuto contributo per il successo di una raccolta "Porta a Porta" dei residui di cucina.
- **Ideazione e sviluppo di nuovi progetti e nuovi strumenti di comunicazione**: nuovo sito web aziendale che ha coinvolto un gruppo di lavoro allargato alle aziende fornitrici sia per la parte grafica che per quella informatica. Il lavoro avviato nel mese di dicembre 2011, con la riorganizzazione dei contenuti è stato completato nei primi mesi del 2012 con la fase di testing e debugging e con la pubblicazione online ufficiale. Per tutto il 2012 è proseguito il lavoro di supervisione



editoriale delle pubblicazioni sui social network (le pagine ufficiali di ASIA su Facebook e Youtube), progettate e imbastite nel periodo agosto-settembre 2011, che hanno lo scopo di intercettare l'utenza di ASIA con informazioni dirette e contenuti didattici sui temi della raccolta rifiuti. L'ASIA sempre nell'ambito degli indirizzi strategici indicati dall'azionista e nel processo di rinnovamento delle attività di comunicazione ha confermato, anche per il 2012, il piano di presentazione e diffusione interna ed esterna della Missione aziendale e della nuova Carta dei valori oltre che procedere alla stesura del Bilancio di Sostenibilità.

- **Progettazione e supervisione Progetto Educambiente** in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione di Napoli. Per il 2012 sono proseguiti gli incontri con i referenti didattici delle scuole coinvolte e sono state definite le modalità di comunicazione con le scuole e di svolgimento del concorso, quest'anno pensato a sostegno della valorizzazione delle Isole Ecologiche Cittadine.

Anche sul fronte dello sviluppo e del miglioramento degli strumenti informativi e di sensibilizzazione, l'ASIA Napoli ha confermato le molteplici iniziative in essere già dal 2011:

- supervisione realizzazione e affissioni su campane stradali
- supervisione realizzazione e affissione manifesti stradali
- supervisione realizzazione e affissione locandine stradali

Nel corso dell'esercizio 2012 ASIA ha sviluppato azioni specifiche di collaborazione con i media. Le principali iniziative:

- Direzione attività editoriale per "TV senza SPAZZATURA" con Napoli Canale 21:
  - Messa in onda delle repliche delle 10 puntate della TV senza SPAZZATURA
  - Conferma del piano di promozione della TV senza SPAZZATURA su web e diffusione quotidiana sul canale YouTube di Asia Educazione Ambientale e su Facebook di 40 estratti di 5'.
- Direzione attività editoriale settimanale con IL MATTINO:
  - Definizione di un piano editoriale per la rubrica di sensibilizzazione ambientale pubblicata ogni domenica su Il Mattino e confermata anche fino a Maggio 2012
  - Supervisione della produzione editoriale dei nuovi articoli della rubrica de Il Mattino
- Definizione di nuove partnership con media strategici locali e nazionali: TGR, radio, siti, free press.
- Accordo di partnership con Radio CRC e Radio Punto Zero per i programmi radiofonici di sensibilizzazione rivolti ai cittadini

Nel 2012 sono state registrate dal CRM ASIA **230.914** chiamate da parte dei cittadini.

Rispetto alle 277.224 chiamate ricevute nel 2011, dal numero verde ASIA 800.161010, l'indice del 2012 riporta un segno negativo del - 17%.

Le principali telefonate degli utenti/clienti sono riassumibili nelle cinque categorie individuate:

- **58.330** (-5% rispetto al 2011 con 61.412) domande di **informazioni** (descrizione, chiarimenti sulle modalità del servizio ingombranti, appuntamenti, richieste informazioni raccolta differenziata, isole ecologiche e utilizzo attrezzature).
- **82.213** (-14% rispetto al 2011 con 96.285) chiamate per prenotare la raccolta domiciliare degli **ingombranti**. La contrazione già registrata nel 2011 rispetto all'esercizio 2010 è confermata dalla riduzione dei quantitativi di ingombranti raccolti su chiamata.

- **75.800** (-8.2% rispetto al 2011 con 95.955) **reclami**. Le categorie di reclamo più segnalate dagli utenti sono abbandono rifiuti ingombranti, mancanza spazzamento, richiesta bidoncini, mentre quelle meno segnalate sono lavaggio dei contenitori nei quartieri dove è attivo il porta a porta. Dall'anno corrente abbiamo deciso di dividere la voce che negli anni scorsi veniva indicata con nell'unica dizione reclami e segnalazioni in due categorie separate reclami e richieste.
- **12.159** (-39% rispetto al 2011 con 19.871) **richieste**. Le categorie di richieste più segnalate dagli utenti sono cassonetti fuori uso, incremento numero di campane stradali, richiesta di contenitori e sacchi per la raccolta dei rifiuti indifferenziati nei quartieri PaP, spostamento attrezzature. Invece le percentuali più basse di richieste riguardano le categorie: prelievo cartoni, Educambiente.
- **2.164** (-42% rispetto al 2011 con 3701) **perditempo**, ossia cittadini che chiamano per fare degli scherzi oppure non professano parola
- **248** (-75% rispetto al 2011 con 977) **ringraziamenti**, utenti che richiamano in quanto soddisfatti del servizio ricevuto.

	2012		2011		2010	
Ingombranti	82.213	36%	96.285	35%	120.632	43%
Reclami e segnalazioni	88.207	38%	115.826	42%	90.305	33%
Informazioni	58.330	25%	61.412	22%	60.356	22%
Perditempo	2.164	1%	3.701	1%	6.130	2%
<b>Totale contatti</b>	<b>230.914</b>	<b>100%</b>	<b>277.224</b>	<b>100%</b>	<b>277.423</b>	<b>100%</b>
<b>Incremento vs anno prec.</b>	<b>-16,7%</b>		<b>-0,1%</b>		<b>-2%</b>	



#### Rischi ed incertezze

Di seguito sono riepilogate le principali informazioni circa l'esistenza e le dimensioni dei rischi a cui l'azienda è potenzialmente esposta:

- **Rischio liquidità** – Permane l'esposizione della società ad un rischio di insufficiente liquidità per far fronte alle obbligazioni nei termini e/o alle scadenze contrattualmente statuite in relazione all'ammontare dei crediti vantati nei confronti dell'ente committente Comune di Napoli. Tale rischio è confermato dall'incremento dei tempi medi di pagamento che al 31/12/2012 superano i 400 gg. Nel corso dell'esercizio l'azionista ha più volte confermato la volontà di procedere ad un rientro graduale della esposizione nei confronti

della sua partecipata ASIA nella consapevolezza delle difficoltà operative e gestionali conseguenti alla elevata esposizione di credito che al 31/12/2012 è pari ad oltre 194 €/ml.

– **Rischio tasso** – Si conferma la tendenza degli istituti finanziari e bancari ad adeguare in aumento gli spread sugli affidamenti concessi che comportano un aggravio della gestione finanziaria come si evince dall'aumento delle spese per interessi passivi esposti in bilancio. A parziale compensazione di tale negativo andamento il valore del tasso di riferimento (euribor) si mantiene a livelli estremamente bassi come mai registrati. Le previsioni circa l'andamento dei tassi conferma una stazionarietà degli stessi nel 2013 ed in fisiologica tendenziale crescita sino all'1% circa entro il 2015. Tale situazione obbliga a verificare con l'azionista le azioni da intraprendere con riferimento ai finanziamenti autoliquidanti in essere con gli istituti finanziari.

– **Rischio di credito** – Circa i rischi di esazione dei crediti aziendali si evidenzia quanto segue ad integrazione delle indicazioni fornite negli esercizi precedenti:

– La società evidenzia una significativa esposizione di **credito nei confronti del Sottosegretariato di Stato** (ex Commissariato Straordinario all'Emergenza rifiuti) per servizi resi a fronte di specifiche ordinanze (sin dal 2000) che l'Ente non ha ancora provveduto a liquidare; la complessità dei rapporti e delle regolazioni finanziarie che si sono generate con la copiosa normativa emanata e le procedure di recupero attuate dal Commissariato e dal Sottosegretariato nei confronti degli Enti Locali sono alla base dei ritardi nella regolazione delle partite contabili anche nei confronti della società. L'ammontare complessivo di tali crediti è pari a 4,2 €/ml. Nel 2010 così come previsto dall' D.L.195/2009 convertito nella legge 26 del 26/02/2010 il Sottosegretariato ha attivato una ricognizione della intera posizione creditoria e debitoria a carico della struttura commissariale in ottemperanza alle previsioni di cui all'**art. Art.3** del citato decreto.

Il Sottosegretariato in data 06/12/2010 BURC n°79 ha pubblicato specifico bando per la ricognizione delle posizioni di credito al quale l'ASIA ha risposto presentando la documentazione giustificativa di tutti i crediti ancora vantati nei confronti del Sottosegretariato e dell'ex Commissariato di Governo. Alla richiesta della liquidazione dei crediti per servizi fatturati e resi in base alla specifiche ordinanze commissariali emanate nel corso degli anni l'ASIA ha affiancato anche l'ulteriore richiesta in via giudiziale, con atto di citazione, del riconoscimento dei maggiori costi sostenuti per la acuta emergenza nel periodo 2008, anno nel quale i costi sostenuti per l'emergenza rifiuti sono risultate particolarmente rilevanti: l'ammontare della richiesta risarcitoria è pari ad Euro 12.679.047,00. Circa la richiesta avanzata si precisa che il relativo ammontare, data la natura risarcitoria e giudiziale della stessa e lo stato del giudizio, non consente alcun tipo di previsione circa il riconoscimento delle legittime pretese aziendali.

A fronte della insinuazione alla massa passiva nei confronti del Sottosegretariato, l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot.U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del predetto art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale.

– L'azienda ha maturato nel corso degli ultimi anni **crediti nei confronti dell'ente locale** per servizi erogati a fronte di specifiche ordinanze sindacali e/o delibere di Giunta Comunale per le quali si è ancora in attesa della corrispondente liquidazione. Tali crediti ammontano a circa 2 €/ml. Per tali

crediti si è attivata una procedura di definizione stragiudiziale finalizzata al riconoscimento dei crediti da parte dell'Ente che ha richiesto documentazione integrativa alla società.

Data la natura dei crediti e dei soggetti pubblici debitori, sino ad oggi, la società non ha provveduto ad alcun accantonamento a svalutazione degli stessi sulla base della costante evoluzione dei rapporti negoziali posti in essere tra l'Ente Locale ed il Sottosegretariato che ha interessato la posizione di credito/debito anche della ASIA Napoli. In tal senso il rigetto dalla gestione stralcio del Sottosegretariato con riferimento ai crediti vantati da ASIA Napoli appare del tutto immotivata se si pensa che già in data 20/02/2012 la G.C. con delibera n°90 prendeva atto "della convenzione tra il Comune e l'Unità tecnico amministrativa ex OPCM 3420/2011, per regolare il pagamento dei debiti del Comune di Napoli nei confronti dell'Unità tecnica amministrativa di cui all'art.1 del D.L.90 del 2008 per il ciclo dei rifiuti". In tale schema di convenzione approvato dalla G.C. e concordato con la struttura commissariale era prevista la regolazione del debito dell'Ente nei confronti della unità tecnico amministrativa al netto delle posizioni di credito della vantate dalla partecipata in house ASIA Napoli nei confronti della medesima unità tecnico amministrativa (4,2 €/ml). L'azienda monitorerà costantemente la situazione con riferimento al giudiziale accertamento di quanto dovuto dalla ASIA Napoli per prestazione regolarmente erogate e regolarmente fatturate all'ex Commissariato di Governo poi Sottosegretariato.

– **Rischio contenziosi** – si segnalano di seguito, come già evidenziato negli anni precedenti, alcune posizioni di rischio in relazione a contenzioni in atto che vedono coinvolta la società:

– Contenzioso delle ditte private affidatarie del servizio di raccolta e trasporto RSU – Trattasi del contenzioso avviato dalle ditte private aggiudicatrici dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RSU che hanno avviato un giudizio volto al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dalle rispettive società nei periodi di emergenza rifiuti. L'ammontare complessivamente richiesto supera i 18/20 €/ml ed a fronte di tale contenzioso la società ha cautelativamente stanziato complessivi 1,5 €/ml, sebbene le indicazioni dei legali e l'andamento favorevole dei giudizi non evidenzino, allo stato, precisi rischi di soccombenza.

– In tale ambito si aggiunge, come descritto in nota integrativa, il contenzioso avviato dalla società Enerambiente nei confronti di ASIA che si è opposta ottenendo la sospensione dei provvedimenti esecutivi attivati dalla società istante. Occorre ricordare che quanto a quest'ultimo contenzioso la società ha sofferto le conseguenze gravissime dei ripetuti inadempimenti della società istante che in data 14/12/2010 ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo con richiesta di immediata esecutività ed istanza ex art.482 c.p.c.. A seguito dell'accoglimento del ricorso la società ha subito conseguenze che hanno causato il parziale blocco delle attività operative e finanziarie aziendali. L'ASIA ha immediatamente proposto opposizione al D.I. **con domanda riconvenzionale** ottenendo dal Tribunale di Venezia il 19/01/2011 il provvedimento di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività. L'ASIA ha poi provveduto a presentare ricorso ex art.546 2° comma c.p.c.-496 c.p.c. al fine di ottenere la dichiarazione di inefficacia dei pignoramenti operati dalla società istante. Con provvedimento del Tribunale di Napoli è stata dichiarata l'inefficacia ex art.546 2° comma dei pignoramenti eseguiti nell'interesse di Enerambiente nei confronti di tutti i terzi con esclusione del solo Comune di Napoli che quale terzo pignorato ha provveduto a bloccare la complessiva somma di Euro 11.659.946,85 a valere su crediti vantati da ASIA Napoli per i servizi di igiene urbana resi all'Ente. Si rammenta che nei mesi di settembre, ottobre e novembre la società Enerambiente si è resa responsabile di tutti i disservizi che la cronaca ha puntualmente evidenziato provocando il necessario intervento della ASIA in sostituzione delle mancate prestazioni



oltre che procedere a costanti e puntuali denunce per interruzione di pubblico servizio. La società nel corso del 2012 è intervenuta sentenza del tribunale di Napoli dichiarativa di fallimento a seguito della quale l'ASIA ha prodotto domanda di insinuazione al passivo per i crediti già oggetto di domanda riconvenzionale. A fronte del parziale accoglimento della domanda sono state proposte da ASIA ulteriori opposizioni in discussione nel 2013. L'Avv.to che assiste l'azienda ha verificato la disponibilità della curatela (condivisa dal G.D.) di avviare un componimento bonario dell'intero contenzioso che sebbene appare prematuro e non facilmente percorribile offrirebbe la possibilità di svincolare il pignoramento dei crediti ASIA vs il Comune di Napoli per oltre 20 €/ml. La situazione appare ancor più complessa se si considera che allo stato occorre dirimere il conflitto sollevato dal Tribunale di Venezia che rivendica la propria competenza sulla procedura in oggetto: si attende la decisione della Corte di cassazione. In relazione a ciò che verrà definito con riferimento al conflitto di competenza sollevato ed al giudizio civile prima interrotto per effetto della dichiarazione di fallimento, poi riassunto per le domande non trasferite in sede fallimentare e per l'annullamento del D.I., l'azienda provvederà ad assumere ulteriori decisioni a tutela della società. Nell'ambito di tale significativo contenzioso merita una separata analisi la richiesta degli ex dipendenti della fallita società, in danno ASIA, con riferimento alle posizioni di credito vantate nei confronti della ex datrice di lavoro Enerambiente: le suddette richieste sono state presentate invocando l'istituto della solidarietà ex art.29 D.Lgs 276/2003 (Legge Biagi) derivanti dal rapporto di lavoro preesistente. Tale richieste sono parte della domanda riconvenzionale in opposizione ai decreti ingiuntivi ottenuti dalla Enerambiente nonché della opposizione allo stato passivo. In questo ambito si inquadra la posizione di credito evidenziata nell'attivo dello stato patrimoniale per le somme anticipate ai lavoratori (Euro 918.199). Tali somme con riferimento ai lavoratori ex Enerambiente risultano, nella maggioranza dei casi, riconosciute dal Giudice del lavoro che ha pertanto decurtato l'ammontare anticipato dagli importi richiesti in pagamento dai lavoratori che hanno agito nei confronti delle società debitrice e nei confronti di Asia per vincolo di solidarietà. Per ciò che concerne la società Enerambiente, in base a specifico parere richiesto allo studio Sandulli, sebbene appaia preclusa la possibilità di una diretta rivalsa da parte di Asia nei confronti dei lavoratori per la restituzione di quanto anticipato si potrà procedere al recupero delle suddette somme in rivalsa della Enerambiente ovvero della curatela nell'ambito della procedura in essere.

– Ulteriori rischi sono connessi ai rapporti contrattuali con la società Lavajet, affidataria del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, anch'essa dichiarata fallita nel marzo del 2012 dal Tribunale di Savona. Tali rischi attengono preminentemente alla solidarietà dell'ASIA nel pagamento dei trattamenti economici della società nei confronti dei propri dipendenti in assenza di adeguata copertura della massa fallimentare attiva. Anche per tale contenzioso si registra la richiesta degli ex dipendenti della fallita società, in danno ASIA, con riferimento alle posizioni di credito vantate nei confronti della ex datrice di lavoro Lavajet invocando l'istituto della solidarietà ex art.29 D.Lgs. 276/2003 (Legge Biagi). Quanto al credito esposto nell'attivo del bilancio per Euro 599.000 la domanda di insinuazione al passivo indica la ricorrenza dei presupposti per la compensazione dei suddetti crediti ex art.56 L.F. per il maggior credito vantato da ASIA oltre che per le anticipazioni effettuate anche per gli interventi in danno e le penali contestate ed iscritte quale credito prudenzialmente svalutato nello stato patrimoniale del bilancio della società.

– **Giudizio ASIA/Eurowaste** – l'iter di tale giudizio è stato dettagliatamente esposto nella nota integrativa al bilancio alla quale si rinvia. Si ribadisce che successivamente alla negativa pronuncia in sede di Appello la società ha affidato incarico per ricorrere in Cassazione. A fronte della pronuncia si è

deciso cautelativamente di procedere alla svalutazione del relativo credito per l'ammontare complessivo di 1,4 €/ml.

– **Contenzioso del lavoro** – Si evidenzia una conflittualità con i dipendenti che si traduce in rischi economici per l'azienda che denotano la necessità di una gestione costante delle fasi di precontenzioso oltre che una valida difesa in sede giudiziale. Si evidenzia in modo particolare il contenzioso attualmente in sede di appello nei confronti di alcuni lavoratori interinali che hanno richiesto il riconoscimento dello status di dipendenti in conseguenza di un difetto formale nella stipula dei contratti di somministrazione. A fronte di tale richieste la società cautelativamente ha provveduto ad accantonare specifiche somme a fondo rischi come esposto in nota integrativa. Per tale contenzioso si precisa che ASIA ha agito nei confronti della società di somministrazione lavoro "ARTICOLO 1" per violazione dei doveri di diligenza, buona fede e correttezza nella conclusione dei predetti contratti di somministrazione avendo detta società omissso di indicare le ragioni giustificative del ricorso alla somministrazione.

– **Contenzioso fiscale** - la Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria Napoli – Gruppo Tutela Entrate – Sezione Federalismo Fiscale e Pubblici Spettacoli (di seguito "Verificatori") avviava in data 7 novembre 2012 un'attività di controllo in materia di Tributo Speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica di cui alla L. n. 549 del 28/12/1995 e della Legge Regionale n. 16 del 7/12/2010 (cd. "Ecotassa") su esplicita richiesta della Giunta Regionale della Campania Area Generale di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi Settore Finanza e Tributi con nota n°3444780 del 02/05/2011. L'attività ispettiva veniva successivamente estesa alla verifica dei rapporti economici posti in essere con operatori stabiliti in altro Stato membro dell'Unione Europea (all'esito della quale non emergeva alcun rilievo). Nel corso dell'attività di verifica i Verificatori hanno reso necessario effettuare un controllo di coerenza esterna nei confronti della "S.A.P.NA. – Sistema Ambiente Provincia S.p.A." (di seguito "Sapna") al fine di appurare l'entità dei rapporti economici e finanziari intercorsi con l'Asia con riferimento alla gestione della discarica "Cava Sari" di Terzigno (Napoli) relativamente al periodo dal 1° gennaio 2010 al 16 maggio 2012. L'attività di controllo si concludeva in data 30 gennaio 2013 con la redazione e la notifica di un processo verbale di constatazione (di seguito "PVC") contenente violazioni formali e sostanziali riferite esclusivamente alla Ecotassa e al periodo che va dall'11 giugno 2009 al 16 maggio 2012. Nei sessanta giorni seguenti la società ha provveduto a produrre le osservazioni e richieste ex art.12 comma 7 della L.212/2000 al processo verbale di constatazione rilasciato dalla Guardia di Finanza il 30 gennaio 2013: le osservazioni comunicate alla Giunta Regionale della Campania ed alla Agenzia delle Entrate riepilogano tutti gli elementi utili per verificare la completa infondatezza dei rilievi effettuati l'evidente l'errore in cui sono incorsi i Verificatori che hanno inspiegabilmente tralasciato l'aspetto essenziale del (mancato) "pagamento" della Ecotassa da parte del soggetto che, in base al funzionamenti del ciclo integrato dei rifiuti, risulta essere il soggetto titolare dell'esazione del tributo medesimo ovvero la Società provinciale S.A.P.NA. S.p.a. Come gli stessi Verificatori hanno rilevato nel corso della verifica di coerenza esterna, la Sapna non ha mai proceduto a corrispondere all'Asia l'importo del Tributo speciale incassato precedentemente dai conferenti i rifiuti (fogli 19 e 20 del PVC). Quindi, l'Asia non ha mai incassato alcunché a fronte di tale prestazione di servizio che i Verificatori ritengono debba concorrere alla formazione della base imponibile IVA ai sensi del richiamato art. 13. Tale aspetto risulta altresì confermato dalla circostanza che nella Convenzione del 22 ottobre 2010 (commentata nel precedente par. C) nulla viene detto in ordine all'addebito dell'Ecotassa per cui l'Asia non avrebbe in alcun modo potuto addebitare in fattura tale onere aggiuntivo dell'Ecotassa.



– **Rischio normativo/regolatorio** – non può che essere ribadito il rischio connesso alla costante evoluzione normativa ed alla regolamentazione di settore. In tal senso assumono rilievo strategico le previsioni di cui all'art.4 del D.L.13 agosto 2011 n°138 convertito nella Legge n°148 del 14 settembre 2011 ulteriormente modificato dalla L.27 del 24 marzo 2012 con riferimento alla realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Con particolare riferimento alla situazione della Regione Campania di evidenza la complessità connessa all'attuazione delle previsioni normative che vedono attribuire nuovamente ai Comuni il ruolo di gestori del ciclo integrato che in Campania era affidato alle province ovvero alle società provinciali da esse costituite. L'evoluzione del contesto normativo viene compiutamente analizzato nella sezione relativa alla prevedibile evoluzione della gestione

– **Rischi operativi** – Sebbene non in modo particolarmente acuto proseguono le difficoltà di conferimento dei rifiuti indifferenziati che incidono sulla organizzazione dei servizi di prelievo e trasporto erogati dalla società. La mancata apertura di siti di smaltimento, l'assenza di impianti che consentano il trattamento della frazione organica in ambito regionale ovvero la non autosufficienza territoriale di smaltire e/o trattare tutti i rifiuti prodotti in ambito provinciale/regionale sono fattori che continuano ad incidere inevitabilmente sui progetti di riorganizzazione operativa (modifica dei sistemi di raccolta). I rischi operativi connessi alla organizzazione del ciclo potrebbero ridursi progressivamente in ragione delle modifiche normative che attribuiscono nuovamente ai Comuni la possibilità di gestire direttamente o in accordo tra loro tutte le fasi del ciclo. La situazione potrà essere analizzata in termini operativo-gestionali solo a valle della identificazione degli ATO da parte della Regione Campania.

*Attività di  
ricerca e sviluppo*

La Direzione Operativa, tramite l'Ente Progettazione Servizi – Attrezzature – SIT, svolge attività finalizzate alla ricerca costante delle migliori soluzioni, al fine di recuperare efficienza e qualità dei servizi erogati e da erogare. Nel corso dell'esercizio 2012 le attività di progettazione, ricerca e sviluppo sono state le seguenti:

- Redazione atti tecnici funzionali all'attività aziendale di programmazione e avvio di progetti;
  - Rielaborazione piano strategico RD 2013-2014.
  - Partecipazione alla stesura della proposta di Contratto di Servizi con il Comune di Napoli.
  - Avvio progetti sperimentali di RD in particolari zone della città (condomini con parchi della II Municipalità "Parchi in verde"; raccolta del vetro commerciale da esercizi di ristorazione e bar del centro nelle Municipalità II e IX "Vetro antico").
  - Riprogettazione ed espansione di RD integrale nei seguenti lotti. Per Colli Aminei attivato nel 07/2008 espansione con la zona di Lieti, mentre per Bagnoli attivato nel 11/2008 espansione con la zona di Agnano.
  - Avvio della RD sperimentale all'interno dello stadio S. Paolo.
  - Rielaborazione delle linee di indirizzo per la raccolta differenziata integrale/integrata al 100%.
  - Avvio del servizio sperimentale di raccolta dei rifiuti organici e degli imballaggi prodotti dalle aree mercatali della V Municipalità mediante l'impiego di compattatori scarrabili elettroidraulici alimentati con pannelli solari (k-solar).
  - Avvio della RD nei siti della Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II di Napoli e affiancamento al "Progetto GRU".
  - Avvio della RD presso l'INT "Pascale".

- Disciplinare tecnico per l'acquisto di minipale caricatori gommate.
- Disciplinare tecnico operativo per lo smaltimento dei rifiuti biodegradabili.
- Disciplinare tecnico operativo per il servizio di trattamento dei rifiuti prodotti dalle officine interne di ASIA.
- Disciplinare tecnico operativo per lo smaltimento delle acque reflue da lavaggio cassonetti.
- Disciplinare tecnico per la cessione onerosa dei rifiuti da imballaggi.
- Disciplinare tecnico per lo smaltimento dei rifiuti da spazzamento stradale.
- Disciplinare tecnico per l'acquisto di contenitori per farmaci scaduti.
- Disciplinare tecnico per l'acquisto di contenitori sottolavello (biopattumiera) per organico domestico.
- Disciplinare tecnico per l'acquisto dei sacchi per le attività di ASIA.
- Analisi territoriali multilivello;
  - Aggiornamento della base dati territoriale.
  - Analisi territoriale sulle aree individuate per l'attivazione di servizi di raccolta differenziata integrale domiciliare.
  - Analisi territoriale in ambiente GIS e studio preliminare di fattibilità dell'impianto di compostaggio comunale nel sito di Scampia.
  - Definizione della proposta ASIA/ Comune per i nuovi ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) provinciali.
  - Reperimento ed analisi dei dati delle raccolte effettuate nel comune di Napoli da terzi. Tale dato entra nel calcolo finale della raccolta differenziata cittadina.
  - Analisi della Performance Ambientale in ASIA nell'ambito del bilancio di Sostenibilità.
- Censimenti delle utenze;
  - Censimento georeferenziato delle attrezzature stradali tipo campane presenti sul territorio del Comune di Napoli al 31/08/2013 con pubblicazione su SIT aziendale.
- Prova di veicoli/attrezzature (spazzatrici, impianti di sollevamento/ribaltamento);
  - Prove su strada di veicoli al fine di individuare le caratteristiche tali da consentire un efficiente servizio in sicurezza.
- Tracciabilità dei rifiuti con apparati di bordo satellitari;
  - Monitoraggio della flotta di automezzi adibiti allo svuotamento delle campane con nuovi dispositivi per la localizzazione e gestione con particolare riferimento alla tracciabilità dei percorsi ed alla gestione tecnica operativa.
  - Consegna informatizzata delle attrezzature condominiali.
- Collaudi
  - Collaudi di tutte le forniture aziendali (automezzi, attrezzature e beni di consumo).
  - Partecipazione alla individuazione delle attrezzature da dismettere (per alienazione o rottamazione).

#### *Rapporti con imprese controllanti*

Nell'esercizio 2012 l'ASIA ha attivato un costante confronto con l'Ente Locale per valutare le possibili soluzioni organizzative connesse alla prevista riacquisizione della competenze sul ciclo dei rifiuti in capo agli enti locali e non più alle province e/ società provinciali. In tal senso il Comune e l'ASIA hanno già fornito alla Regione Campania degli elementi per valutare la costituzione di uno specifico ambito ottimale nel quale far confluire la città di Napoli al fine di ottimizzare i flussi logistici e di lavorazione e soprattutto per valutare con altri territori le possibili sinergie che consentano il definitivo superamento

dell'emergenza attraverso una autonoma gestione di tutte le fasi del ciclo dei rifiuti.

*Rapporti con imprese controllate*

Dopo lo scioglimento della società Neam con socio unico ASIA Napoli i rapporti con altre società operative riguardano essenzialmente il consorzio con attività esterna senza finalità di lucro costituito in data 07 Settembre 2011 tra ASIA Napoli S.p.a. e la società provinciale SAPNA S.p.a. avente per oggetto "lo svolgimento dell'attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nell'ambito del territorio della Provincia di Napoli, prevalentemente e prioritariamente prodotti nel territorio del Comune di Napoli, in particolare anche mediante trasferimento in territorio estero dei rifiuti medesimi, ai fini del successivo trattamento, nel luogo di destino, da parte di imprese specializzate e munite delle relative garanzie di qualificazione, previo ottenimento delle relative autorizzazioni in conformità alla disciplina regionale, nazionale e comunitaria, nonché come da protocollo di intesa stipulato il 2 agosto 2011". Tale consorzio ha proseguito la sua attività in modo del tutto residuale rispetto alle funzioni ad esso attribuite avendo la società S.A.P.NA. provveduto ad espletare direttamente le attività affidate al costituito consorzio. In tale ottica in data 26/07/2012 è stato nominato l'Avv. Enrico Angelone, già Amministratore Unico della S.A.P. NA Spa, quale nuovo Presidente del Consiglio Direttivo; inoltre in data 10/01/2013 è stato nominato quale consigliere del Consorzio Asia – SAPNA l'Ing. Andrea Abbate, in sostituzione dell'Ing. Giovanni Perillo, nella qualità di Direttore tecnico della consorzata S.A.P. NA Spa e al fine di consentire un'equa ripartizione dei poteri decisionali all'interno del Consorzio tra le due società consorziate.

*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

I primi mesi del 2013 sono stati caratterizzati dalla frenetica attività posta in essere dal Comune di Napoli al fine di ottenere la approvazione del piano di riequilibrio finanziario redatto ai sensi degli artt. 243-bis, 243-ter e 243-quater del D.Lgs. 267/2000, così come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012. Per ciò che concerne i servizi di igiene urbana la società in accordo con l'ente proprietario ha prodotto e trasmesso tutta la documentazione funzionale alla stipula del contratto di servizio che per stessa ammissione dell'ente locale non è ulteriormente procrastinabile considerate le osservazioni effettuate dagli ispettori del MEF circa l'obbligo di copertura dei costi del servizio così come desumibili dai conti della società partecipata ASIA Napoli. In tale direzione si sono tenute riunioni specifiche con trasmissione di documentazioni che potrebbero consentire di realizzare tale obiettivo entro la data di approvazione del presente documento. Nel frattempo, come più dettagliatamente esposto nel prosieguo della presente relazione, il Comune e la società hanno fornito alla Regione Campania delle indicazioni specifiche circa il possibile perimetro che potrà avere l'ATO di riferimento per il Comune di Napoli a seguito dello scioglimento dell'Ente Provincia.

*Prevedibile evoluzione dell'esercizio*

Il contesto economico nazionale ed europeo appare ancora alquanto incerto considerata l'assenza di prospettive di ripresa dell'economia nazionale anche con riferimento all'anno 2013. Le modifiche normative in ambito impositivo, le politiche di contenimento della spesa pubblica, la costante contrazione delle entrate da trasferimenti degli enti locali rappresentano decisioni di politica economica che hanno obbligato i Comuni ad attuare azioni di riequilibrio finanziario che ha portato ad una costante ed inevitabile flessione delle spese correnti e, ancor più grave, di quelle per investimenti.

L'attenzione ai "conti" ed al bilancio dello Stato hanno penalizzato fortemente il settore dei servizi pubblici locali che sono stati obbligati in molti casi a ridurre

il livello dei servizi erogati provocando una inevitabile percezione di scadimento qualitativo degli stessi che tuttavia è attribuibile esclusivamente alla riduzione dei servizi medesimi. Tale situazione ha interessato in modo evidente il trasporto pubblico locale in molte regioni italiane, ma è altrettanto evidente il coinvolgimento di tutti gli altri servizi pubblici erogati dagli enti territoriali. La situazione ha, in molti casi, interessato non solo i ccdd servizi indivisibili", ma anche i "servizi a domanda individuale" ed ha obbligato gli enti a tagli di spesa che hanno creato disagi all'utenza e problemi organizzativi agli stessi Comuni oltre che alle società da essi partecipate.

Per ciò che concerne il servizio di igiene urbana si può affermare che anche quest'ultimo non è stato risparmiato dalle crescenti difficoltà finanziarie dell'Ente Locale che tuttavia ha mostrato di voler fortemente tutelare il comparto considerata la sua rilevanza per lo sviluppo del territorio e soprattutto per la crescita del turismo locale.

Lo scenario del comparto dell'igiene urbana in ambito locale è in ulteriore profonda mutazione in ottemperanza alle previsioni normative nazionali che devono essere ulteriormente valutate in un contesto regionale particolarmente complesso. Tale evoluzione fornisce l'opportunità all'Ente Locale ed alla sua partecipata ASIA Napoli di pensare in modo concreto alla redazione di un Piano Industriale di Sviluppo pluriennale aziendale che non appare più completamente preclusa alla luce delle significative modifiche che si seguito si segnalano; ciò consentirà di valutare il più corretto posizionamento strategico di ASIA nel nuovo contesto regionale

Ricordiamo che la nuova Amministrazione Locale, sin dal suo insediamento, ha evidenziato la necessità di individuare alternative di smaltimento al fine di scongiurare le crisi emergenziali del passato. In tale direzione l'organo amministrativo, di concerto con i vertici comunali, sin dalla costituzione del consorzio ASIA/S.A.P.NA. ha sollecitato la Provincia affinché il costituito consorzio realizzasse lo scopo sociale rappresentato, sostanzialmente, dalla verifica delle opportunità di trattamento dei rifiuti mediante trasferimento in territorio estero. La storia degli ultimi anni e l'incompletezza del ciclo hanno infatti sollecitato sin da subito la valutazione di strategie alternative da agire nei momenti di crisi che frequentemente si registrano nell'ambito della gestione del trattamento e smaltimento dei rifiuti in ambito regionale e prima ancora provinciale.

Il trasferimento all'estero di rifiuti destinati allo smaltimento, seppure con forti riserve circa la dispersione di risorse naturali ed economiche non trattenute al territorio, si è reso indispensabile stante la totale assenza di siti di conferimento entro i confini regionali e l'indisponibilità politica di altre regioni italiane, che pure avrebbero potuto agevolmente accogliere tutti i rifiuti esportati fuori dai confini nazionali.

La nostra società si è impegnata, nella prima fase di avvio del processo di trasferimento all'estero di rifiuti combustibili lavorati negli STIR provinciali, per tramite delle sue associazioni nazionali ed internazionali (Federambiente, CEEP, CEWEP, ISWA) ad individuare soggetti industriali capaci di offrire il servizio di trasporto e smaltimento, a condizioni economiche vantaggiose, senza alcuna intermediazione e con vettori di trasporto meno inquinanti del trasporto su gomma. I "contratti a consumo" stipulati con AVR Rotterdam ed EON Delfzijl per quantitativi massimi capienti (150.000 t/a), senza intermediari e a prezzi largamente inferiori a quelli di mercato del 2012 (111 €/t il prezzo contrattualizzato per le operazioni di carico delle navi, trasporto marittimo, scarico e smaltimento a fronte dei prezzi medi italiani di 144 €/t rilevati dalla SAPNA con proprie procedure per manifestazioni di interesse).

Nel gennaio del 2013, prendendo atto dell'esaurito primo contratto con le società olandesi, il ruolo di ASIA nel consorzio con SAPNA è venuto affievolendosi avendo la società provinciale provveduto alla gestione diretta e soggettiva sia dei contratti rinnovati e sia di nuovi contratti con altri operatori.



Per questa ragione il ruolo di Presidente del consorzio ASIA SAPNA è stato assunto dall'Amministratore Unico della SAPNA il quale ha anche acquisito tutti i poteri di determina e di firma degli atti consortili. Il consorzio ASIA SAPNA resta in vita, benché al momento non costituisca impegno per la nostra società e non svolga attività, poiché l'azionista Comune di Napoli ritiene possa costituire uno strumento di relazione importante nella prevedibile evoluzione del contesto organizzativo della gestione provinciale dei rifiuti urbani.

Difatti, in virtù della normativa che prefigura il "ritorno alla normalità" della gestione dei rifiuti in Campania, la gestione dei rifiuti urbani tornerà nella piena responsabilità dei comuni i quali gestiranno le relative competenze in forza del loro associarsi in Autorità di Ambito Territoriale Ottimale, come normato dal Dlgs 152/2006 e dalla legge regionale che dovrà, entro il 30 giugno 2013, perimetrare il territorio.

La nostra società ha offerto al Comune di Napoli una ipotesi di perimetrazione degli ATO della provincia di Napoli, elaborata su parametri e indicatori industriali, finalizzata a proiettare ASIA su scala metropolitana ed industriale. La perimetrazione proposta e motivata da ASIA è stata recepita dal Comune di Napoli ed inviata ufficialmente alla Regione Campania. Al tempo stesso la nostra società ha acquisito il sostegno alla proposta, fatta propria dal Comune di Napoli, sia delle organizzazioni sindacali territoriali che della Unione degli Industriali provinciale. La Regione Campania provvederà, quindi, ad adottare la nuova disciplina per la gestione dei rifiuti urbani e si auspica che lo faccia tenendo conto della proposta da noi formulata la quale consentirebbe la creazione di un soggetto industriale gestore unico in scala di ATO.

In questo contesto la nostra società potrebbe divenire il soggetto titolare della gestione dello STIR di Caivano, da riordinare per inserirvi un impianto di trattamento della frazione organica di rifiuti differenziati e proponente delle iniziative impiantistiche che potrebbero realizzarsi nel territorio dell'ambito ottimale.

Nel percorso di ricerca delle modalità che possano far evolvere la società dalle costrizioni delle quasi esclusive attività manuali e nella ricerca di opportunità industriali generatrici di redditività, comunque nel solco delle indicazioni espresse dall'Azionista, la nostra società ha allestito un bando per la progettazione, costruzione e gestione di un impianto di compostaggio cui far pervenire la FORSU raccolta in modo selettivo nel comune di Napoli. L'impianto, sito in area di proprietà di ASIA, potrebbe trattare circa 30.000 t/a (di cui circa 20.000 t/a di FORSU) fornendo un supporto eccezionale e strategico allo sviluppo delle raccolte differenziate ed un riverbero assai positivo sui conti economici della società, ora appesantiti dai costi di trasporto (oltre 50 €/t) sopportati per il trasporto a lunga distanza di tali materiali.

Insieme alla individuazione di opportunità impiantistiche redditizie, nei primi mesi del 2013, ASIA ha attivato canali di comunicazione con operatori europei in grado di offrire il servizio di trattamento a recupero di rifiuti residui, non intercettati dalle raccolte differenziate. In tal senso la società sta vagliando diverse possibilità le quali, poggiate sull'esperienza acquisita per l'evacuazione di rifiuti via nave, potrebbero consentire sia una gestione diretta dei flussi di rifiuti da inviare a recupero di materia, sia un percettibile risparmio economico rispetto ai corrispettivi tariffari pretesi da SAPNA (147,9 €/t nel 2012).

La società, in buona sostanza, nel corso del 2013 punta decisamente a cogliere le opportunità di crescita e sviluppo industriale ed economico, nonché di espansione che le nuove normative ed il mutato contesto di mercato internazionale sembrano offrire. Il nostro posizionamento, la nostra dimensione e le capacità tecniche e manageriali di cui si è portatori costituiscono una leva che l'Azionista potrà usare per qualificare i servizi

connessi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'area metropolitana di Napoli.

*Proposta dell'Organo  
Amministrativo*

Nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della presente relazione sulla gestione, si evidenzia che la perdita di Euro 20.558.444 comporta una riduzione del patrimonio netto della società a complessivi Euro 17.018.120 intaccandosi il capitale sociale per oltre il terzo del suo ammontare. Stante l'applicabilità di quanto previsto dall'art.2446 C.C. il consiglio di amministrazione ricorda che la società, alla fine dell'esercizio ha provveduto a convocare l'assemblea che si è riunita in data 04/12/2012 al fine di valutare la situazione patrimoniale della società in ottemperanza agli impegni assunti dall'azionista nelle assemblee del 29/06/2012 e del 26/07/2012. In tale senso l'azionista, ribadendo l'assoluta strategicità dell'ASIA, nell'ambito degli indirizzi generali definiti dell'Ente Locale, ha confermato il sostegno patrimoniale alla sua partecipata deliberando un aumento di capitale sino a 18 €/ml attraverso il conferimento di ulteriori beni strumentali, di cui alcuni già identificati ed il cui valore è in fase di determinazione da parte del perito nominato dal Presidente del tribunale di Napoli. Nel contempo si conferma la forte determinazione dell'ente locale a sottoscrivere entro il 30/06/2013 il contratto di servizio con la sua partecipata. La documentazione già trasmessa all'ente locale è oggetto di approfondimenti da parte degli uffici comunali ai quali è stata già trasmessa bozza del PEF (Piano economico finanziario) funzionale alle determinazioni del costo complessivo del servizio/della società ai fini TARES/TARSU. In base agli incontri ufficiali con l'ente proprietario entro la data sopra indicata si procederà alla sottoscrizione ed approvazione degli atti idonei a garantire l'equilibrio economico della società. Dal punto di vista finanziario il Comune di Napoli ha posto in essere una molteplicità di azioni volte al complessivo risanamento finanziario dell'Ente ed all'allentamento della stretta finanziaria che limita l'operatività del Comune di Napoli e delle sue partecipate pure in un contesto convulso e spesso contraddittorio. Le principali iniziative possono così riassumersi:

- nel gennaio del 2013 con delibera n° 3 del C.C. n°3 l'ente ha aderito al piano di riequilibrio pluriennale ed al corrispondente Fondo di Rotazione assumendo un impegno teso al risanamento dei conti attraverso operazioni di contenimento della spesa corrente. L'adesione al piano porterà nelle casse dell'Ente circa 290 €/ml destinati alla riduzione della debitoria esistente.
- Alla fine di aprile, a seguito della emanazione del D.L.35/2013 il Comune di Napoli ha provveduto ad effettuare la richiesta di anticipazione di liquidità per gli anni 2013-2014 dalla Cassa Depositi e Prestiti per il pagamento della spesa corrente che aggiungerà presumibilmente ulteriori 190 €/ml suddivisi tra le due annualità

Alla luce di quanto esposto, appare evidente che l'azionista abbia intrapreso un percorso tendente al generale risanamento ed alla riorganizzazione non solo dell'ente, ma anche delle partecipate che erogano servizi essenziali ai cittadini napoletani. Lo scenario, che risulta prospetticamente positivo a garantire lo sviluppo delle attività aziendali, deve tuttavia, a parere di questo Consiglio, prevedere l'immediata formalizzazione degli interventi sopra citati in ossequio alle previsioni di cui al citato art. 2446 c.c..

Il Consiglio pertanto propone all'Assemblea di procedere:

1. alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato nell'assemblea del 4/12/2013 non appena si concluderanno le attività di valutazione affidate al perito nominato dal Tribunale;
2. di sottoscrivere entro il 30/06/2013, come da impegni assunti dallo stesso ente locale, il contratto di servizio;





3. di definire in modo formale il recupero del credito vantato da ASIA nei confronti dell'Ente a valle delle iniziative poste in essere dal Comune e del recupero di liquidità da esse derivanti;
4. di rinviare, nelle more che si realizzino le iniziative di cui ai punti precedenti, la perdita sofferta al 31/12/2012.

Il CdA invita inoltre l'Azionista a considerare l'eventualità di procedere alla indizione di una gara per la concessione dei servizi ora affidati ad ASIA Napoli S.p.a. in regime di "in house providing".

Appare evidente al CdA che tutta la normativa nazionale dell'ultimo triennio, come quella incombente, spinge gli Enti Locali ad assumere decisioni strutturali e strategiche nell'ambito della modalità gestionale dei SPL.

Le leggi, in buona sostanza, sollecitano gli EELL ad operare per la concessione dei servizi per tramite di gara oppure a recuperare alla gestione "diretta", seppure nella forma di aziende speciali, l'erogazione dei SPL.

Tutta la produzione normativa più recente, attraverso l'imposizione di vincoli, obblighi, controllo e sanzioni, spinge gli EELL a considerare le SpA interamente partecipate dal Comune e beneficiarie di affidamenti diretti, alla stregua di "unità operative" del Comune medesimo, senza autonoma capacità imprenditoriale, manageriale ed organizzativa. Queste nuove norme impattano sulle SpA pubbliche, affidatarie dirette di SPL, in modo lacerante, poiché assoggettate agli obblighi del Codice Civile ed alle norme di regolazione proprie del diritto societario e commerciale eppure tenute al rispetto rigoroso di una disciplina propria della P.A., per di più imposta con decretazioni d'urgenza talora estemporanee e fors'anche incostituzionali.

Per altro verso il CdA ritiene che la scelta di ricondurre la gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale nell'alveo della P.A., seppur in forma di Azienda Speciale, non permette l'evoluzione delle performances di qualità richieste dagli utenti e dallo stesso Comune di Napoli, né in termini di efficacia ed efficienza, né in termini di convenienza economica.

E' più che dimostrato, infatti, che le gestioni dirette di tali servizi, in capo all'EL, procurano squilibri ed inefficienza rilevanti e sicuramente un peggioramento della qualità delle prestazioni.

Dovendosi assumere una decisione di tipo strategico, il CdA mette a disposizione dell'Azionista il patrimonio di competenze e capacità dell'ASIA che, in un contesto che dovesse essere di regolata competizione, certamente sarebbe dispiegabile per conseguire la valorizzazione della nostra società.



*Il sottoscritto Raffaele del Giudice dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.*



## **Relazione del Collegio Sindacale**

**Rendiconto al 31 dicembre 2012**

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012  
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ED OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2446 C.C.

Al Socio unico,

dopo la chiusura dell'esercizio 2012, ma prima che il relativo progetto di bilancio fosse approvato dal Consiglio di amministrazione, è intervenuto un fatto di rilievo per il quale il CdA, in base a quanto previsto dalla legge e dallo statuto, ha ragionevolmente ritenuto di dover differire il termine di convocazione dell'Assemblea.

Il fatto di rilievo intervenuto trae origine dalla conclusione del passaggio in Asia del personale in forza presso gli appaltatori fin dal momento della costituzione di Asia con l'obiettivo della gestione diretta dei servizi di igiene ambientale per tutta la Città di Napoli; della riduzione dei relativi costi, della conflittualità e del contenzioso con gli appaltatori

Per tale internalizzazione, perseguita da molti anni dall'Amministrazione comunale e da Asia, conclusa nel primo trimestre 2012, la Corte dei Conti – Procura Regionale per la Campania - nell'eccepire su alcuni aspetti procedurali adottati ha, al momento, rilevato che la stessa potrebbe aver causato danno erariale per ca. dieci milioni di euro ed ha richiesto ai soggetti presunti responsabili del danno (diversi da Asia) le proprie deduzioni in merito.

Rilevato che dal richiamato evento non appaiono al momento ulteriori condizioni capaci di incidere negativamente sull'andamento della gestione oltre quelle più volte rappresentate e di cui si dirà tra poco, in conformità all'articolo 2429 del codice civile presentiamo la seguente relazione per riferire sull'attività di vigilanza e di controllo a noi confidata e svolta secondo quanto previsto dalla legge e dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Le nostre attività sono state pianificate al fine di acquisire ogni elemento necessario o utile per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Per comporre una ragionevole base conoscitiva capace di consentirci di esprimere il nostro giudizio professionale sulla gestione svolta abbiamo:

- effettuato le periodiche verifiche confidate al Collegio dalla legge e dallo Statuto;
- partecipato alle ventotto riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- richiesto, e ottenuto, notizie e chiarimenti dagli Amministratori sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- acquisito informazioni dai responsabili dei diversi settori aziendali;
- vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I nostri controlli e, in particolare, il procedimento di revisione legale dei conti sono stati svolti sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto delle scritture contabili.

La contabilità è regolarmente tenuta secondo principi e regole conformi alle



norme vigenti; le singole voci di bilancio confrontate con le risultanze contabili sono risultate ad esse conformi.

Prosegue l'aggiornamento del modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001 per il previsto e continuo adeguamento alle nuove e vigenti norme, mentre sono in corso di compimento le relative procedure attuative.

### ***Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo di cui all'art. 2381 c.c..***

Con delibera n. 784/2011 in tema di contenimento dei costi di funzionamento delle società partecipate, ed in particolare per quelle *in house* sulle quali il Comune di Napoli esercita il controllo analogo, la Giunta comunale nel disporre indirizzi e vincoli sulle loro modalità operative e sulle spese per il loro funzionamento, ha stabilito – tra l'altro - criteri e regole da seguire per ridurre i costi per il personale anche attraverso la parziale reintegrazione del personale cessato e, quindi, la loro incidenza percentuale rispetto ai costi totali di gestione.

Pur se tali disposizioni prevedono al momento l'applicazione meccanica di vincoli senza alcuna distinzione tra i diversi settori in cui opera ciascuna società partecipata, si ricorda che a seguito di una prospettata revisione organizzativa volta sia all'inserimento della figura del direttore generale in organigramma sia al potenziamento delle funzioni dirigenziali, *Asia società in house del Comune di Napoli*, in conformità a quanto indicato dall'Amministrazione, ha interrotto il percorso concorsuale già espletato finalizzato all'individuazione della suddetta figura professionale e non ha potenziato le richiamate funzioni dirigenziali che continuano ad essere affidate soltanto a sei dirigenti.

Inoltre, salvo la possibile riallocazione in Asia di personale eccedente di altre società partecipate dotato dei livelli professionali necessari per migliorare l'assetto organizzativo di cui tra poco ci occuperemo, l'attuale consistenza del personale Asia inquadrato nelle categorie *Quadro ed Impegnati* rende al momento possibile attuare cicli di rotazione del personale - comunque da implementate - per consentire ulteriori miglioramenti delle competenze dei collaboratori di ciascun settore.

Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dei diversi settori abbiamo riferito agli organi aziendali, ai servizi competenti ed alle precedenti Assemblee annuali. Oggi si espone quanto segue:

- *controllo interno*: la funzione, necessaria ed utile anche per l'attuazione del precetto di adeguatezza del complessivo assetto organizzativo, non è ancora strutturata in modo efficace;
- *settore finanziario- amministrativo*: le significative funzioni ad esso affidate e svolte con efficacia e con il massimo impegno, comprendono anche la gestione dell'ormai cronico sfasamento tra i flussi finanziari in entrata dei corrispettivi per le prestazioni svolte e gli impegni per sostenere l'attività della gestione corrente.

Tale non lieve disarmonia è causa costante delle note tensioni finanziarie, provoca inevitabili effetti negativi nei rapporti con i fornitori ed i finanziatori e carica eccessivamente le non molte risorse umane occupate nella struttura, fortemente impegnata - assieme agli altri settori aziendali - a ripristinare i rapporti con i fornitori, necessari per lo svolgimento del servizio, e tamponare il crescente contenzioso al

momento in gran parte definito in maniera transattiva;

- *settore legale*: la funzione richiede opportuni interventi capaci di consentire all'azienda di seguire accuratamente il suddetto contenzioso con i fornitori ed anche quello in corso riguardante principalmente:
  - i rapporti con gli ex appaltatori con i quali è in corso corposo contenzioso anche in sede fallimentare;
  - i rapporti con ex collaboratori utilizzati nelle possibili diverse configurazioni giuridicamente previste e con i dipendenti;
  - il contenzioso in essere e da instaurare per velocizzare le procedure finalizzate alla riscossione dei crediti con i soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale di Napoli;
- *settore amministrativo-contabile*: la rilevazione della quasi totalità delle operazioni di gestione viene effettuata con l'utilizzo di procedure informatiche e consente di comporre la necessaria corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Appaiono migliorate le relazioni con i diversi settori e, dunque, il coordinamento dei dati contabili provenienti dai diversi reparti;
- *settore gestione del personale*: pur se la graduale estensione della raccolta differenziata con il metodo "porta a porta" necessita di un numero più elevato di operatori, quello complessivamente utilizzato per lo svolgimento dei servizi di igiene ambientale per tutta la Città, composto dal personale direttamente impiegato da Asia più quello occupato presso gli appaltatori alla data del completamento del processo di internalizzazione, è rimasto inalterato.

In sintesi:

il settore in esame:

- ha gestito efficacemente sia il passaggio in Asia delle 348 unità di personale internalizzato nel 2012 in seguito alla cessazione degli appalti RSU sia quella della successiva gestione del maggior numero di addetti che - rispetto al 2011, al netto degli esodi intervenuti negli anni 2011 e 2012 - è incrementato di 154 unità;

Asia:

- ha realizzato la gestione diretta di tutto il personale per lo svolgimento dei servizi di igiene ambientale per tutta la Città di Napoli;
- ha eliminato i relativi costi degli appalti ed ha realizzato quei benefici economici previsti dalle analisi dei costi cessanti/costi emergenti, diretti ed indiretti, manifestatisi in minor misura;
- ha eliminato la preesistente conflittualità con gli appaltatori e, quindi, migliorato la condizione operativa del servizio e degli altri settori organizzativi aziendali.

Sull'adeguatezza organizzativa e per l'attuale condizione di Asia si ritiene utile adottare in questa sede una concezione più ampia rispetto a quella più ristretta indicata dal richiamato art. 2381 c.c. includendo nella richiamata configurazione anche l'adeguatezza patrimoniale dell'Azienda che dovrebbe contribuire a costituire, ordinare ed armonizzare gli altri settori aziendali rispetto al raggiungimento degli obiettivi posti dal Comune di Napoli.

Asia ha costantemente rappresentato all'Amministrazione comunale la propria condizione di squilibrio economico e finanziario della Società, anche attraverso l'esame dei budget aziendali per gli anni 2012 e 2013, ed ha più volte ricevuto assicurazione da parte dell'Azionista a verificare già in sede di ricognizione degli equilibri del bilancio comunale 2012 un reale adeguamento del corrispettivo per il servizio reso dalla Società (non più



realizzato) e di definitiva copertura del costo del servizio programmato per l'anno 2013 e seguenti in sede di definizione del contratto di servizio, largamente discusso ma non ancora stipulato.

Si deve pur dire che nei primi mesi del 2012 è stato possibile rilassare le forti tensioni finanziarie, per pagamenti diventati ormai indifferibili in conseguenza dei carenti versamenti dell'Amministrazione in conto corrispettivi pregressi e periodici a fronte del servizio reso, utilizzando parte dell'aumento di capitale di € 43 ml. deliberato nell'anno 2011 per integrare il capitale circolante in seguito all'impegno del Comune - non ancora assolto - a reintegrare tali risorse destinate ai programmati investimenti.

Inoltre, anche per la difficoltà di garantire le correnti modalità di pagamento delle forniture sollecitate al mercato con apposite gare andate in parte deserte i tempi di realizzazione degli investimenti programmati risultano dilatati.

Pur consapevoli che gli obiettivi raggiunti non possono che discostarsi ed essere diversi da quelli che sarebbero stati altrimenti conseguibili avvalendosi della migliorata struttura del *settore tecnico-operativo* all'avverarsi dei prospettati e non ancora effettuati investimenti, Asia - nonostante le maggiori difficoltà - continua a svolgere la propria attività.

### **Il bilancio d'esercizio.**

Il bilancio al 31 dicembre 2012 sottoposto al Vostro esame, elaborato nel presupposto della continuità aziendale, composto sulla base di corretti e ragionevoli criteri contabili e di valutazione, integrato con le informazioni fornite nella relazione sulla gestione, consente a nostro parere di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Per la migliore lettura del risultato complessivo dell'esercizio e di quelli intermedi della gestione si rinvia alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione in cui tutte le componenti sono analiticamente dettagliate.

L'esercizio 2012 registra una perdita complessiva di € 20.558.444,00 dopo ammortamenti ed accantonamenti - anche per imposte - per € 13.530.560,00 (più € 2.119.415 rispetto al 2011); registra inoltre un saldo netto per oneri finanziari in € 5.259.066,00 (più € 1.365.992 rispetto all'esercizio precedente) e partite straordinarie nette positive in € 2.290.663,00 (più € 2.618.462,00 sempre rispetto all'esercizio precedente).

Il conto economico aziendale, così come descritto nella nota integrativa (cui si rinvia anche per le analisi delle singole voci) ha subito negli ultimi anni diverse modifiche strutturali.

Ciò è avvenuto sia in conseguenza della più volte descritta internalizzazione di cui si è detto, sia in seguito alla cessazione delle c.d. attività industriali sviluppate nel recente passato allorché è stato prima attribuito ad Asia l'integrativo ed innovativo c.d. ruolo industriale all'interno del *ciclo integrato dei rifiuti*, ruolo poi sottratto in seguito a provvedimenti legislativi ed atti conseguenti sui quali ci intratterremo nelle conclusioni.

L'effetto è stato quello di non consentire all'Azienda - almeno per il momento

– di sviluppare un *ciclo integrato dei rifiuti* con risvolti significativi in termini economici e finanziari per la società e per l'utenza.

Tanto ha inciso sul conto economico che non registra i possibili margini di contribuzione della gestione industriale, ed in cui non figura tra i *ricavi diversi* il contributo in c/ esercizio che invece nel 2011 era stato riconosciuto per € 5,25 milioni per far fronte all'impegnativo programma di espansione della raccolta differenziata che è necessario potenziare almeno fino al raggiungimento delle percentuali previste dalle vigenti leggi.

Allo stato tale percentuale di RD non è stata ancora raggiunta ma è da riferire che per le zone servite con il servizio domiciliare (porta a porta) la percentuale media è del 65,93 (2011: 68,05%).

Tale media confluisce nel dato complessivo della città di Napoli laddove sono presenti ampie zone non servite dal "porta a porta" e di conseguenza la percentuale della R.D. complessiva, pur incrementata del 3,29% rispetto a quella dell'anno precedente, scende al 21,7% (2011: 18,41%), dato non ancora in linea con i prefigurati obiettivi.

In particolare si espone ora quanto segue:

il credito di Asia al 31.12.2012 nei confronti del Comune di Napoli è 196.540.144,53 euro così composto: € 194,289.999,34 per canoni del servizio RSU pregressi e correnti rappresentati da fatture emesse e da emettere riscontrati dall'Amministrazione comunale; € 2.225.878,19 per crediti derivanti da servizi diversi in contenzioso non ancora recepiti e non riscontrati dal Comune di Napoli; € 24.267,00 per personale distaccato e conseguente ribaltamento costo al Comune, accertato - *per competenza* - da Asia ed iscritto in bilancio.

Si ha così, come per il 2011, che il Comune di Napoli rispetto al credito complessivo di Asia in € 168.613.774,62 ha riscontrato i soli crediti pregressi e correnti in € 166.389.999,34 e non quelli per fatture da emettere in € 18.548,00 a fronte di personale distaccato, e gli altri crediti per servizi diversi in contenzioso in € 2.205.227,28.

Il costo per il personale dipendente registra nell'insieme un incremento rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuto:

- all'aumento del numero dei dipendenti in seguito alla richiamata internalizzazione, incremento più che bilanciato dalle economie conseguite in seguito alla programmata e realizzata risoluzione degli appalti con internalizzazione del personale ivi impiegato;
- all'aumento dello scatto di anzianità a far tempo dall'1.1.2012;
- all'applicazione della seconda tranches del rinnovo contrattuale con decorrenza dal mese di ottobre 2012.

Le ore di lavoro straordinario rappresentano l'8,58% del monte ore complessivo annuo, è diminuita rispetto a quella dell'esercizio precedente (9,90%), ma si manifesta ancora alta.

Per tale voce ed in particolare su altra componente del costo per il personale: *la retribuzione per la produttività del lavoro*, abbiamo sollecitato la massima attenzione sull'applicazione dei criteri per la sua determinazione.

Su tale ultimo punto sono al momento intervenuti solo i necessari accordi

sottoscritti a livello aziendale con le Parti sociali, ma per la determinazione di tale componente retributiva è stato poi applicato il precedente criterio che anche alla luce del DPCM 22 gennaio 2013 si spera di poter definitivamente abbandonare.

A proposito dei segnalati andamenti crescenti per oneri finanziari (oltre quelli impliciti sicuramente ancor oggi sostenuti per vischiosità nei rapporti con i fornitori) non può non essere ricordata la recente disciplina dettata dal d.lgs 192/2012 che dall'1.1.2013 prevede l'automatica applicazione degli interessi di mora per i ritardati pagamenti ai creditori, per cui è facile supporre che nelle attuali condizioni gli oneri finanziari, già in forte crescita, non potranno che crescere ulteriormente e progressivamente incidere sul risultato dell'esercizio in corso.

In merito alle variazioni intervenute nel capitale sociale e nel capitale netto di Asia si ricorda:

- con delibera dell'Assemblea straordinaria del 26 luglio 2012, convocata per deliberare sui provvedimenti da assumere ex art. 2446 c.c., il capitale sociale di € 60.060.964,00 è stato ridotto ad € 30.116.807,00 come segue:
  - riduzione per copertura delle perdite a tutto il 30.4.2012 in € 33.894.161,00 così composte: perdita infrannuale 1.1/30.4.2012 € 7.459.757,00 più perdite precedenti al 31.12.2011 € 26.434.404,00;
  - aumento di € 3.950.004,00 con conferimento di immobile strumentale stimato ex art 2343 c.c. in € 3.950.000,00 ed utilizzo di preesistente riserva per 4,00 euro.

Da quanto esposto appare utile specificare che l'indicata perdita complessiva di € 20.558.444,00 per l'anno 2012 è così composta:

- perdita infrannuale del periodo 1.1/30.4.2012: € 7.459.757,00 già coperta con riduzione del capitale come sopra riportato;
- perdita residua del periodo 1.5/31/12/2012: € 13.098.687,00 che riduce il capitale netto della Società da € 30.116.807,00 ad € 17.018.120,00.

Ricorrono pertanto le condizioni previste dall'art 2446 c.c. mentre appare utile segnalare che tali presupposti non si sarebbero concretizzati se l'aumento di capitale di € 18.000.000,00 deliberato in data 4 dicembre 2012 - con indicazione di conferimento di immobili strumentali per i quali sono in fase di svolgimento le stime ex art. 2343 c.c. - fosse stato già realizzato.

### **Conclusioni.**

In aggiunta ai costanti flussi informativi che si sviluppano all'interno e nell'esercizio del controllo analogo, che si desumono anche dai budget, dalle risultanze infrannuali e dai bilanci periodici, si propongono ora le seguenti riflessioni, alcune delle quali già fatte in altre occasioni.

L'attuale stato di Asia società in house del Comune di Napoli, quale strumento operativo per il settore dello smaltimento rifiuti chiamata a rispondere per gli impegnativi obiettivi indicati dalle vigenti leggi e dall'Amministrazione comunale, appare quello di una Società che continua ad essere caratterizzata dalle note difficoltà strutturali di ordine economico e finanziario che è necessario risolvere per consentirle di raggiungere una stabile prospettiva di *continuità aziendale* da conseguire attraverso:

- il ripristino delle risorse provenienti da un precedente aumento di capitale di € 43,00 mln. destinate ai prospettati e condivisi investimenti, in parte momentaneamente utilizzate per far fronte alle esigenze della gestione corrente;
- l'attuazione del richiesto piano di rientro dei crediti Asia per canoni arretrati per la cui rapida riscossione si confida peraltro nell'attuazione di quanto previsto dal dl. n. 35/2013;
- il necessario riequilibrio economico e finanziario della Società rispettivamente tramite il riconoscimento e la copertura del costo del servizio affidato in base al contratto di servizio da stipulare e tramite conseguenti ordinati flussi finanziari dei canoni periodici.

Tanto consentirebbe:

- il possibile compimento degli investimenti con conseguente miglioramento della struttura *tecnico-operativa* dell'Azienda e l'armonizzazione tra gli altri settori aziendali;
- il ritorno alla normalità nei rapporti finanziari e commerciali con i fornitori;
- significativi benefici economici anche per oneri finanziari impliciti sicuramente ancor oggi sostenuti, e di quelli espliciti fortemente in aumento a fronte del crescente indebitamento;

Pur comprendendo la non facile condizione dell'Amministrazione comunale che ha ritenuto di doversi avvalere della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, nel cui buon esito si confida unitamente al possibile ricorso alle ulteriori procedure in corso di attivazione per il pagamento dei debiti scaduti della P.A. (d.l. n. 35/2013) è d'altro canto evidente che il protrarsi dell'attuale situazione, per il decorrere del tempo e della gestione, non può che riflettersi negativamente su Asia ed esporre l'Azienda a crescenti difficoltà sintetizzate nelle risultanze annuali della gestione.

Infine il Collegio segnala la necessità di considerare con tempestività le opportunità ed i possibili ulteriori obiettivi alla luce della vigente legislazione che Asia potrebbe cogliere e perseguire se posta nelle condizioni di adeguare la propria struttura rispetto alle previste evoluzioni del settore.

Una prima opportunità potrebbe derivare dal ritorno alla normalità del ciclo integrato dei rifiuti prevista - dopo diverse proroghe - dall'1 luglio 2013, data in cui dovrebbe essere riattribuita ai Comuni, raggruppati in specifici ambiti territoriali, la gestione *dell'intero ciclo integrato dei rifiuti* il cui costo dovrà essere interamente coperto dalla riscossione del relativo tributo affidata ai Comuni.

Tanto costituirebbe una importante evoluzione delle modalità finora stabilite dalla particolare legislazione speciale per la Campania per lo svolgimento del *ciclo integrato dei rifiuti* *rectius ciclo frammentato dei rifiuti in Campania* che ha finora generato riconoscibili effetti negativi sull'organizzazione e sui costi per la gestione delle diverse aree di intervento individuate all'interno del *ciclo unitario* al momento distintamente affidate ai seguenti soggetti:

- al Comune di Napoli che si avvale di Asia: spazzamento, raccolta e trasporto RSU;
- alla Provincia di Napoli che si avvale della società provinciale SAPNA: trattamento e smaltimento RSU;
- alla Regione Campania: la gestione dei flussi ed altro.

Altra opportunità potrebbe derivare per Asia dalla trasformazione della Città



di Napoli in Città Metropolitana con attribuzione delle previste e più ampie funzioni tra le quali è indicata quella di strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici.

E' però ben evidente che, fermo restando il riequilibrio dell'attuale struttura di Asia, per poter pensare di cogliere da parte sua tali potenziali opportunità, occorrerà l'ulteriore sostegno da parte del Comune di Napoli perché l'Azienda possa essere pronta a recepire le prevedibili ma non ancora definite importanti direttive.

Oltre a quanto già indicato si rinvia anche al bilancio sottoposto al Vostro esame ed alla relazione sulla gestione dove sono pure indicate le proposte per assicurare la richiamata continuità aziendale anche all'interno della prevedibile evoluzione del settore in cui opera l'Azienda.

Sul documento al Vostro esame attestiamo che:

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata confermata la preesistente consistenza del fondo interessi di mora perché la stima, sulla base dell'andamento storico, è al momento ritenuta congrua rispetto alle potenziali richieste di applicazione degli interessi di mora per i ritardati pagamenti ai creditori; gli altri criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto a quelli dell'esercizio precedente e si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali in complessivi euro 582.587 come meglio specificato in nota integrativa;
- i risconti attivi sono stati calcolati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- non abbiamo riscontrato operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenuti esposti e denunce ex art 2408 c.c.;
- non sono stati richiesti e, quindi, non abbiamo fornito i pareri previsti dalla legge.

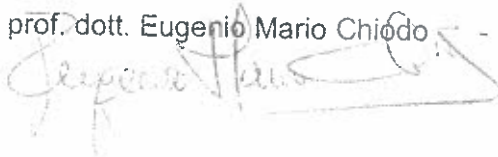
Il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, della relazione sulla gestione ed invita l'Azionista ad assumere le proprie determinazioni anche ai sensi dell'art 2446 c.c., e ad indicare eventuali indirizzi ed obiettivi.

I sindaci, nel ricordare ancor oggi la preziosa figura del Collega dott. Antonio D'Antonio venuto prematuramente a mancare nel corso dell'ultimo anno ringraziano l'Azionista per la fiducia finora loro accordata.

Tenuto conto che per decorso triennio il Collegio scade oggi dalla carica invitano l'Azionista a nominare il Collegio sindacale per il prossimo triennio.

Il Collegio sindacale

prof. dott. Eugenio Mario Chiodo - presidente





dott. Francesco Andreottola

- sindaco effettivo

dott. Gabriele Gargano

- sindaco effettivo

Handwritten signatures of Francesco Andreottola and Gabriele Gargano. The signature of Francesco Andreottola is at the top, and the signature of Gabriele Gargano is below it.